

COMUNE DI MOLVENO

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023-2025

(D.M. del 18 maggio 2018)

Principio contabile applicato alla programmazione

Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011



SOMMARIO

2	Premessa	Pag. 4
2.1	Contesto territoriale	Pag. 5
3	Linee programmatiche di mandato	Pag. 7
4	I SEZIONE - ANALISI DELLA SITUAZIONE ESTERNA ALL'ENTE	Pag. 15
5	II SEZIONE - ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ALL'ENTE	Pag. 42
5.1	Risultanze relative alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente	Pag. 46
5.1.1	Risultanze relative alla popolazione	Pag. 46
5.1.2	Risultanze relative al territorio	Pag. 47
5.1.3	Risultanze della situazione socio economica dell'Ente	Pag. 49
5.2	MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	Pag. 51
5.2.1	Gestione dei Servizi del Comune	Pag. 51
5.2.2	Gestione risorsa idrica	Pag. 53
5.2.3	Gestione scarichi idrici	Pag. 54
5.2.4	Gestione rifiuti	Pag. 55
5.2.4.1	Listino TIA puntuale approvata	Pag. 56
5.2.5	Gestione silvo-pastorale	Pag. 73
5.3	SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA	Pag. 74
5.3.1	Situazione di Cassa e utilizzo anticipazione	Pag. 74
5.3.2	Debiti fuori bilancio riconosciuti	Pag. 75
5.4	Rispetto dei Vincoli di Finanza Pubblica	Pag. 76
5.5	Gestione delle risorse umane	Pag. 77
6	III SEZIONE - INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO	Pag. 80
6.1	Entrate	Pag. 81
6.1.1	Tributi e tariffe dei servizi pubblici	Pag. 82
6.1.2	Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale	Pag. 83
6.1.3	Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilita'	Pag. 84
6.2	Spesa	Pag. 85
6.2.1	Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali	Pag. 86
6.2.2	Programmazione triennale del fabbisogno di personale	Pag. 87
6.2.3	Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi	Pag. 89
6.2.4	Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche	Pag. 90
6.2.5	Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi	Pag. 92
6.3	Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa	Pag. 93
6.4	Principali obiettivi delle missioni attivate	Pag. 94
6.4.1	Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Pag. 95
6.4.2	Missione 02 - Giustizia	Pag. 98
6.4.3	Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza	Pag. 99
6.4.4	Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	Pag. 101
6.4.5	Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Pag. 103
6.4.6	Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	Pag. 105
6.4.7	Missione 07 - Turismo	Pag. 106
6.4.8	Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Pag. 107
6.4.9	Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Pag. 109
6.4.10	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	Pag. 111
6.4.11	Missione 11 - Soccorso civile	Pag. 113
6.4.12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Pag. 114

6.4.13	Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	Pag. 117
6.4.14	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Pag. 119
6.4.15	Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Pag. 120
6.4.16	Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Pag. 121
6.4.17	Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	Pag. 122
6.4.18	Missione 20 - Fondi e accantonamenti	Pag. 123
6.4.19	Missione 50 - Debito pubblico	Pag. 124
6.4.20	Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	Pag. 125
6.4.21	Missione 99 - Servizi per conto terzi	Pag. 126
6.5	Piano di razionalizzazione organismi partecipati	Pag. 127
6.5.1	Elenco delle partecipazioni dirette ed indirette detenute dal Comune di Molveno	Pag. 128
6.6	Indirizzi ed obiettivi degli organismi partecipati	Pag. 131
6.7	Altri eventuali strumenti di programmazione	Pag. 134
7	Programma degli investimenti e relative fonti di finanziamento	Pag. 135
8	Fondi Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR	Pag. 139

2 Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

Considerando tali premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal d.lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti e inseriscono due concetti di particolare importanza al fine dell'analisi in questione:

- l'unione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il DUP (Documento Unico di Programmazione) sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, inserendosi all'interno del processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del d.lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

Dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal d.lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal d.lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal d.lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal d.lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il d.lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio risulta così strutturato:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio si riferisce a un arco della programmazione almeno triennale comprendendo le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al d.lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art.11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Di seguito viene riportato un breve accenno al contesto territoriale che caratterizza il Comune di Molveno e a seguire le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione, e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo 2020-2025 illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 25.11.2020 con deliberazione n. 40, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici.

CONTESTO TERRITORIALE

Molveno è uno splendido paese situato nei pressi dell'omonimo lago, a 864 m.s.l.m., raggiungibile da Trento attraverso le Valli Giudicarie e da Mezzolombardo passando per Fai della Paganella o Spormaggiore ed Andalo.

L'abitato è situato ad est del Gruppo delle Dolomiti di Brenta.

Molveno è una rinomata località turistica del Trentino Occidentale, sorge ai piedi delle Dolomiti di Brenta e del Massiccio della Paganella.

I fattori di maggior attrazione della località sono certamente le cime delle Dolomiti di Brenta, patria degli scalatori ed il lago, secondo per estensione e profondità tra i laghi interni del Trentino.

Nel 2006 Molveno ha ottenuto la Bandiera arancione, il riconoscimento con il marchio di qualità turistico ambientale del Touring Club Italiano, destinato alle piccole località dell'entroterra che si distinguono per un'offerta di eccellenza e un'accoglienza di qualità. Il marchio intende stimolare una crescita sociale ed economica attraverso lo sviluppo sostenibile del turismo: in particolare gli obiettivi sono:

- la valorizzazione delle risorse locali;
- lo sviluppo della cultura di accoglienza;
- lo stimolo dell'artigianato e delle produzioni tipiche;
- l'impulso all'imprenditorialità locale;
- il rafforzamento dell'identità locale.

Il titolo è stato riconfermato negli anni fino ad oggi.



Il Parco Naturale Adamello Brenta - S.I.C. Dolomiti di Brenta

Il territorio su cui si estende il Comune di Molveno è in gran parte compreso nel Parco Naturale Adamello Brenta, istituito nel 1967 per tutelare un'area di inestimabile interesse naturalistico. In particolare, l'area comunale interessata dalla presenza del Parco ammonta a 2.159 ettari. L'area inclusa nel Parco Naturale Adamello Brenta coincide con il Sito di Interesse Comunitario (Direttiva europea Habitat-Natura 2000) denominata Dolomiti di Brenta.

Il territorio del SIC - Parco Naturale Adamello Brenta abbraccia il versante nord della vallata entro cui giace Molveno a partire da quota 1.200 m.s.l.m. circa, in corrispondenza della località Valbiole, comprendendo la parte alta ed il versante idrografico destro della Valle delle Seghe.

Il Parco Naturale Adamello Brenta è la più vasta area protetta del Trentino: con i suoi 618 kmq comprende i gruppi montuosi dell'Adamello e del Brenta, separati dalla Val Rendena e compresi tra le Valli di Non, Sole e Giudicarie.

Il lago di Molveno

L'origine del lago di Molveno risale all'epoca postglaciale (3.000-4.000 anni orsono) ed è dovuta ad uno sbarramento della valle causato da un'enorme frana staccatasi dalla montagna sovrastante. Il lago ha un'estensione di circa 3,3 kmq dovuti ad una lunghezza di km 4,4 e una larghezza di km 1,5. La profondità media è di m. 49,3 e la profondità massima raggiunge la notevole misura di metri 123, per un'estensione di circa 3.270.000 mq.

Il lago è incorniciato ad ovest dalle vette della catena centrale del Gruppo del Brenta, a sud-est dalla dorsale del massiccio montuoso Paganella-Gazza e a nord-est dall'abitato di Molveno.

Il lago, sin dai tempi antichi, era rinomato per la limpidezza delle sue acque che conferiva alle stesse un colore azzurro che non aveva eguali tra i laghi alpini. La fauna ittica del lago è molto ricca: esso rappresenta infatti un habitat naturale per il pescepersico, il salmertino, la trota marmorata, la carpa e il luccio.

Durante la stagione invernale 2016/2017 il lago è stato interessato da una manutenzione periodica alle opere idrauliche, normalmente sommerse, da parte di Dolomiti Energia S.p.A., che ha visto l'abbassamento graduale del livello del lago fino allo svuotamento quasi totale dello stesso.

L'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari svolge periodici controlli della qualità delle acque del Lago di Molveno finalizzati alla verifica del rispetto dei requisiti di balneazione. Per tutte le analisi svolte nell'ultimo periodo è stato espresso un giudizio positivo.

Il Lago Bior

Il ramo settentrionale del Lago di Molveno, inserito tra le pendici della Paganella e del Gruppo del Brenta è chiamato Lago di Bior.

Negli anni '90, sono stati eseguiti numerosi lavori che miravano a migliorare le condizioni complessive del lago cercando di garantire un sempre maggior rispetto della fauna ittica alpina presente. Pur avendo l'apprezzabile scopo di migliorare le condizioni del lago, gli interventi non hanno sempre portato ad esiti positivi, come in seguito all'intervento di parziale impermeabilizzazione del fondale del laghetto, con la conseguente comparsa dell'alga *Peridiniopsis penardii* di colore marrone, che nei mesi estivi esplodeva con abbondanti fioriture. Questo fenomeno è rientrato totalmente dopo la realizzazione di due interventi:

- deviazione del troppo pieno del lago di Andalo verso il Comune di Cavedago;
- rimozione di due paratoie in legno poste subito a valle della foce del Rio Lambin, che favorivano il deposito di sostanze che andavano ad alimentare l'alga.

Attività economiche

Sul territorio comunale insistono le seguenti attività economiche:

- 33 attività tra industriali (26 artigianati e 7 studi tecnici);
- 64 attività di servizi di alloggi e ristorazione (4 RTA, 3 gami, 32 alberghi, 13 ristoranti e 12 bar);
- 35 attività di commercio;
- 6 altre attività (3 noleggio bici, 2 noleggio con conducente e 1 istituto di credito).

Si nota una netta prevalenza nel settore dei servizi, infatti, nel quadro dell'offerta turistica del Trentino, Molveno riveste un ruolo di primaria importanza.

Nel Comune di Molveno, al 31 dicembre 2022, sono presenti le seguenti strutture alberghiere ed extra-alberghiere:

Descrizione struttura	Numero strutture
Affittacamere	0
Case ed appartamenti per vacanze	11
Bed & Breakfast	2
Campeggi	1
Rifugi	3
Colonie e campeggi mobili	0
Case per ferie	0
Agritur e agricampeggi	2
Alloggi privati	468
Seconde case	750

3 Linee programmatiche di mandato

1. OPERE PUBBLICHE

1.1 Opere finalizzate all'eliminazione delle criticità connesse all'evento meteorologico "Vaia"

Sono state portate a termine tutte le opere finalizzate alla "messa in sicurezza" del paese connesse alle criticità determinate dall'evento meteorologico "Vaia" e che sono consistite in:

- sistemazione del percorso circumlacuale e del pendio sovrastante in località "Pozzi";
- sistemazione del sentiero forestale "Lambin";
- sistemazione e rifacimento del ponte in località Ciclamino;
- sistemazione strada forestale Prapolo.

1.2 Ulteriori opere finalizzate alla "messa in sicurezza" del paese

Si ribadisce la volontà di porre in essere le opere di messa in sicurezza con riguardo ad altri punti che determinano attualmente delle situazioni di pericolosità.

- Messa in sicurezza del versante Deft

È stato acquisito il progetto definitivo dell'ing. Martinelli, avente ad oggetto la realizzazione di opere paramassi per la messa in sicurezza delle criticità idrogeologiche in corrispondenza del versante Deft.

Si tratta di opere di contenimento di crolli rocciosi, con realizzazione di barriere paramassi ed adeguate perforazioni; sono inoltre previste opere di consolidamento dei massi singoli. Le opere accresceranno in maniera significativa il livello di sicurezza della porzione di abitato a valle del versante Deft.

Il costo dell'intervento, con oneri della sicurezza e somme a disposizione, ammonta complessivamente a €. 1.100.00,00.

Si tratta di un progetto per il quale vi era stato uno studio di fattibilità del Servizio Prevenzioni Rischi della P.A.T., che aveva rilevato la priorità dell'intervento, il che rende prevedibile che l'intervento verrà finanziato interamente dalla Amministrazione provinciale.

- Messa in sicurezza del versante Rocchetta

Analogo intervento è previsto per il versante "Rocchetta", anch'esso inserito nella graduatoria delle opere di prevenzione comunale finanziate dalla Provincia in applicazione della legge provinciale, seppur con un punteggio inferiore rispetto a quello relativo all'intervento indicato al punto che precede.

- Lavori messa sicurezza del secondo lotto strada Ciclamino

È già stato approvato dalla Giunta comunale il progetto esecutivo del secondo stralcio dei lavori di messa in sicurezza da crolli rocciosi del versante che sovrasta la strada per la baita Ciclamino.

Si tratta di un intervento con costo complessivo presunto di €. 531.980,00, in relazione al quale il Dipartimento Prevenzione Rischi della P.A.T. ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio la proposta di inserimento tra le opere di cui al piano stralcio 2019 del Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, con conseguente aspettativa di realizzare l'opera senza costi a carico del Comune.

1.3 Realizzazione parcheggio Genzianella e altre opere connesse alla viabilità

È intenzione dell'Amministrazione comunale porre in essere svariati interventi per migliorare la viabilità, nonché per l'adeguamento e la razionalizzazione degli spazi destinati a parcheggio.

- Parcheggio in località Genzianella

È stato acquisito il progetto preliminare, già approvato dal Consiglio Comunale, avente ad oggetto la realizzazione in località Genzianella di un nuovo grande parcheggio per autoveicoli, pullman e camper. Come già evidenziato, detto parcheggio verrà collegato al centro abitato da navette, in vista di una successiva, più ampia, revisione del sistema di mobilità tra i paesi; tale opera, accompagnata da un adeguato sistema informativo per gli automobilisti, permetterà di collocarvi un rilevante numero di autovetture e camper, altrimenti destinati in località Ischia, alleggerendo così il traffico gravante sull'abitato ed in particolare sulla zona Lido e garantendo comunque il regolare afflusso di turisti, anche giornalieri.

L'incarico della progettazione definitiva è stato affidato all'ing. Raffaele Ferrari, con termine per la presentazione che andrà scadere nel mese di febbraio 2023.

L'intenzione è quella di realizzare l'opera tramite un *partenariato pubblico privato*, con realizzazione dell'opera da parte del soggetto privato, al quale si intende poi affidare la gestione tanto del realizzando parcheggio, quanto degli altri parcheggi comunali a pagamento.

Ciò nella prospettiva di perseguire la razionalizzazione e l'efficientamento del servizio nei parcheggi in zona Lago relativamente ai quali si sono riscontrate delle criticità, anche per la vetustà dei parcometri installati; tale evoluzione, con il conseguente miglioramento della gestione - fino ad oggi curata direttamente dal Comune, con il sostegno di Sitm, che verrà invece affidata a soggetto avente una competenza specifica, disponibilità di attrezzature ed un'adeguata organizzazione - permetterà di incrementare le entrate dei parcheggi, pur tenendo conto del fatto che, ad avvenuta realizzazione del parcheggio in località Genzianella, verranno meno le condizioni che hanno determinato l'utilizzo, mediante ordinanza comunale, dei fondi in località Ischia quali parcheggio nei giorni di maggior afflusso di veicoli.

Attesa l'entità del progetto e della successiva concessione, il relativo affidamento avverrà a seguito di gara pubblica; per la predisposizione degli atti l'Amministrazione comunale si è rivolta all'Ufficio Appalti del Consorzio dei Comuni per la parte contrattuale ed a Cassa del Trentino per la valutazione dell'iniziativa sotto l'aspetto economico. Con riguardo a tale ultimo profilo, verrà valutata l'opportunità che il Comune partecipi con proprie risorse all'esecuzione dell'opera; ciò, evidentemente, permetterebbe di percepire annualmente un maggior canone da parte del soggetto che verrà individuato per l'esecuzione dell'intervento e così di poter contare su maggiori entrate in parte corrente.

Ovviamente ogni più precisa valutazione economica potrà essere effettuata allorquando, all'esito della progettazione definitiva, sarà possibile quantificare esattamente il costo complessivo dell'intervento.

- Ampliamento parcheggio "Valbinaghe"

È intenzione dell'Amministrazione comunale procedere con l'ampliamento del parcheggio "Valbinaghe", valutando peraltro modalità alternative di esecuzione dell'opera.

In particolare, si verificherà la possibilità di assegnare il diritto di superficie di una parte di esso ad un soggetto privato (cooperativa) che potrebbe procedere con la realizzazione di posti auto da destinare ai residenti ed agli operatori del centro storico che da tempo lamentano la mancanza di parcheggi. In tale ipotesi l'opera verrebbe realizzata senza costi a carico del Comune.

- Criticità strada statale SS. 421

Sono in corso contatti con l'Amministrazione provinciale per l'eliminazione delle situazioni di pericolosità della strada statale 421, in prossimità dell'abitato di Molveno.

In primo luogo, vi è la necessità di allargare detta strada in località Fontanella, in corrispondenza del tratto in cui vi sono stati svariati incidenti stradali nel corso degli ultimi anni; il progetto preliminare della P.A.T. prevede l'ampliamento della carreggiata stradale verso valle, con realizzazione di una contromuratura e realizzazione di un marciapiede "a sbalzo". Vi sono stati dei contatti con il competente ufficio provinciale che si è riservato un'ulteriore valutazione al fine di limitare, per quanto possibile, il pregiudizio che l'esecuzione dell'opera comporterà per i proprietari degli edifici prossimi alla strada.

- Sentiero circumlacuale - attraversamento S.S. 421

È stata acquisita la progettazione definitiva avente ad oggetto l'attraversamento da parte del sentiero circumlacuale della strada statale 421 all'altezza del Grand Hotel Molveno, dove, in questo momento, pedoni e biciclette sono costretti a percorrere una quarantina di metri in curva cieca lungo la statale, chiusi a valle dal guardrail ed a monte da un muro di sostegno.

Il progetto prevede la realizzazione di un "bypass" che permetterà all'utenza non veicolare di effettuare l'attraversamento dell'arteria stradale in sicurezza, transitando al di fuori della curva; segnatamente, il progetto prevede l'attraversamento della statale in direzione Molveno, a ridosso dello slargo con la fermata per i mezzi pubblici che porta anche all'accesso del Grand Hotel. Effettuato l'attraversamento, sfruttando una pista di cantiere esistente, ci si alzerà di quota rispetto al piano stradale, portandosi sulla sommità del muro di sostegno esistente, dislocato a monte della strada statale.

Il transito sopra al muro verrà protetto posizionando una staccionata in legno secondo la tipologia presente lungo tutto il percorso circumlacuale con l'obiettivo di risolvere una situazione di pericolo oggettivo per gli utenti non veicolari, ponendo in essere un intervento che comunque limiti i disagi cantieristici e rimanga dentro importi contenuti.

Si è in attesa che il progetto consegua i necessari pareri provinciali, dopo di che andrà acquisita la proprietà di una piccola area di proprietà privata che risulta interessata dal nuovo tracciato, per procedere poi all'esecuzione dell'intervento.

L'ammontare complessivo presunto del costo dell'opera è pari a € 50.000,00.

- Allargamento via Lungolago

È stata acquisita la progettazione definitiva dell'ing. Kordoglu avente ad oggetto l'intersezione a raso tra il tratto urbano della strada statale 421 e via Lungolago.

Con tale opera sarà spostato più a sud l'innesto di via Lungolago sulla strada statale in modo da migliorare il raggio di curvatura dei flussi di traffico provenienti da Andalo e diretti verso il lago; sarà migliorato anche il percorso pedonale che dalla statale scende verso il lago, atteso che il progetto prevede l'eliminazione dell'attuale rampa di scale e il ripristino del percorso pedonale.

L'intervento si limiterà alla realizzazione dell'allargamento dell'incrocio, senza esecuzione della rotatoria di svincolo in prossimità del ponte Bior che era stata contemplata nel progetto preliminare.

Il progetto è stato trasmesso agli uffici provinciali per i pareri di competenza, acquisiti i quali si procederà con l'affidamento dell'opera.

Il costo complessivo dei lavori è di €. 500.000,00.

- Sistemazione strada Pradel

La strada che sale verso Pradel, in particolare nel tratto tra il parcheggio Valbiole e l'accesso al ristorante Pineta, risulta piuttosto deteriorata, anche in conseguenza del transito di mezzi pesanti che su tale tracciato si è verificato nel corso degli ultimi 15 mesi in concomitanza dei lavori di realizzazione del bacino artificiale finalizzato all'innevamento di Pradel.

In concomitanza del necessario intervento di sistemazione della strada da parte della società Pradel, l'Amministrazione comunale ritiene opportuna l'esecuzione di un'ideale opera di "cementificazione" del predetto tratto, per le parti non già cementificate, per una lunghezza approssimativa di 600 metri.

L'intervento renderà più sicuro il traffico veicolare e più agevole il passaggio dei pedoni, attualmente "disturbato" dalle nubi di polvere che si formano al passaggio dei mezzi.

- Sistemazione tratto tra parcheggio Bior e Casina dei pescatori

È stato affidato l'incarico di progettazione dell'intervento di sistemazione del tratto del sentiero circumlacuale tra il parcheggio "Bior" e la Casina dei Pescatori; tale percorso si presenta attualmente fortemente deteriorato, con in particolare il ponte che appare fatiscente e pericoloso.

L'intervento consisterà, oltre che nella sistemazione del fondo del sentiero, nell'opera di suo allargamento, anche al fine di renderlo accessibile per mezzi comunali di piccole dimensioni; nel contempo verranno predisposte le opere per la futura installazione dell'illuminazione pubblica.

- Acquisizione proprietà e realizzazione parcheggio Valbiole

È recentemente scaduto uno dei contratti di locazione che il Comune di Molveno aveva in essere per il godimento del parcheggio in località Valbiole, di proprietà privata, ma avente destinazione pubblica.

Anche in conseguenza dei vari interventi che hanno valorizzato il Pradel, detto parcheggio – utilizzato in particolare dagli escursionisti che hanno la necessità di raggiungere località Pradel nelle prime ore della mattinata, quando gli impianti di risalita sono ancora inattivi - risulta attualmente sottodimensionato.

Si intende pertanto procedere alla progettazione di un intervento di rifacimento ed ampliamento del parcheggio attualmente esistente per poi procedere alla relativa espropriazione in vista della esecuzione dell'intervento.

- Acquisto mezzi comunali

Il Comune è dotato di un mezzo "spazzatrice" che è ormai vetusto e che negli ultimi anni ha richiesto diversi interventi di manutenzione straordinaria piuttosto onerosi.

Previa acquisizione e valutazioni di preventivi, e verifica degli ulteriori interventi di sistemazione che saranno presumibilmente necessari nei prossimi anni, si valuterà se procedere subito all'acquisto di un nuovo mezzo.

- Altri interventi

Verranno valutati nel prosieguo della consulenza ulteriori interventi connessi alla viabilità, quali la sistemazione, con ampliamento, della rotatoria presso la segheria *Taiolacqua* e la realizzazione della strada "Demolca – via Belvedere".

È stato inoltre predisposto il progetto esecutivo del tratto di strada ciclo-pedonale che collega Molveno ad Andalo; la progettazione è stata curata dalla Comunità della Paganella, che provvederà altresì all'esecuzione dell'opera, previo completamento della procedura espropriativa delle porzioni interessate dall'opera.

Tale intervento si pone nell'ambito di un ampio progetto avviato con gli altri paesi dell'Altopiano, volto a realizzare una strategica viabilità alternativa, destinata a pedoni e biciclette, che permetta la circolazione tra i cinque paesi, nonché il loro collegamento alla ciclabile della Val di Non e alla Val Giudicarie.

Da ultimo si evidenzia che sono in essere dei contatti con le Amministrazioni comunali di San Lorenzo Dorsino e Stenico per intraprendere – naturalmente previa stipulazione di idonea convenzione – delle iniziative per regolamentare e disciplinare l'accesso all'area di via Marocchi, sulla sponda ovest del Lago, che nei mesi estivi registra l'afflusso indiscriminato di mezzi che vengono ivi parcheggiati. Nell'ambito di tali contatti si perseguirà un accordo anche per quanto riguarda l'esecuzione di interventi di riqualificazione dell'area, quali la sistemazione del tratto stradale posto dopo il doss Como (in direzione Nembia), il recupero delle fortificazioni di Napoleone e la creazione di punti panoramici.

1.4 Opere su immobili comunali

Sono in programma diversi interventi su immobili di proprietà comunale.

- Ampliamento sede "Pronto Soccorso Alpino"

Si intende procedere con l'ampliamento della sede del "Pronto Soccorso Alpino di Molveno" presso il Palazzetto dello sport, attesa la richiesta di maggiori spazi da parte di tale ente, soprattutto in ragione del prospettato adeguamento dei mezzi, reso necessario dal sempre maggior numero di interventi che dallo stesso vengono eseguiti.

- Ristrutturazione dell'edificio "ex Cooperativa"

L'Amministrazione comunale intende procedere con la sistemazione dell'edificio "ex Cooperativa", attualmente in condizioni fatiscenti, che diventerà una sorta di polo culturale ove troveranno posto la biblioteca, una sala per eventi culturali e mostre, nonché un locale destinato al coworking ed alle associazioni.

Dopo l'approvazione del progetto preliminare da parte del Consiglio comunale, è stata affidata la progettazione definitiva all'arch. Roberto Paoli, il quale, eseguite le verifiche geologiche, procederà nelle prossime settimane al deposito della progettazione definitiva.

Il costo complessivo dell'opera ammonta a complessivi € 1.495.937,09.

Si chiederà alla Provincia autonoma un contributo per la realizzazione dell'opera, attesa la valenza strategica dell'intervento.

Verrà poi attentamente considerata la possibilità, con riguardo al periodo immediatamente successivo all'esecuzione dell'intervento, di ivi trasferire provvisoriamente gli uffici del Comune in modo da poter dare avvio anche alla ristrutturazione dell'edificio municipale.

- Installazione impianto fotovoltaico su copertura centro ittiogenico

Nell'ottica di contenere i consumi, ma soprattutto di favorire il generale percorso di transizione energetica, con l'incremento della quota di energia proveniente da fonti rinnovabili, si intende procedere all'installazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura del centro ittiogenico.

L'energia prodotta da detto impianto verrà destinata ad alimentare il centro ittiogenico e gli impianti del realizzando percorso Kneipp; oltre a ciò, nel parcheggio antistante il centro è volontà dell'Amministrazione installare delle colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici.

- Sistemazione palazzetto dello Sport

Il Palazzetto dello Sport presenta dei problemi connessi alla sua graduale usura.

In particolare, si verificano rilevanti perdite dai canali di gronda, con effetti che nel medio breve periodo possono provocare un generale decadimento della costruzione.

Si rende pertanto improcrastinabile un intervento di sistemazione della copertura e delle parti destinate al convogliamento e allo smaltimento delle acque bianche.

- Efficientamento impianto illuminazione pubblica

Nell'ambito dell'intrapreso processo di efficientamento, si interverrà anche nel corso dell'anno 2023 sull'impianto di illuminazione pubblica per sostituire corpi illuminanti con sistemi led, al fine di contenere il consumo elettrico e conseguentemente i costi a carico del Comune.

- Recupero dipinti murali

Nell'ottica di valorizzare il patrimonio artistico e culturale del Comune si intende procedere con un intervento di recupero dei dipinti murali posti sulle facciate della Casina dei Pescatori e del Caputel.

1.5 Altre opere

- Realizzazione di un percorso kneipp

È stato acquisito il progetto definitivo dell'ing. Peschiuta per la realizzazione di un percorso Kneipp a monte del serbatoio criogenico di gas naturale, dove attualmente c'è una piccola area di sosta ed un prato; detto percorso verrà realizzato con elementi più possibile naturali per ricalcare la conformazione del canale sovrastante di origine artificiale, ma a fondo naturale. Le aree interne saranno a prato mentre intorno troveranno spazio specie arboree ed arbustive autoctone, specie lungo la strada, dove il mascheramento verde avrà funzione di garantire maggior privacy e più tranquillità.

Il costo complessivo dell'opera ammonta ad euro 201.117,80; i lavori verranno realizzati prevalentemente dal Servizio Sostegno Occupazionale e Valorizzazione Ambientale della P.A.T., mentre l'ammontare delle spese a carico del Comune sono quantificate presuntivamente in € 50.000,00.

- Isole ecologiche

In accordo con Asia si procederà con un intervento di sostituzione di tutti i cassonetti per la raccolta dei rifiuti.

I nuovi cassonetti avranno una migliore funzionalità e verranno dotati di sistema di funzionamento tramite app, al fine di favorire il loro utilizzo da parte dei turisti alloggianti negli appartamenti che, in alcuni casi, si rendono protagonisti di abbandoni di rifiuti in prossimità delle isole.

In occasione di tale sostituzione si provvederà a:

- ridurre il numero delle isole ecologiche al fine di contenere i costi del servizio di raccolta di rifiuti; nello specifico verranno eliminate le isole ecologiche più periferiche che risultano a servizio di un numero molto limitato di utenti;
- installare un'isola ecologica a servizio del centro paese, così da eliminare una criticità che i cittadini delle vie centrali (soprattutto quelli più anziani) sottolineano sempre più frequentemente;
- realizzare, nei punti più "delicati", delle isole ecologiche seminterrate, aventi dei costi di esecuzione maggiori, ma evidentemente meno impattanti sotto il profilo estetico.
- Realizzazione struttura a servizio della spiaggia

La società SITM ha evidenziato l'opportunità di procedere con la realizzazione di una struttura a servizio della zona Lido in modo da poter eliminare gli antiestetici baraccamenti esistenti, con la costruzione di una opera che ospiti ad esempio la biglietteria barche/minigolf/sup, il servizio nolo bike e accompagnamento in montagna, il servizio scuola vela, il servizio assistenza sanitaria e il deposito canoe.

Nell'approvare gli indirizzi della Società in house, il Consiglio comunale ha già autorizzato SITM a procedere con la progettazione esecutiva di tale opera.

Atteso il programma degli investimenti di SITM già approvato dal Consiglio comunale che prevede l'esecuzione di una rilevante serie di opere (realizzazione nuovo blocco servizi area sud-ovest del campeggio, rifacimento bar La Playa, restyling fabbricato servizi area sud-est del campeggio), con ogni conseguente costo, si valuterà con la Società se l'esecuzione dell'opera verrà eseguita dal Comune, naturalmente previa deliberazione degli organi comunali competenti.

- Manutenzione straordinaria fognature

L'impianto fognario manifesta alcune criticità che rendono necessario un intervento di sistemazione.

In particolare, si intende intervenire per rifare il tratto dell'impianto comunale posto in corrispondenza dell'accesso alla zona Lido dal parcheggio "Bellariva".

- Realizzazione di campo polifunzionale in località Ischia e di un'area ludica per cani

Da qualche anno gli ospiti di Molveno lamentano la mancanza di un campo polifunzionale ove sia possibile praticare attività sportive, quali pallacanestro e pallavolo.

Si ritiene che la *location* ideale per tale struttura sia la zona Ischia, nello spazio tra la Cooperativa e il campo sportivo; alcuni privati hanno manifestato la disponibilità a cedere al Comune dei fondi in permuta con fondi comunali situati in altre zone del paese.

In alternativa, laddove non risultasse possibile acquisire in tal modo la proprietà dei fondi necessari allo scopo, l'Amministrazione comunale provvederà tramite procedura espropriativa.

La sempre maggiore presenza di turisti con cani rende inoltre opportuna la realizzazione di uno spazio destinato ai cani, da ricavare in un'area da individuare, prossima ai luoghi di afflusso dei turisti, ma distante da abitazioni e strutture turistiche.

2. SVILUPPO ECONOMICO

Verrà confermata la misura che, a sostegno delle attività economiche, prevede l'occupazione gratuita delle aree pubbliche per l'installazione di plateatici in caso di apertura degli esercizi pubblici per un numero minimo di giorni nell'anno.

Al fine di rendere più attrattivo il Centro paese, ove si trovano le attività che soffrono di maggiori difficoltà, verranno progettati degli interventi di miglioramento estetico delle piazze (Piazza San Carlo e Piazza delle scuole) e soprattutto del Parco delle Peschiere. A tale ultimo riguardo, si evidenzia che un intervento sull'apertura al primo piano del garage (che verrà ampliata) permetterà finalmente l'accesso a tutte le aree del parco con mezzi comunali, così da permettere l'utilizzo dello stesso per l'organizzazione di eventi, oltre che lo sfruttamento del magazzino che è stato ivi ricavato.

Si interverrà inoltre sugli altri parchi gioco del paese (in particolare, sul parco giochi in via Belvedere e su quello posto in prossimità dell'Hotel Gloria), che necessitano di un intervento di rinnovamento, anche in ragione del loro livello di usura. In prossimità della caserma dei vigili del fuoco verrà installata una pensilina per gli utenti dei mezzi in linea, mentre nel centro storico verrà installato un porta bici, idoneo anche per la ricarica delle biciclette.

Si procederà con l'installazione di ulteriori telecamere per la videosorveglianza del paese ed in particolare degli immobili di proprietà del Comune e del Parco delle Peschiere ove, nella scorsa estate, si sono verificati in orari notturni accessi di ragazzi che hanno provocato piccoli danneggiamenti.

Anche in considerazione dell'interesse manifestato da alcuni imprenditori, si procederà – previa idonea stima del valore e tramite asta pubblica – alla vendita dell'ultimo lotto di proprietà comunale in località Novic. Ciò al fine di permettere il completamento del terzo lotto dell'area artigianale e soprattutto di favorire l'insediamento di una nuova attività o eventualmente l'ampliamento di un'attività già presente nel territorio di Molveno.

Si proseguirà nella collaborazione con "Confagricoltura" per l'allestimento nel Centro storico di mercati degli agricoltori che commerciano prodotti coltivati nella zona compresa tra la Piana Rotaliana e le Giudicarie Esteriori; tale iniziativa ha riscontrato nella scorsa stagione estiva un notevole successo, anche in considerazione dell'avvenuta chiusura del negozio di frutta e verdura esistente

nel centro.

Come detto, vi è la volontà di ampliare il parcheggio delle "Valbinaghe", in modo da limitare l'utilizzo stanziale dei posti auto da parte di residenti e così permettendo di destinare gli stessi, con applicazione di zona disco oraria e parcheggio a pagamento, agli utenti del centro storico.

Come fatto lo scorso anno, ci si attiverà in primavera presso gli esercizi pubblici per concordare una programmazione delle aperture e dei giorni di riposo, con conseguente vantaggio tanto per gli utenti, che vedranno migliorato il servizio, quanto degli operatori che eviteranno contemporanee chiusure.

3. TURISMO

Il turismo è il perno fondamentale attorno a cui ruota la quasi totalità delle attività economiche di Molveno. Attualmente la stagione di riferimento è quella estiva, ma con un dovuto sostegno si ritiene che anche quella invernale possa essere valorizzata in modo più adeguato per creare attrattiva e conseguente ampliamento del mercato sia nazionale che internazionale.

L'Amministrazione ritiene fondamentale proseguire e rafforzare le sinergie che si sono create con le società preposte alla promozione turistica e che erogano servizi in tale ambito (Molveno Holiday, SITM, Funivie Molveno Pradel), anche al fine di mantenere le manifestazioni già in essere, accrescendone eventualmente la qualità e, al tempo stesso, attrarre nuove manifestazioni anche nelle "code di stagione".

Si cercherà di riproporre, tramite Molveno Holiday e le associazioni del paese che si impegnano a tal fine, gli eventi e le manifestazioni sportive tenutesi negli ultimi anni, quali la gara sportiva X-Warriors, Bike woman camp, competizioni di parapendio acrobatico, corsa in montagna Dolomiti Brenta Trail e Molveno Lake running, incrementando ulteriormente il calendario delle regate veliche sul Lago.

Nell'ultima settimana di settembre si terrà nuovamente il campionato mondiale XTerra di cross triathlon, competizione che nel 2022 ha riscontrato un eccezionale successo, con la partecipazione di 800 atleti provenienti da 40 paesi e una grande visibilità su media e social. Tra l'altro lo scorso anno si è potuto appurare come la maggior parte degli atleti, con i relativi accompagnatori, abbiano soggiornato per alcuni giorni a Molveno e sull'Altopiano, determinando un rilevante numero di presenze in un periodo in cui il paese è altrimenti poco frequentato.

4. SVILUPPO DI PRADEL E MONTAGNA

L'Amministrazione comunale sarà al fianco di Funivie Molveno Pradel S.p.A., della quale detiene una rilevante partecipazione; detta società ha visto nel corso dell'anno 2022 completarsi con successo l'aumento di capitale avviato per finanziare l'importante intervento di valorizzazione invernale del Pradel.

Attesa la dichiarata volontà della Società di perseguire il collegamento del Pradel con gli impianti sciistici di Andalo, il Comune si attiverà intraprendendo le iniziative di sua competenza necessarie allo scopo.

Verranno riaperti – previa esecuzione degli interventi che dovessero risultare necessari a tal fine - i due sentieri che risultano attualmente chiusi in conseguenza degli eventi franosi verificatisi negli scorsi mesi, ossia il sentiero n. 332 che conduce alla Malga Andalo e il sentiero n. 340 che dal Pradel conduce al rifugio Croz dell'Altissimo.

Verrà inoltre sistemato il sentiero n. 319 che collega il rifugio Selvata al rifugio Pedrotti, con opere che per il primo tratto saranno eseguite su iniziativa del Parco Naturale Adamello Brenta. Ulteriore intervento verrà posto in essere sul sentiero "Celestino Donini", al fine di ripristinare la sicurezza, anche in ragione del previsto incremento dei passaggi sullo stesso per effetto dell'imminente riapertura del rifugio Malga Andalo.

5. SOCIALE

L'Amministrazione intende incrementare i servizi per i propri residenti, che per comodità vengono di seguito distinti in gruppi.

Anziani:

- messa a disposizione di un pulmino da destinare ai loro trasferimenti in caso di necessità;
- utilizzo del "Casel" quale punto di aggregazione, eventualmente con l'assistenza di una cooperativa sociale e/o di una nuova associazione ricreativo culturale, con corsi e attività ricreative;
- organizzazione, anche per l'anno 2023, dei corsi culturali e di ginnastica nell'ambito dell'Università della terza età;
- collaborazione con gli altri paesi per progetti di rilevanza sovracomunale, quali servizio di assistenza nella ricerca di badanti, avvio di un progetto di *co-housing* e verifica della possibilità di apertura di una struttura residenziale per anziani non autosufficienti.

Giovani:

- reperimento e messa a disposizione di un luogo di incontro;
- istituzione di borse di studio per gli studenti più meritevoli e per quelli meno fortunati, nonché a concorsi di idee riservati a

- giovani per lo sviluppo di progetti di interesse comunale;
- in collaborazione con i paesi vicini, organizzazione di incontri di formazione per lavoro ed università e incontri di sensibilizzazione per problemi che riguardano i ragazzi.

Bambini:

- azione per una maggiore copertura del pediatra;
- organizzazione, anche per l'anno 2023, di attività extra-scolastiche, quali corsi di musica e arte;
- sostegno logistico ed economico per la frequenza da parte dei bambini del servizio predisposto dalla Comunità di Valle;
- assistenza, anche logistica, per l'organizzazione, nei mesi di giugno e settembre, di servizi per i bambini che frequentano la scuola dell'infanzia;
- potenziamento del servizio della biblioteca.

Si intende organizzare anche per l'anno 2023 il Palio delle Contrade che la cui prima edizione ha riscontrato una grande partecipazione dei Molvenesi, risultando un interessante momento di aggregazione degli abitanti del paese.

6. ALTRI SERVIZI

Unitamente agli altri paesi dell'Altopiano si intende procedere ad una revisione ed al miglioramento del servizio di raccolta dei rifiuti.

Su istanza congiunta dei predetti paesi, Asia ha riconosciuto nel proprio D.U.P. la specificità dell'ambito della Paganella che, rispetto agli altri comuni interessati dal citato consorzio, ha una spiccata vocazione turistica.

Sempre con gli altri paesi dell'Altopiano si sta organizzando la gestione associata del servizio di polizia urbana, potendo beneficiare di consistenti contributi provinciali; una simile convenzione permetterà di godere dei servizi dei vigili urbani per un più ampio lasso di tempo durante l'anno, con bilanciamento tra i paesi, il cui interesse varia nel corso delle diverse stagioni. Ulteriore vantaggio sarà quello di poter contare su un servizio maggiormente strutturato, senza la necessità di dover ricorrere in extremis ad assunzioni stagionali.

7. PROGETTO CASA

L'Amministrazione comunale dispone di fondi edificabili, di apprezzabili dimensioni e capacità edificatoria, a destinazione abitativa in località "Savel", con obbligo di piano di lottizzazione.

È intenzione del Comune procedere alla parziale vendita di detti terreni mediante un bando riservato alle giovani coppie con agevolazioni economiche in presenza di determinati parametri reddituali del nucleo familiare richiedente.

Tale iniziativa, da una parte, genererebbe un'entrata economica per il Comune e dall'altra costituirebbe un importante aiuto per quei soggetti che non dispongono di una abitazione propria in paese e si trovano nella difficoltà di reperire una casa, attesi i prezzi particolarmente onerosi degli immobili per gli effetti del mercato turistico, o anche solo la disponibilità di un'abitazione in locazione, in considerazione della tendenza dei proprietari a rivolgersi al mercato delle brevi locazioni turistiche, ritenute maggiormente remunerative.

Oltre a ciò, per affrontare nell'immediato il problema della limitata disponibilità di alloggi per giovani e lavoratori che vorrebbero fissare la propria residenza a Molveno, si intende introdurre un contributo a quanti decideranno di destinare proprie unità abitative a locazioni di lunga durata.

8. ASSOCIAZIONI

Il nostro paese può vantare un alto numero di associazioni di volontariato. Per ognuna di queste il Comune esprime particolare attenzione cercando di garantire il massimo appoggio, logistico ed economico. Sarà riservata una grande valutazione ai progetti presentati, alle attività prodotte e alle competenze espresse dalle diverse associazioni cercando di reperire spazi utili adeguati.

Nel frattempo, verrà utilizzato il "Casel" con calendarizzazione dell'uso. L'Amministrazione avrà cura di seguire le diverse associazioni, non solo partecipando alle iniziative promosse, ma anche incontrando i responsabili e condividendo programmi e problematiche. Anche da queste modalità si potrà conseguire una corretta attribuzione dei sostegni.

9. SPORT

La dichiarata volontà dell'Amministrazione comunale, convinta del valore educativo e formativo dello sport, è quella di sviluppare un sempre più vasto ventaglio di attività sportive aperte ai cittadini di Molveno, soprattutto giovani.

Tale obiettivo, viene perseguito:

- affiancando le attuali associazioni sportive con lo scopo di consolidare ulteriormente il loro operato e, se possibile, per migliorarlo e farlo crescere;

- prevedendo investimenti nel nostro territorio per aumentare ulteriormente le possibilità sportive che già abbiamo;
- creando delle sinergie con i comuni limitrofi per riuscire a trovare dei punti in comune e di forza, in modo da accrescere l'importanza sportiva del territorio anche a livello provinciale.

In tale contesto negli ultimi anni si è assistito con soddisfazione ad un'interessantissima crescita di associazioni sportive che organizzano attività destinate anche ai più piccoli; ci si riferisce all'offerta della Velica Molveno, all'attività di GymArt Paganella e all'attività, in ambito di mountain bike, dell'associazione Brenta Gravity.

Tali attività si sono aggiunte alla proposta calcistica dell'Asd Molveno e all'attività di Yudobudokan, con sede a Molveno, nonché all'attività sciistica dello Ski Team Paganella e all'attività dell'Associazione Brenta Nuoto, con sede fuori da Molveno.

Conseguentemente, i giovani molvenesi possono così scegliere tra una gamma davvero ampia di pratiche sportive,

10. INFORMAZIONE E CULTURA

Per migliorare la conoscenza dei cittadini in ordine alla vita del paese ed all'attività dell'Amministrazione, continuerà ad uscire regolarmente il notiziario comunale, a cadenza trimestrale o quadrimestrale, con pubblicazioni in media di 16 pagine, al netto di elenchi con riportate informazioni circa le deliberazioni del Consiglio comunale e della Giunta comunale, ricavabili dal sito del Comune, nonché degli elenchi dei titoli edilizi rilasciati dal Comune.

Verrà ancora utilizzato il canale Telegram del Comune con il quale, a cadenza quasi quotidiana, vengono fornite informazioni di pubblico interesse in tema, tra gli altri, di servizi, viabilità, norme ed iniziative economiche.

L'Amministrazione comunale sta inoltre organizzando un calendario di eventi culturali che possano riscontrare l'interesse dei residenti, con eventi che si terranno in primavera presso la Sala Congressi.

È emersa inoltre la possibilità di compiere un gemellaggio con il paese di Scanno, in provincia di L'Aquila, paese di montagna come Molveno che si affaccia su un bellissimo lago, ha un'economia fondata principalmente sul turismo estivo e da anni ospita un'importante gara di cross triathlon; in occasione degli eventi che si tengono a Molveno, c'è annualmente un fattivo scambio di informazioni ed esperienze con gli abitanti di Scanno, che contribuisce alla riuscita delle manifestazioni.

In occasione del campionato mondiale Xterra 2022 il nostro Comune ha ricevuto la visita del Sindaco e del Vicesindaco di Scanno con il quale si è iniziato a parlare concretamente dell'iniziativa, nella convinzione che il gemellaggio costituirebbe un'occasione di arricchimento, in quanto favorirebbe l'amicizia, il contatto e il confronto tra i cittadini dei due paesi che, pur accumulati dai tratti sopraindicati, hanno storie e culture molto diverse.

11. VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE

L'Amministrazione comunale ha deliberato l'incarico all'arch. Niccolini di redigere una variante al P.R.G..

L'esigenza è determinata, in primo luogo, dalla necessità di adeguare lo strumento urbanistico a due recenti pronunce del T.R.G.A. di Trento, che hanno accolto le impugnazioni proposte da due privati avverso le valutazioni del Commissario ad Acta che, in sede di seconda adozione del P.R.G., approvato nel settembre 2020, aveva escluso la destinazione residenziale di due lotti, in località "Laghestel", rispettivamente in zona "Demolca".

Verranno inoltre introdotte delle modifiche per interventi di interesse pubblico, quali:

- la sistemazione e l'ampliamento del sentiero pedonale che dal piazzale delle Funivie Pradel arriva in via Belvedere, in corrispondenza dell'incrocio con via Fogazzaro; tale opera permetterà di creare un importante percorso pedonale per le persone che si portano verso Pradel, alternativo a via Belvedere, dove, per le ridotte dimensioni della strada, il transito dei pedoni non si svolge in sicurezza;
- l'ampliamento del percorso pedonale che dalla parte alta di via Lungolago (a monte dell'edificio che ospita il ristorante "Al Maso") giunge al cimitero;
- la previsione di un percorso ciclabile al fine di permettere il rientro dei *bikers* seguendo una via alternativa a via Belvedere;

Il Sindaco

Matteo Sartori

ANALISI DI CONTESTO: IL CONTESTO INTERNAZIONALE, NAZIONALE E PROVINCIALE

fonte: Documento di economia e finanza provinciale (DEFP) 2023-2025 approvato con deliberazione della Giunta provinciale 1159 dd. 30/06/2022.

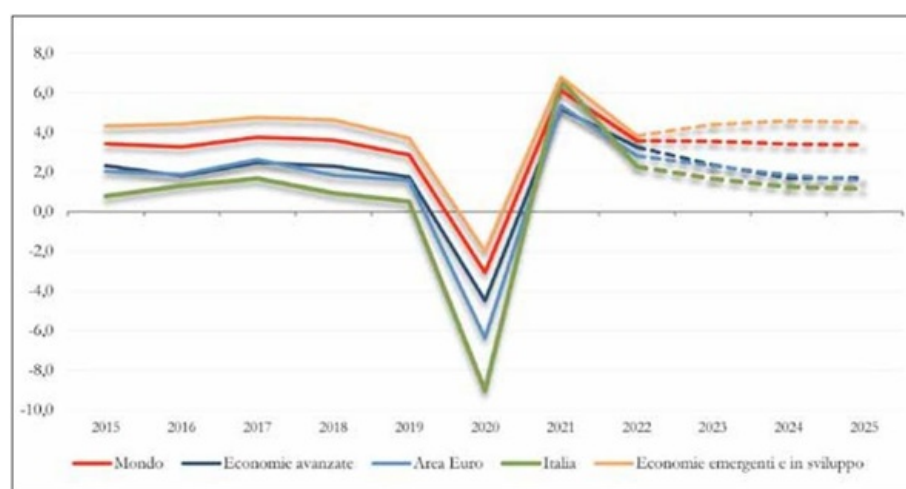
(dati aggiornati fino al 13 giugno 2022)

Nel 2022 lo scenario mondiale cambia radicalmente e in negativo

Le prospettive sull'andamento dell'economia nell'autunno del 2021 erano rosee ed emergeva un ottimismo generalizzato pur in presenza di problemi importanti ancora in essere quali la pandemia, l'inflazione in rialzo e le difficoltà nelle forniture di materie prime. Alla fine del 2021 il ciclo economico rallentava ma gli analisti non mostravano preoccupazioni sull'evoluzione positiva del PIL nelle diverse aree economiche.

L'andamento del PIL

(variazioni % sull'anno precedente a valori concatenati)



	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Mondo	-3,1	6,1	3,6	3,6	3,4	3,4
Economie avanzate ¹	-4,5	5,2	3,3	2,4	1,7	1,7
Area Euro	-6,4	5,3	2,8	2,3	1,8	1,6
Italia	-9,0	6,6	2,3	1,7	1,3	1,2
Economie emergenti e in sviluppo ²	-2,0	6,8	3,8	4,4	4,6	4,5

Fonte: Fondo Monetario Internazionale (FMI), World Economic Outlook, aprile 2022 – elaborazioni ISPAT

¹ È un gruppo di 40 Paesi (<https://www.imf.org/external/pubs/ft/weo/2022/01/weodata/groups.htm#ae>).

² È un gruppo di 156 Paesi (<https://www.imf.org/external/pubs/ft/weo/2022/01/weodata/groups.htm#oem>).

Il 2022 è iniziato con una nuova ondata pandemica in Europa e con la necessità di aumentare ancora le misure per contenere il contagio. In sei mesi le previsioni del PIL sono peggiorate sensibilmente: si è passati da una crescita mondiale pari al 4,9% dell'ottobre 2021 al 3,6% dell'aprile 2022, con arretramenti differenziati nelle diverse aree economiche.

Salgono le preoccupazioni per la crescita economica europea a causa del conflitto in Ucraina

A febbraio 2022 con l'aggressione della Russia all'Ucraina la situazione economica si è complicata. Lo scenario è cambiato radicalmente. La guerra ha comportato una reazione veloce e unitaria dell'Unione europea, degli Stati Uniti e di altri Paesi tramite sanzioni in continuo inasprimento nei confronti della Russia; sanzioni, peraltro, già attive dal 2014. È cogente risolvere la dipendenza energetica dalla Russia.

Questo Paese, anche se rappresenta solo il 2% del commercio mondiale, ha una penetrazione importante in Europa. Il 40% dell'export russo interessa infatti il mercato continentale ed è rilevante perché è concentrato in alcune materie prime, in particolare,

quelle energetiche. Il gas e il petrolio incidono rispettivamente per il 41% e per il 27% delle esportazioni complessive della Russia verso l'Unione europea. Inoltre, assieme all'Ucraina, la Russia risulta influente per le esportazioni di mangimi, fertilizzanti e cereali creando preoccupazioni anche per la sicurezza alimentare nei Paesi importatori a basso reddito.

Maggiori effetti dalla guerra in Europa rispetto agli Stati Uniti

Le conseguenze della guerra, pur non dimenticando gli altri fattori condizionanti questa fase del ciclo economico, hanno e avranno ricadute più pesanti in Europa che negli Stati Uniti. L'OCSE stima che il PIL dell'Unione europea subirà una riduzione al di sopra del punto percentuale a causa delle ostilità in Ucraina. L'intensità del calo dipenderà dalla durata del conflitto e dagli effetti delle sanzioni alla Russia sui Paesi che le hanno attivate. La guerra ha inoltre accelerato le spinte al rialzo dei prezzi. A marzo l'inflazione nell'Unione europea ha raggiunto il 7,5%, valore che non si registrava dagli anni '90 e molto al di sopra del tasso di inflazione obiettivo per una crescita sana.

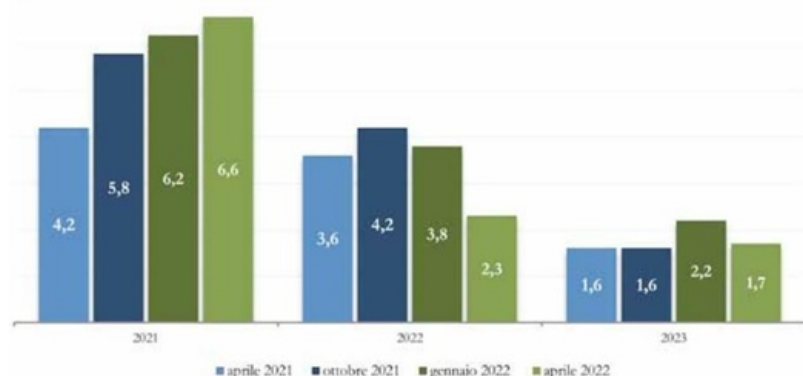
Nel 2021 in Italia si è assistito ad una ripresa vigorosa

Nel 2021 la crescita italiana ha superato le aspettative con un incremento del PIL pari al 6,6% in termini reali, recuperando in tal modo gran parte della perdita registrata nel 2020. Il buon risultato è frutto quasi completamente della domanda nazionale: gli investimenti hanno registrato incrementi marcati, in particolare nelle costruzioni, sostenuti dagli interventi pubblici che si accompagnano anche ad una ritrovata vivacità del mercato immobiliare; buono lo sviluppo per gli investimenti in attrezzature e macchinari. I consumi delle famiglie sono cresciuti in misura maggiore del reddito disponibile grazie all'utilizzo di parte dei risparmi accumulati durante la pandemia. La propensione al risparmio delle famiglie con finalità precauzionale, che si era innalzata a livelli significativi durante la pandemia, pur ridimensionandosi non è tornata ai livelli pre-Covid e rivela ancora comportamenti prudentiali. La domanda estera netta ha contribuito poco al risultato finale poiché, alla vivace ripresa delle esportazioni, si è accompagnato un andamento simile delle importazioni a sostegno della produzione nazionale.

I settori produttivi hanno riacquisito vigore e sono risultati tutti in crescita tranne l'agricoltura. Nello specifico l'industria ha mostrato un dinamismo marcato, con uno sviluppo eccezionale nelle costruzioni. I servizi hanno riscontrato una ripresa più complicata perché il settore ha subito ancora le limitazioni alla mobilità, recuperando l'attività soprattutto nei trimestri centrali dell'anno con il settore turistico e le attività allo stesso connesse nella piena operatività.

Il PIL italiano nelle diverse previsioni dell'anno

(variazioni % sull'anno precedente a valori concatenati)



Il finire d'anno ha evidenziato segnali di rallentamento dovuti essenzialmente ad una nuova ondata pandemica che ha comportato ulteriori misure restrittive. A fine 2021, comunque, la crescita acquisita⁶ del PIL per il 2022 era pari al 2,3%. In un contesto positivo⁷ i rischi per la crescita nel 2022 sono connessi alla pandemia ancora non debellata, ad un'inflazione a livelli non abituali e in aumento e a difficoltà per l'approvvigionamento e per la scarsità di alcuni fattori produttivi. Questo insieme di preoccupazioni è insito in una ripresa economica non omogenea e repentina dopo la crisi determinata dalla fase acuta della pandemia.

Anche per l'Italia lo scenario muta in modo importante con il 24 febbraio 2022

Con il 24 febbraio 2022 le tensioni crescenti sul confine fra l'Ucraina e la Russia sono sfociate in un'aggressione di quest'ultima all'Ucraina e nell'avvio di una guerra che ha inserito l'Europa in un contesto di elevata incertezza e che sta danneggiando le premesse positive ereditate dal 2021.

Ad inizio 2022 gli analisti avevano ipotizzato un primo semestre debole e una ripresa nella seconda parte dell'anno. Le previsioni di crescita del PIL sono già state ridimensionate con gli aggiornamenti di inizio anno e sono state nuovamente ridotte nelle previsioni di primavera. Nell'autunno scorso il PIL italiano era stimato in aumento del 4,2%; nelle previsioni di aprile 2022 la crescita è stata

diminuita al 2,3%.

Alcuni organismi, quali Banca d'Italia e Confindustria, hanno ipotizzato diversi scenari di previsione legati alla durata della guerra e alle sanzioni alla Russia in inasprimento i cui effetti negativi colpiscono anche gli altri Paesi europei. Le aspettative per il PIL nel 2022 e nel 2023 sono quindi condizionate dalla guerra russo/ucraina e vanno dalle ipotesi migliori nelle quali l'economia incrementa tra il 2% e il 3% a quelle più severe, con la guerra pure nel 2023, che prevedono variazioni negative.

La Commissione europea stima, nelle previsioni di maggio, un rallentamento marcato del PIL italiano nel 2022 portandolo al 2,4% rispetto al 4,1% del febbraio scorso. Il ridimensionamento è imputato al conflitto russo-ucraino che crea tensioni e sofferenze nell'approvvigionamento delle materie prime e mette ulteriore pressione all'inflazione.

I dati più recenti sulle prospettive economiche sono sempre più improntati alla prudenza, in particolare per l'anno in corso e per il 2023. Le stime diffuse, nel mese di giugno, da Istat e da OCSE9 si attestano su valori più contenuti di quelli presenti nel DEF 2022. Gli aggiornamenti sull'evoluzione futura del PIL propongono ulteriori riduzioni, seppur di intensità più modesta, rispetto alle previsioni diffuse in primavera dai diversi organismi nazionali ed internazionali.

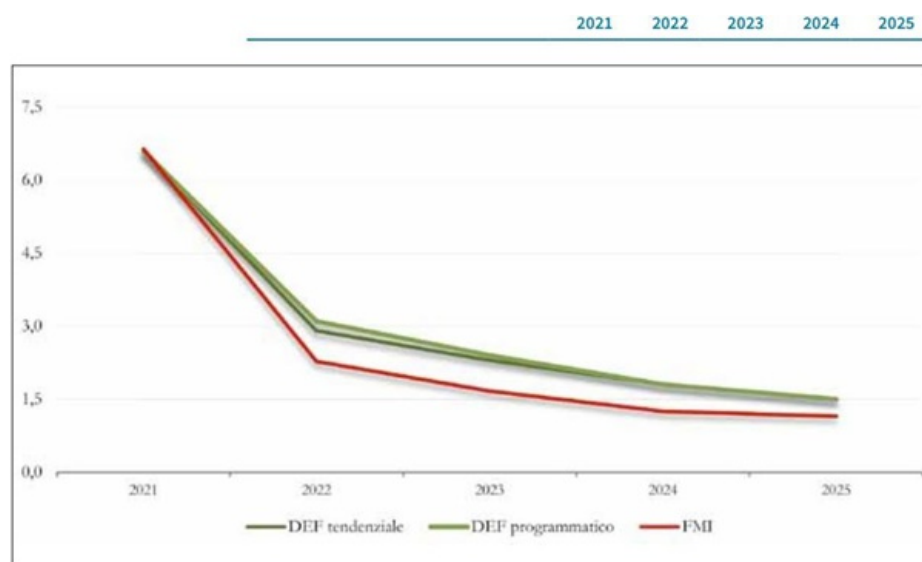
Nella situazione attuale le previsioni del PIL sono tornate a livelli di aleatorietà molto elevati.

Le azioni del Governo sono improntate a ridurre i disagi alle famiglie e alle imprese

Nel DEF 2022 le previsioni per l'economia italiana sono vincolate alle ipotesi sulle forniture di prodotti energetici dalla Russia: in uno scenario nel quale le sanzioni portano ad un'interruzione dell'importazione di gas, petrolio e carbone per l'anno in corso e per il 2023, si avrebbe una riduzione della crescita del PIL attorno all'1% in media per il biennio. Ulteriori scenari aggravano le difficoltà nell'approvvigionamento delle materie prime, nell'apprezzamento dell'euro e nel peggioramento delle condizioni finanziarie con ripercussioni ancora più negative sull'evoluzione del ciclo economico. La politica di bilancio permarrà espansiva fino al completo recupero del gap di PIL rispetto al periodo pre-pandemia. Le azioni del Governo¹¹ sono improntate a ridurre i disagi alle famiglie e alle imprese derivanti dall'aumento dell'inflazione, in particolare, dei prezzi dell'energia, dai costi sanitari per la pandemia ancora in corso, dall'emergenza dei profughi ucraini e dall'affiorare di nuove povertà o dall'aggravarsi della povertà e delle disuguaglianze attualmente presenti e diventate più significative nel periodo pandemico.

Le previsioni del PIL italiano

(variazioni % sull'anno precedente a valori concatenati)



DEF tendenziale	6,6	2,9	2,3	1,8	1,5
DEF programmatico	6,6	3,1	2,4	1,8	1,5
FMI	6,6	2,3	1,7	1,3	1,2

Fonte: Fondo Monetario Internazionale (FMI), Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) - elaborazioni ISPAT

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

(fonte: Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza – DEF 2021 settembre 2021)

Premessa

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Lo scorso aprile l'Italia ha presentato alla Commissione Europea il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con l'intento di intervenire sui danni economici e sociali provocati dalla crisi pandemica, affrontare le debolezze strutturali dell'economia italiana e stimolare la transizione ecologica e digitale. Le riforme e gli investimenti previsti a tal fine contribuiranno a realizzare un Paese più innovativo e digitalizzato, più rispettoso dell'ambiente, più inclusivo nei confronti delle disabilità, più aperto ai giovani e alle donne, più coeso territorialmente. Data la rilevanza delle riforme presentate con il PNRR, il Governo ha scelto di avvalersi della possibilità di inglobarvi il Programma Nazionale di Riforma (PNR), come previsto dal Regolamento istitutivo del Dispositivo di Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility - RRF). Pertanto, il PNR non è stato presentato separatamente, ma sostituito da una trattazione riguardante le riforme all'interno del PNRR. Con le risorse del Piano, il Governo intende anche affrontare i problemi macroeconomici evidenziati dall'analisi approfondita (In-depth Review) svolta dalla Commissione Europea nell'ambito della Procedura sugli squilibri macroeconomici e rispondere alle Raccomandazioni specifiche per paese (CSR) rivolte all'Italia nel 2019 e nel 2020. Il Piano contribuisce inoltre ai sette programmi di punta europei (European Flagships): 1) Power up (Accendere); 2) Renovate (Ristrutturare); 3) Recharge and refuel (Ricaricare e ridare energia); 4) Connect (Connettere); 5) Modernise (Ammodernare); 6) Scale-up (Crescere); e 7) Reskill and upskill (Migliorare le competenze dei lavoratori o riqualificarli per mansioni più elevate). Esso si sviluppa intorno a tre assi strategici: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. Le riforme e le priorità di investimento sono articolate in sedici Componenti, raggruppate in sei Missioni. Le sei Missioni condividono tre priorità trasversali relative alla parità di genere, alla protezione e valorizzazione dei giovani e al superamento dei divari territoriali.

Per conseguire gli obiettivi generali del PNRR - affrontando nel contempo i problemi strutturali che emergono dalle principali analisi della Commissione Europea nell'ambito del Semestre Europeo, stimolando la crescita di lungo periodo il Governo ha inserito nel Piano un significativo pacchetto di riforme strutturali. L'ampio spettro di provvedimenti tocca molti dei principali colli di bottiglia dell'economia italiana, tra cui la riforma della Pubblica Amministrazione (PA), della giustizia e l'agenda delle semplificazioni. Sono previste, in particolare, tre tipologie di riforma che devono considerarsi, allo stesso tempo, parte integrante del Piano nazionale ed elemento facilitatore per la sua attuazione. Le riforme orizzontali o di contesto, d'interesse trasversale a tutte le Missioni del Piano, sono interventi strutturali volti a migliorare l'equità, l'efficienza e la competitività e, di conseguenza, il clima economico del Paese. Il Piano ne individua due: la riforma della PA e la riforma del sistema giudiziario. Entrambe sono articolate in diversi obiettivi da realizzare entro il 2026. A queste si aggiungono le riforme abilitanti, ovvero gli interventi funzionali a garantire l'attuazione del Piano e in generale a rimuovere gli ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali; tali riforme includono la legge sulla concorrenza, la legge delega sulla corruzione, il federalismo fiscale (da attuare entro marzo 2026) e la riduzione dei tempi di pagamento della PA (entro il 2021) e del tax gap (entro il 2022). Inoltre, è previsto un certo numero di riforme settoriali basate su modifiche normative in specifici ambiti o attività economiche per migliorarne il quadro regolatorio. Tra questi interventi rientrano: la riduzione degli ostacoli alla diffusione dell'idrogeno, le misure contro il dissesto idrogeologico, la sicurezza dei ponti, il piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso e quello per la gestione dei rifiuti, la strategia nazionale per l'economia circolare ed i criteri ambientali per gli eventi culturali. A tali misure si aggiunge il pacchetto di riforme dell'istruzione che riguarda, in particolare, sia le modalità di reclutamento dei docenti sia il sistema degli istituti tecnici e professionali e dell'università, con particolare attenzione alle classi di laurea e ai corsi di dottorato. Oltre a questo insieme di riforme si prevedono interventi per la razionalizzazione e l'equità del sistema fiscale e per l'estensione e il potenziamento del sistema di ammortizzatori sociali: esse non rientrano nell'ambito operativo del Piano ma possono concorrere a realizzarne gli obiettivi generali. Con riferimento al sistema fiscale, a novembre 2020 il Parlamento ha deliberato l'avvio dell'Indagine conoscitiva sulla riforma dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e sugli altri aspetti del sistema tributario. L'Indagine ha avuto luogo nel primo semestre 2021 e si è conclusa il 30 giugno con l'approvazione di una relazione che costituirà la base per la predisposizione da parte del Governo di un disegno di legge delega sulla riforma fiscale. La governance del PNRR è stata definita con un'articolazione a più livelli. La responsabilità di indirizzo è assegnata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, presso la quale viene istituita una Cabina di Regia, a geometria variabile, presieduta dal Presidente del Consiglio. A supporto delle attività della Cabina di Regia è prevista una Segreteria Tecnica, la cui durata è superiore a quella del Governo che la istituisce e si protrae fino al completamento del PNRR (dicembre 2026). Per garantire una più semplice ed ampia consultazione sullo stato di avanzamento delle misure e dei progetti è stato attivato il portale dedicato 'Italiadomani.gov.it', mentre per il reclutamento delle figure necessarie all'attuazione del Piano è operativo 'InPA - il Portale del Reclutamento' che diverrà la porta digitale unica di accesso al lavoro nella PA. Il monitoraggio e la rendicontazione del Piano sono affidati al Servizio centrale per il PNRR, istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) quale punto di contatto nazionale con la Commissione Europea, ai fini dell'attuazione del Piano. Il Servizio centrale per il PNRR è responsabile della gestione del Fondo di Rotazione del Next Generation EU-Italia e dei connessi flussi finanziari, nonché della gestione del sistema di monitoraggio sull'attuazione delle riforme e degli investimenti. Sono inoltre previste specifiche attività di controllo orientate alla prevenzione, individuazione e contrasto di gravi irregolarità quali frodi, casi di corruzione, conflitti di interesse e di potenziali casi di duplicazione dei finanziamenti pubblici per i medesimi interventi, nonché alla verifica dell'effettivo conseguimento di target e milestones. Competenze specifiche nell'attuazione del PNRR sono attribuite alle Amministrazioni centrali titolari di interventi specifici e al Servizio centrale per il PNRR. Presso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato è stata inoltre costituita un'Unità di Audit chiamata a svolgere attività di verifica in base agli standard nazionali di controllo. Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono i singoli soggetti attuatori: le Amministrazioni centrali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti Locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali o della diversa titolarità degli interventi definita nel Piano. È stato predisposto il decreto del MEF che avvia l'attuazione finanziaria del PNRR ripartendo le risorse tra le amministrazioni e individuando, per ciascun intervento o programma, gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati in relazione al cronoprogramma finanziario. Gli obiettivi sono coerenti con gli impegni assunti nel PNRR e condivisi con la Commissione Europea sull'incremento della capacità di spesa collegata all'attuazione degli interventi del Piano Nazionale per gli investimenti Complementari (PNC). Tutte le amministrazioni sono responsabili della 'tempestiva, efficace e corretta attuazione degli interventi' per realizzare traguardi e obiettivi indispensabili per ottenere le tranche semestrali dei fondi europei. Ai fini del monitoraggio degli interventi, è stato inoltre emanato il decreto del Presidente del Consiglio che definisce le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione di dati necessari a seguire l'avanzamento e il raggiungimento di target e milestones. Tali dati devono essere rilevati dalle amministrazioni e inviati al nuovo Servizio centrale per il PNRR costituito presso il MEF. Al fine di favorire una

gestione più condivisa ed efficace degli interventi del PNRR, nella governance del Piano è stata prevista l'istituzione del 'Tavolo permanente per il partenariato economico, sociale e territoriale' con la partecipazione di rappresentanti delle amministrazioni regionali e locali, delle forze sociali e del Terzo Settore. Il Tavolo svolge funzioni consultive. Inoltre, l'Unità per la Razionalizzazione ed il Miglioramento della Regolazione è istituita come struttura di missione per l'individuazione degli ostacoli alla corretta e tempestiva attuazione delle riforme e degli investimenti previsti nel Piano. In questo contesto, le amministrazioni potranno avvalersi anche delle società a prevalente partecipazione pubblica come supporto tecnico-operativo e la Presidenza del Consiglio dei Ministri può attivare i poteri sostitutivi in caso di loro inadempienza che metta a rischio il conseguimento degli obiettivi intermedi e finali del PNRR.

In agosto, in seguito all'approvazione del PNRR da parte del Consiglio, l'Italia ha ricevuto il pagamento dell'anticipo di sovvenzioni e prestiti del RRF (pari a complessivi 24,8 miliardi). Nel Consiglio dei Ministri del 23 settembre 2021, è stato presentato il primo Rapporto di monitoraggio avente ad oggetto tutte le misure del PNRR che prevedono una milestone o un target (M&T) da conseguire entro il 31 dicembre 2021, al fine di ottenere la prima tranche di finanziamenti (sovvenzioni e prestiti). Si tratta nello specifico di 51 misure, distinte tra riforme ed investimenti; nel caso degli investimenti ci si riferisce anche all'adozione di atti di normativa primaria e secondaria o di atti amministrativi diretti a disciplinare specifici settori e da cui dipende l'utilizzabilità di risorse finanziarie dedicate per linee di intervento. Nel dettaglio, delle 51 misure previste 24 sono riferite a investimenti e 27 a riforme da adottare. Il Governo punta ad inviare la prima rendicontazione relativa al PNRR entro il mese di gennaio 2022.

LE RIFORME ORIZZONTALI

Pubblica Amministrazione

La riforma della PA è una delle riforme orizzontali del PNRR e condizione necessaria per il successo delle misure in esso contenute. In continuità con gli interventi adottati in passato, la riforma mira a rendere più efficace ed efficiente l'azione amministrativa al fine di favorire un miglioramento dei servizi offerti e un incremento della produttività dell'intera struttura economica del Paese di cui la PA è un fattore determinante. Come delineato nel PNRR, la riforma modificherà la struttura delle amministrazioni pubbliche attraverso innovazioni e miglioramenti delle norme che regolano il reclutamento del personale, accompagnati da importanti investimenti sul capitale umano e sulla digitalizzazione. Tali interventi avverranno in un contesto di semplificazione normativa che mira a rimuovere i vincoli burocratici e a rendere più rapide le procedure, in particolar modo quelle collegate all'attuazione del PNRR. I primi passi per l'attuazione della riforma generale della PA sono stati compiuti già tra il primo ed il secondo semestre del 2021, come previsto nel cronoprogramma del PNRR. Nello specifico, è stato approvato il decreto sulla governance del PNRR e le semplificazioni normative. Con tale decreto si introducono disposizioni per la gestione del Piano (come descritto in precedenza) e si definiscono le prime misure di snellimento di procedure che incidono in alcuni dei settori oggetto del PNRR (tra cui la transizione ecologica, le opere pubbliche, la digitalizzazione) al fine di favorirne la completa realizzazione. È stato, inoltre, approvato un decreto che introduce modifiche strutturali dei processi di reclutamento e, più in generale, dell'organizzazione del capitale umano nella PA. I punti chiave del decreto 'Reclutamento' sono merito, trasparenza, opportunità, valutazione e monitoraggio. L'obiettivo delle misure è duplice: da un lato si definiscono percorsi veloci, trasparenti e rigorosi per il reclutamento dei profili professionali necessari all'attuazione del PNRR, dall'altro, con una prospettiva di più lungo periodo, si pongono le basi per una riforma strutturale della PA, così come delineata nel PNRR. Per il raggiungimento del primo obiettivo, il decreto prevede modalità speciali per accelerare i tempi di selezione ed assunzione di personale a tempo determinato da parte delle amministrazioni titolari di progetti previsti nel PNRR. Modalità rapide di reclutamento sono previste, inoltre, per i profili di alta specializzazione e per i professionisti e gli esperti iscritti agli Albi professionali. Tali procedure si applicano esclusivamente a rapporti di lavoro a tempo determinato e per il personale destinato a realizzare i progetti del PNRR. In un'ottica di più lungo periodo al fine di valorizzare le professionalità acquisite, le amministrazioni potranno destinare una quota non superiore al 40 per cento dei posti a tempo indeterminato a chi abbia svolto almeno tre anni di lavoro per il PNRR. Allo scopo di facilitare il reperimento di dirigenti qualificati per l'attuazione degli interventi del Piano, il decreto permette di elevare le percentuali attualmente previste per l'attribuzione degli incarichi dirigenziali a soggetti non appartenenti ai ruoli della dirigenza pubblica o a soggetti esterni. Il decreto legge prevede, inoltre, la reintroduzione dell'apprendistato come forma di accesso alla PA per i più giovani, accompagnando tale misura con apposite dotazioni finanziarie aggiuntive. Al fine di valorizzare il capitale umano esistente, viene rafforzata la capacità di management della PA attraverso l'ingresso di nuove professionalità dall'esterno e la progressione del personale interno sulla base del merito. Viene istituita una nuova area funzionale per l'inquadramento del personale di elevata qualificazione (cosiddetta 'quarta area') ed introdotta una modalità di progressione tra le aree su base comparativa. Al contempo, vengono riattivati i concorsi per l'accesso alla dirigenza di prima fascia, con una quota riservata agli esterni. Per quanto riguarda l'accesso alla dirigenza di seconda fascia, le modalità esistenti saranno affiancate da una nuova procedura comparativa per i dipendenti pubblici a tempo indeterminato. Inoltre, in linea con le indicazioni della Commissione Europea, si procederà ad un allentamento dei vincoli alla mobilità orizzontale al fine di favorire una maggiore circolazione delle professionalità tra le diverse amministrazioni. Il decreto-legge interviene, infine, semplificando le attività di pianificazione e monitoraggio attraverso l'accorpamento nel 'Piano integrato di attività e di organizzazione' di una pluralità di piani previsti dalla normativa vigente, tra cui quelli della performance, del lavoro agile, della parità di genere e dell'anticorruzione. Il raggiungimento degli obiettivi del PNRR, tra cui l'implementazione della riforma della PA e della giustizia, richiede forti investimenti sul capitale umano, anche in termini di nuove assunzioni. A tal fine, il decreto prevede nuove assunzioni per la governance e l'attuazione del Piano, per la riduzione dei tempi dei processi, il rafforzamento del sistema giudiziario e la transizione digitale ed ecologica. In tal senso, sono in fase avanzata le procedure per la selezione di 500 professionisti destinati alle attività di monitoraggio e attuazione del PNRR e di 16.826 addetti destinati agli Uffici per il processo, oltre a quelle relative alle assunzioni di 2.800 tecnici da destinare alle amministrazioni del Mezzogiorno stabilite con precedenti interventi normativi. Per quanto riguarda le nuove misure di semplificazione (per maggiori dettagli cfr. paragrafo 'Semplificazioni e concorrenza'), le norme direttamente collegate al funzionamento delle amministrazioni modificano la legge sul procedimento amministrativo, al fine di rendere più rapide ed efficienti le procedure relative al PNRR e, più in generale, i rapporti tra PA, cittadini ed imprese. Anche la disciplina del silenzio assenso per i procedimenti a istanza di parte per il rilascio di provvedimenti amministrativi viene resa più operativa ed efficace, riconoscendo all'interessato il diritto di riceverne attestazione entro 10 giorni dalla richiesta o, decorso tale termine, tramite autocertificazione. Per quanto riguarda l'istituto

dell'annullamento di ufficio dei provvedimenti amministrativi di autorizzazione o attribuzione di vantaggi economici, il termine passa da diciotto a dodici mesi. Tale modifica migliora il bilanciamento tra la tutela del legittimo affidamento del privato interessato e l'interesse pubblico. In relazione alle infrastrutture digitali, il Governo ha completato la strategia di cyber- resilienza del Paese istituendo l'Agenzia Nazionale per la Cybersicurezza (ANC). L'Agenzia avrà i compiti di tutelare gli interessi nazionali e la resilienza dei servizi e delle funzioni essenziali dello Stato da minacce cibernetiche; sviluppare capacità nazionali per far fronte agli incidenti di sicurezza informatica e agli attacchi informatici. Essa, inoltre, contribuirà all'innalzamento della sicurezza dei sistemi di ICT delle pubbliche amministrazioni, degli operatori di servizi essenziali (OSE) e dei fornitori di servizi digitali (FSD). L'Agenzia supporterà anche lo sviluppo di competenze industriali, tecnologiche, scientifiche, promuovendo progetti per l'innovazione e lo sviluppo in un'ottica di autonomia strategica nazionale nel settore della sicurezza cibernetica. Infine, essa assumerà le funzioni di interlocutore unico nazionale per i soggetti pubblici e privati in materia di misure di sicurezza e attività ispettive delle reti e dei sistemi informativi. Con un decreto legislativo approvato in esame preliminare ad agosto, il Governo ha modificato il Codice delle comunicazioni elettroniche in vigore. Il Codice definisce un quadro regolatorio armonizzato nel mercato europeo delle telecomunicazioni, volto a perseguire gli obiettivi di promozione della concorrenza nel settore e tutela dei consumatori. La principale modifica del Codice rispetto alla legislazione vigente è rappresentata dall'inclusione della promozione degli investimenti in reti, fisse e mobili, ad altissima velocità come un obiettivo primario della regolazione. In linea con questo obiettivo, il decreto legislativo mira ad una forte riduzione dei costi di investimento, sia semplificando le procedure amministrative di autorizzazione all'installazione di reti e infrastrutture di comunicazioni elettroniche, sia dando incentivi alla cooperazione e creando sinergie fra operatori. Infine, si semplificano i meccanismi di condivisione dei dati tra le amministrazioni mediante la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), al fine di garantire una reale interoperabilità delle banche-dati.

Sistema giudiziario

Nonostante i recenti miglioramenti, la giustizia continua a rappresentare un aspetto problematico per la nostra economia. Il tempo stimato necessario per risolvere i contenziosi civili e commerciali è ancora tra i più elevati dell'UE - lasciando margini di miglioramento della regolamentazione attuale - mentre la durata dei processi incide negativamente sulla percezione della qualità della giustizia. Ciò è testimoniato anche dal fatto che negli ultimi due anni (2019 e 2020), le Raccomandazioni della Commissione Europea indirizzate all'Italia puntano alla necessità di migliorare il sistema giudiziario. Gli interventi di investimento e di riforma previsti dal PNRR vanno nella direzione richiesta dalla UE e consentiranno, entro il 2026 (l'anno di riferimento è il 2019): i) l'abbattimento del 90 per cento dell'arretrato civile; ii) la riduzione del 70 per cento dell'arretrato della giustizia amministrativa; iii) il taglio del 40 per cento della durata dei procedimenti civili; iv) la diminuzione del 25 per cento della durata dei procedimenti penali. Trattandosi di una riforma orizzontale, gli interventi in materia di giustizia consistono in innovazioni strutturali che verranno realizzate sia tramite riforme ordinamentali - da attuare mediante lo strumento della delega legislativa - sia potenziando le risorse umane e le dotazioni tecnologiche del sistema giudiziario. In particolare, nel PNRR si prevede di completare l'attuazione dell'Ufficio per il processo, rafforzare la capacità amministrativa del sistema, potenziare le infrastrutture digitali e garantire strutture edilizie moderne e efficienti, oltre a rafforzare gli strumenti di rieducazione e reinserimento dei detenuti. Il raggiungimento di questi obiettivi sarà oggetto di uno specifico monitoraggio. In relazione alle riforme ordinamentali, è prevista la semplificazione del rito nel processo civile di primo grado e in appello, l'implementazione definitiva del processo civile telematico, la riduzione del contenzioso tributario e dei tempi della sua definizione e la riforma del processo penale. Per rispettare gli impegni assunti con la UE, a giugno il Governo ha emendato il disegno di legge delega per la riforma della giustizia civile che era stato presentato in Parlamento a gennaio 2020. Il disegno ruota attorno a due pilastri: velocizzare la risposta della giustizia per quanto riguarda i giudizi ordinari e stimolare una cultura della ricomposizione consensuale dei conflitti, rafforzando la diffusione dei metodi Alternativi di Risoluzione delle controversie (Alternative Dispute Resolution - ADR). Dal punto di vista della giustizia ordinaria, gli obiettivi di semplificazione, speditezza e razionalizzazione del processo sono perseguiti attraverso diverse linee di intervento: i) riforme organico-strutturali, con riduzione dei casi in cui il tribunale giudica in composizione collegiale e aumento della competenza del giudice di pace, oltre che con la semplificazione dei rapporti tra le diverse giurisdizioni; ii) rafforzamento del procedimento sommario che verrà reso obbligatorio in una più vasta area di fattispecie; iii) introduzione dell'ordinanza provvisoria di accoglimento e di rigetto, per consentire una pronuncia immediata da parte del giudice; iv) rivalutazione dei 'filtri' nelle impugnazioni, in appello e in Cassazione; v) introduzione del rinvio pregiudiziale in Cassazione per risolvere in modo anticipato e definitivo questioni di diritto nuove e di particolare importanza. Sono stati attuati importanti interventi anche sulla struttura del processo di primo grado e sui relativi tempi, concentrando nella fase introduttiva del processo, 15 Il D.L. n. 80/2021 ha già incrementato l'organico degli Uffici del processo anteriore alla prima udienza, ogni attività necessaria per la definizione dello stesso. Nel caso in cui il processo debba proseguire, sarà fissato un calendario con la successiva udienza istruttoria entro novanta giorni. In particolari settori del contenzioso, come il processo di esecuzione, al fine di consentire una più veloce soddisfazione dei creditori, si è anche introdotto l'istituto della vendita privata, in base al quale - a determinate condizioni - la collocazione del bene sul mercato a vantaggio dei creditori viene demandata al debitore stesso. Anche per i processi di lavoro è stata posta in essere una semplificazione, con l'unificazione dei riti per i licenziamenti e con la previsione di una corsia anticipata per la discussione del tema della reintegrazione del lavoratore sul posto di lavoro. Infine, nel settore del contenzioso della famiglia è stato introdotto il modello processuale unitario, un intervento di razionalizzazione del sistema finalizzato alla riduzione del numero di procedimenti attualmente esistenti. In relazione alla valorizzazione e al rafforzamento dei metodi di ADR, tra le modifiche principali la riforma prevede il rafforzamento degli incentivi fiscali e l'estensione del ricorso obbligatorio alla mediazione, in via preventiva, in diverse materie. Per la negoziazione assistita è stata prevista la semplificazione della relativa procedura, anche attraverso la predisposizione di appositi modelli di convenzione elaborati dal Consiglio nazionale forense. Infine, per quanto riguarda l'arbitrato, la riforma prevede, tra l'altro, il rafforzamento delle garanzie di imparzialità e indipendenza dell'arbitro introducendo la facoltà di ricasazione per gravi ragioni di convenienza. A tali modifiche legislative si aggiunge l'implementazione della digitalizzazione del processo - attraverso la stabilizzazione delle innovazioni telematiche introdotte durante l'emergenza sanitaria (udienze con collegamento da remoto, udienze a trattazione scritta, ovvero sostituite dallo scambio telematico tra le parti di note scritte) - e dei metodi di ADR mediante possibilità di svolgimento interamente in modalità telematica. Infine, un impulso alla celerità e semplificazione è atteso dagli Uffici per il processo, strutture e apparati di supporto per i magistrati presso i tribunali e le Corti d'Appello e di Cassazione. Per quanto riguarda il processo penale, a settembre 2021 è stato approvato in via definitiva il

disegno di legge recante 'Delega al Governo per l'efficienza del processo penale e in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari'. L'obiettivo principale della riforma è la riduzione del numero dei procedimenti per i quali si rende necessario lo svolgimento del giudizio, soprattutto quello dibattimentale, in modo da diminuire anche il carico di lavoro delle Corti di Appello e della Corte di Cassazione. Vi è, quindi, l'ampliamento sul versante processuale dei riti alternativi. Diverse altre proposte sono dirette a ridurre i tempi delle indagini preliminari, anche attraverso un maggiore intervento del giudice per le indagini preliminari. In sintesi, i principali elementi caratterizzanti gli emendamenti approvati riguardano i seguenti punti:

Prescrizione. È confermata la disciplina in vigore che blocca la prescrizione a seguito della sentenza di primo grado, qualunque sia il suo esito (condanna o assoluzione).

Improcedibilità. Con l'obiettivo di assicurare tempi certi e ragionevoli ai giudizi di impugnazione, è introdotta una nuova causa di improcedibilità per superamento dei termini di durata massima del procedimento penale, fissati in due anni per il giudizio di appello e un anno per il giudizio di cassazione. **Digitalizzazione e processo penale telematico.**

Atti e documenti processuali dovranno essere formati e conservati in formato digitale; le comunicazioni e le notificazioni dovranno essere effettuate con modalità telematiche. Anche nei procedimenti penali sarà possibile l'utilizzo delle videoregistrazioni e dei collegamenti a distanza.

Indagini. Sono rimodulati i termini di durata delle indagini e sono adottate misure per promuovere organizzazione, trasparenza e responsabilizzazione nella gestione degli affari (ad es. criteri di priorità ed intervento propulsivo del giudice in caso di stasi del procedimento).

Giudizio di primo grado. È sostituito il criterio della mera sostenibilità dell'accusa in giudizio con quello, più stringente, della ragionevole previsione di condanna.

Giudizio abbreviato. È ampliata la possibilità di accesso al rito abbreviato, subordinato a un'integrazione probatoria. In caso di mancata proposta di impugnazione da parte dell'imputato, è prevista l'ulteriore riduzione di un sesto della pena inflitta.

Giudizi di Appello e di Cassazione. Sono previste misure volte ad assicurare sia una maggiore selettività nell'accesso al giudizio sia la riduzione dei tempi del giudizio stesso.

Pene sostitutive delle pene detentive brevi. Il Governo viene delegato a prevedere pene sostitutive della detenzione, al momento di competenza del magistrato di sorveglianza, quali semilibertà, detenzione domiciliare, lavori di pubblica utilità e pene pecuniarie. Ciò per dare maggiore effettività all'esecuzione della pena e, al contempo, incentivare la chiusura anticipata del procedimento, anche con rito alternativo. Vengono, infine, rideterminati gli importi della pena pecuniaria sostitutiva della detenzione.

Condizioni di procedibilità, cause di estinzione o di non punibilità dei reati: per decongestionare la fase del giudizio o, comunque, velocizzarne lo svolgimento, è esteso l'ambito di applicazione della procedibilità a querela, della causa di non punibilità per particolare tenuità del fatto e della sospensione del procedimento penale con messa alla prova dell'imputato. Infine, è estesa la disciplina vigente dell'Ufficio per il processo presso i tribunali e le Corti di appello a tutti gli uffici giudiziari penali

A fronte dell'aumento delle imprese in difficoltà o insolventi e della necessità di fornire strumenti per prevenire e affrontare situazioni di crisi, ad inizio agosto il Governo ha approvato un decreto contenente misure urgenti in materia di crisi d'impresa e di risanamento aziendale, nonché ulteriori misure urgenti in materia di giustizia. In particolare, sono previsti tre ordini di intervento: 1) è rinviata al 16 maggio 2022 l'entrata in vigore del codice della crisi d'impresa, per adeguarne gli istituti alla direttiva n. 1023/2019/20;

2) è introdotto l'istituto della 'composizione negoziata della crisi', che rappresenta un nuovo strumento di ausilio alle imprese in difficoltà, finalizzato al loro risanamento secondo un percorso di composizione esclusivamente volontario. All'imprenditore è affiancato un esperto, terzo e indipendente e munito di specifiche competenze, al quale è affidato il compito di agevolare le trattative con i creditori, necessarie per il risanamento dell'impresa; 3) è modificata la legge fallimentare, con l'anticipazione di alcuni strumenti di composizione negoziale già previsti dal codice della crisi (convenzione di moratoria, accordi di ristrutturazione agevolati, accordi di ristrutturazione ad efficacia estesa).

LE RIFORME ABILITANTI

Semplificazioni e concorrenza

Nel definire le misure di semplificazione del decreto di riforma della PA di recente emanazione il Governo ha inteso eliminare le barriere autorizzatorie e procedurali che abitualmente frenano l'attuazione dei progetti, mettendo a rischio la realizzabilità delle opere. A tal fine il decreto contiene diverse disposizioni finalizzate ad accelerare e snellire le procedure e, allo stesso tempo a rafforzare la capacità amministrativa della PA, con l'obiettivo di favorire la transizione energetica e digitale. A tal fine le opere di particolare rilevanza strategica comprese nel PNRR, che devono essere realizzate necessariamente nel rispetto del cronoprogramma secondo le tappe specificatamente indicate, sono state assoggettate ad una procedura autorizzatoria speciale da parte del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile (MIMS). Inoltre, opererà fino al 31 dicembre 2026, un Comitato speciale presso il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici competente per esprimere il parere sui progetti. Per tutelare la libera concorrenza e garantire il pluralismo degli operatori nel mercato, le procedure che riguardano gli investimenti del PNRR possono prevedere criteri premiali a favore delle piccole e medie imprese. In via generale, sono anche previste alcune proroghe delle misure di semplificazione degli investimenti pubblici introdotte con il decreto Semplificazioni relative all'allentamento dei vincoli per l'applicazione delle procedure di gara. Data la rilevanza degli investimenti del PNRR per la transizione ecologica, una specifica attenzione deve essere dedicata alla valutazione dell'impatto ambientale (VIA) dei progetti ricompresi nel PNRR e del PNIEC. In questo caso, la VIA sarà effettuata dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC dando precedenza ai progetti con il valore economic

maggiore (superiore a 5 milioni), con l'impatto occupazionale più elevato (superiore a 15 unità) o con termini più stringenti per la realizzazione. Infatti, tali opere costituiscono interventi di pubblica utilità, indifferibili e urgenti. Anche le fasi procedurali del provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) sono snellite e velocizzate attraverso una fase preliminare finalizzata a migliorare la qualità progettuale e degli studi di impatto ambientale. Nel contesto sopra descritto, un'attenzione particolare meritano le procedure autorizzatorie relative alla rete 5G e al biometano. Per quest'ultimo, le opere infrastrutturali per l'immissione nella rete di trasporto e di distribuzione saranno autorizzate anche con riferimento alle aree circostanti interessate, per le quali si consente l'esproprio e la variazione degli strumenti urbanistici. Ulteriori agevolazioni per i progetti afferenti il PNRR erano state già introdotte in norme precedenti: tra queste in particolare l'incremento fino al 30 per cento dell'anticipazione sul valore del contratto, l'accesso preferenziale alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara e l'applicazione delle disposizioni del codice del processo amministrativo concernenti le controversie relative alle infrastrutture strategiche. Ulteriori semplificazioni sono previste per le procedure di acquisto dei beni e dei servizi informatici strumentali alla realizzazione del Piano. Tra le riforme abilitanti del PNRR il Governo si è impegnato a presentare, con cadenza annuale, la legge per la concorrenza. Quella per l'anno 2021, verrà presentata al Parlamento entro fine anno e approvata definitivamente nel 2022. Il Governo ha introdotto disposizioni coordinate con quanto previsto dalla direttiva UE n. 2001/2018 in materia di promozione delle fonti energetiche rinnovabili, al fine di: i) rafforzare i diritti dei clienti finali in termini di trasparenza (delle offerte, dei contratti e delle bollette); ii) completare la liberalizzazione dei mercati al dettaglio salvaguardando i clienti più vulnerabili; iii) aprire maggiormente il mercato dei servizi a nuove tipologie di soggetti quali la gestione della domanda e i sistemi di accumulo; iv) prevedere un ruolo più attivo dei gestori di sistemi di distribuzione; v) aggiornare gli obblighi di servizio pubblico per le imprese operanti nel settore della generazione e della fornitura di energia elettrica; vi) introdurre un sistema di approvvigionamento a lungo termine di capacità di accumulo con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo degli investimenti necessari per l'attuazione degli obiettivi del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC).

LE RIFORME SETTORIALI

Lavoro, politiche sociali e famiglie

Oltre alle misure messe in atto con i decreti emergenziali, ulteriori interventi legislativi hanno introdotto specifiche disposizioni a sostegno della famiglia e per le politiche attive del lavoro. In particolare, da luglio 2021 è operativo l'assegno temporaneo destinato alle famiglie in possesso dei requisiti previsti dalla legge per ogni figlio con età inferiore ai 18 anni. Si tratta di una prestazione transitoria (prevista fino al 31 dicembre 2021) in attesa del completamento della riforma nel 2022. In tema di politiche attive del lavoro, fino ad ottobre 2021 i disoccupati potranno essere reinseriti nel mercato del lavoro attraverso un progetto individuale e la decontribuzione. Inoltre, i datori di lavoro nei settori del turismo e degli stabilimenti termali e del commercio, oltre che nel settore creativo, culturale e dello spettacolo che hanno usufruito della CIG per COVID nel primo trimestre 2021 potranno godere, fino al 31 dicembre 2021, di una decontribuzione commisurata alla CIG utilizzata. Per l'anno 2021, inoltre, è stato ridotto (da 500 a 100 unità) il limite di organico per le imprese autorizzate alla stipula del contratto di espansione. Inoltre, viene abbassato da 250 a 100 unità il limite di organico delle imprese cui si applica l'esodo prepensionistico concordato. In tal modo, sarà possibile favorire l'esodo di lavoratori che si trovino a non più di 60 mesi dal conseguimento del diritto alla pensione di vecchiaia o anticipata. È istituito, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Fondo per il potenziamento delle competenze e la riqualificazione professionale (FPCRP) destinato al finanziamento di progetti formativi per i lavoratori in CIG per più del 30 per cento dell'orario ed ai percettori dell'indennità di disoccupazione ordinaria (NASpl). Infine, si consente ai contratti collettivi di definire, fino al 30 settembre 2022, condizioni ulteriori per la proroga dei contratti a tempo determinato oltre 12 mesi, ma comunque nel limite massimo dei 24 attualmente previsti.

Istruzione, università e ricerca

Al fine di un più rapido inserimento dei laureati nel mercato del lavoro, è in corso di approvazione definitiva un disegno di legge che semplifica le modalità di accesso all'esercizio di alcune professioni regolamentate. Il provvedimento rappresenta uno degli interventi di riforma indicati nel PNRR e lo scopo è trasformare la discussione della tesi di laurea nella sede di accertamento delle competenze tecnico-professionali che abilitano all'esercizio della professione (cd. 'lauree abilitanti'), consentendo così al neolaureato di esercitare subito la 24 la professione stessa, senza dover attendere i tempi del superamento dell'esame di Stato. A tale riforma deve poi collegarsi quella che sarà adottata in materia di classi di laurea. Nell'ambito dell'alta formazione, per sostenere l'investimento in capitale umano in settori strategici per lo sviluppo economico e sociale del Paese e promuovere l'inserimento di giovani neo-laureati nel sistema produttivo, alle imprese che sostengono finanziariamente (tramite donazioni) iniziative formative finalizzate allo sviluppo e all'acquisizione di competenze manageriali è riconosciuto un contributo sotto forma di credito d'imposta, utilizzabile esclusivamente in compensazione, con un'attenzione particolare per le PMI. Per promuovere lo sviluppo e potenziare l'attrattività degli atenei del Mezzogiorno, alle università statali e non statali legalmente riconosciute che non superino i 9.000 iscritti è attribuito un contributo complessivo di 2 milioni nel 2021. È istituito il Fondo italiano per la scienza, con una dotazione di 50 milioni nel 2021 e di 150 milioni annui a decorrere dal 2022 per promuovere lo sviluppo della ricerca di base. L'assegnazione delle risorse avviene attraverso procedure competitive ispirate ai parametri dello European Research Council (ERC). Con riferimento ai progetti relativi alla ricerca ed inerenti al PNRR a carico del Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST), la valutazione verrà fatta dal neo-istituito Comitato Nazionale per la Valutazione della Ricerca²⁸ (CNVR) secondo criteri dettagliati che tengono conto delle best practices internazionali.

Trasporti

Ad agosto la Conferenza Unificata Stato-Regioni-Autonomie locali ha approvato cinque schemi di decreto del MIMS. Il primo, utilizzando le disponibilità finanziarie del Fondo complementare destina 1,55 miliardi per la messa in sicurezza e il potenziamento delle ferrovie gestite dalle Regioni e per il rinnovo dei relativi treni. Il secondo schema di decreto ripartisce tra le Regioni e le

Province autonome 500 milioni del Next Generation EU per gli anni dal 2021 al 2026, per acquistare nuovo materiale rotabile elettrico o a idrogeno, anche in questo caso per i servizi regionali. È il secondo passo nell'attuazione degli interventi del PNRR, dopo i 600 milioni per l'acquisto di autobus ecologici per il trasporto extraurbano e suburbano. Per garantire l'erogazione dei servizi aggiuntivi programmati di trasporto pubblico locale e regionale è stato incrementato di 450 milioni per il 2021 il fondo relativo e aumentate le risorse destinate all'erogazione del contributo decennale a favore della fusione dei comuni per un importo pari a 6,5 milioni dal 2021. Per quanto riguarda i porti, la Conferenza Unificata ha approvato due schemi di decreto che contengono il programma degli interventi infrastrutturali dei porti e la relativa ripartizione delle risorse previste nel Fondo Complementare per un totale di 2,8 miliardi dal 2021 al 2026, di cui il 43 per cento destinato alle Regioni del Mezzogiorno. A queste risorse si aggiungono 112 milioni a valere sul Fondo Investimenti³⁰, che si affiancano al PNRR e sono assegnati alle Autorità portuali per consentire gli interventi di rafforzamento infrastrutturale dei porti e per aumentarne la capacità e la resilienza ai cambiamenti climatici. Per consentire l'avvio immediato degli interventi sulla rete ferroviaria nazionale, così come previsto nel PNRR, basterà un semplice parere di approvazione del contratto di programma 2017-2021 - Parte Investimenti - tra il MIMS e Rete Ferroviaria S.p.A.

Ambiente ed energia

È in corso di approvazione da parte del Comitato Interministeriale per la Transizione Ecologica (CITE) la proposta di piano per la transizione ecologica. Il Piano ha come orizzonte temporale il 2050 e gli obiettivi generali da raggiungere sono coerenti con gli impegni internazionali ed europei che hanno nel 2030 il limite temporale. La proposta di piano si articola su cinque macro-obiettivi condivisi a livello europeo: 1) neutralità climatica; 2) azzeramento dell'inquinamento; 3) adattamento ai cambiamenti climatici; 4) ripristino della biodiversità e degli ecosistemi; 5) transizione verso l'economia circolare e la bioeconomia. Otto gli ambiti di intervento previsti, per i quali verranno costituiti appositi gruppi di lavoro: 1) decarbonizzazione; 2) mobilità sostenibile; 3) miglioramento della qualità dell'aria; 4) contrasto al consumo di suolo e al dissesto idrogeologico; 5) miglioramento delle risorse idriche e delle relative infrastrutture; 6) ripristino e rafforzamento della biodiversità; 7) tutela del mare; 8) promozione dell'economia circolare, della bioeconomia e dell'agricoltura sostenibile. Gli obiettivi da raggiungere sono corredati da un primo insieme di indicatori, condivisi anche a livello internazionale ed europeo, per la valutazione delle azioni previste. Per quanto riguarda la tutela del territorio e della risorsa idrica, i protocolli con le Regioni Sicilia, Calabria, Molise e Campania dovrebbero essere siglati entro la fine del 2021, per poi procedere alla verifica della costituzione degli ambiti territoriali ottimali (ATO) e dell'affidamento del Servizio Idrico Integrato entro settembre 2022. Inoltre, al fine di consentire lo sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici, è stato istituito il Piano Nazionale dei Dragaggi Sostenibili con tempi predefiniti per le autorizzazioni correlate. In relazione all'economia circolare, agli investimenti previsti nel PNRR si aggiunge la nuova Strategia nazionale per l'economia circolare, in corso di elaborazione da parte di MiTE e MiSE (con il supporto tecnico di ISPRA ed ENEA) che includerà misure volte ad aumentare il riciclaggio, il riutilizzo e la riparazione dei materiali, tra le quali rientrano: i) un nuovo sistema di tracciabilità digitale dei rifiuti; ii) incentivi fiscali a sostegno delle attività di riciclo e utilizzo di materie prime secondarie; iii) la revisione del sistema di tassazione ambientale sui rifiuti. La Strategia sarà adottata entro giugno 2022 dopo una consultazione pubblica. Il Governo ha, inoltre, disciplinato (recependo la direttiva UE n. 883/2019) gli impianti portuali di raccolta. In particolare, si prevede che i porti siano dotati di impianti adeguati a rispondere alle esigenze delle navi che vi fanno abitualmente scalo. Inoltre, in coerenza con il PNIEC, il Governo ha emanato un decreto finalizzato ad accelerare la transizione dai combustibili tradizionali alle fonti rinnovabili. L'approccio di semplificazione è alla base sia del rilascio delle autorizzazioni che dell'accesso agli incentivi. Al contempo, il Governo intende fornire una maggiore stabilità e pianificazione delle scelte per la transizione energetica tramite l'introduzione di una programmazione quinquennale, al fine di favorire gli investimenti nel settore. Sono anche previste un'accelerazione nello sviluppo della rete elettrica e della rete del gas e semplificazioni per la realizzazione degli elettrolizzatori alimentati da fonti rinnovabili. Il testo prevede altresì una serie di disposizioni nell'ottica del Green New Deal, necessarie per dare attuazione alle misure del PNRR in materia di energie rinnovabili, con la finalità di individuare un insieme di misure e strumenti coordinati, già orientati all'attuazione del pacchetto 'Fit for 55'. Al riguardo, è importante l'ingresso di Invitalia nell'ex Ilva, oggi Acciaierie d'Italia, con un aumento di capitale di 400 milioni finalizzato all'attuazione di un piano industriale concordato che, fissando degli obiettivi annuali, dovrebbe portare la produzione a 8 milioni di tonnellate a regime nel 2025. Ciò consentirebbe di garantire il riassorbimento degli oltre 10.700 addetti. Il Piano del Governo, che dovrebbe subentrare nel 2022, prevede interventi di ristrutturazione degli altiforni, trasformando tutti gli impianti a carbone in impianti a gas (già predisposti per funzionare ad idrogeno) e costruendo anche forni elettrici. Questo consentirà di abbattere l'impatto ambientale della produzione di acciaio. Infine, è stata raggiunta l'intesa anche sulla ripartizione di 2 miliardi del programma 'Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica' per migliorare l'efficienza energetica, la resilienza e la sicurezza sismica, nonché la condizione sociale nei tessuti residenziali pubblici.

DIVARI TERRITORIALI

I divari territoriali riducono il contributo di alcune aree allo sviluppo economico del Paese. Da qui deriva l'inserimento, tra le riforme settoriali del PNRR, di misure volte alla semplificazione delle procedure e al rafforzamento dei poteri del Commissario nelle Zone Economiche Speciali (ZES). Tale obiettivo è realizzato con modifiche alla governance delle ZES e conferendo un ruolo di assistenza all'Agenzia per la Coesione Territoriale sulla base degli orientamenti della Cabina di Regia. Inoltre, al fine di assicurare la più efficace e tempestiva attuazione degli interventi del PNRR, fino al 31 dicembre 2026, il Commissario straordinario delle ZES assumerà le funzioni di stazione appaltante e potrà derogare alle disposizioni di legge in materia di contratti pubblici a mezzo di ordinanze. Vengono dimezzati i termini e semplificate le procedure per il rilascio di autorizzazioni, approvazioni, intese e pareri. Infine, i privati che investiranno nelle ZES potranno usufruire di un credito d'imposta fino a 100 milioni (in precedenza 50), anche per l'acquisto di immobili strumentali agli investimenti. Si evidenzia, infine, che è stata introdotta una specifica disposizione che prevede il cd. vincolo territoriale. In altri termini, le amministrazioni titolari di interventi previsti nel PNRR devono assicurare che, in sede di definizione delle procedure di attuazione degli interventi del Piano, almeno il 40 per cento delle risorse allocabili territorialmente (con l'eccezione di quelle per le quali sono previste specifiche allocazioni) sia destinato alle Regioni del Mezzogiorno. Tale obiettivo può essere raggiunto anche attraverso la predisposizione dei bandi ed è indipendente dalla fonte finanziaria di provenienza.

QUADRO DI SINTESI DEL CONTESTO ECONOMICO E SOCIALE DEL TRENTINO

fonte: Documento di economia e finanza provinciale (DEFP) 2023-2025 approvato con deliberazione della Giunta provinciale 1159 dd. 30/06/2022.

(dati aggiornati fino al 13 giugno 2022)

Il contesto economico

Il PIL del Trentino

Nel 2021 il PIL del Trentino, a prezzi correnti, è pari a 21.234 milioni di euro; è aumentato in volume del 6,9% registrando una variazione superiore a quella italiana (6,6%) derivante da una migliore performance del sistema produttivo, in particolare dalla buona ripresa del comparto manifatturiero e delle costruzioni e dal più vivace andamento della domanda estera. Nel 2021 il sistema produttivo si è di fatto già adattato a convivere con la pandemia. Il ritorno ad una sostanziale normalità ha permesso alla specializzazione turistica del territorio di contribuire compiutamente alla crescita economica. Il pieno recupero dei livelli pre-Covid è atteso nei primi mesi del 2022.

Le previsioni di PIL sono molto incerte

Gli scenari previsivi, basati sull'evoluzione del PIL nazionale e presenti nel DEF, indicano un trend di crescita superiore al periodo pre-pandemico. La complessa situazione internazionale e l'inflazione al di sopra della soglia per una crescita sana introducono nelle stime per il periodo 2022-2025 molta incertezza. I principali previsori aggiornano in tempi ravvicinati gli andamenti futuro del PIL delle diverse economie per rispondere al contesto in repentino mutamento. Nel DEFP si presentano due scenari. Il primo si basa sul quadro macroeconomico programmatico del DEF 2022 ed ipotizza una crescita nel 2022 del 3,4% con un trend positivo che nel periodo 2022-2025 si normalizza e stima una crescita dell'1,7% a fine periodo. Il secondo, invece, elaborato con riferimento alle prospettive economiche del FMI, come di abitudine, presenta un andamento simile al primo scenario ma con valori più contenuti: si passa dalla variazione positiva del 2,7% del 2022 per arrivare all'1,5% nel 2025. Queste previsioni sono fortemente condizionate dalla durata e dagli esiti del conflitto russo/ucraino.

Il sistema produttivo ha ritrovato un percorso di crescita

Il progressivo miglioramento del contesto congiunturale si è accompagnato al recupero sostenuto dei consumi. A fornire il contributo più significativo alla crescita del PIL per l'anno 2021 sono stati gli investimenti. L'industria ha mostrato un dinamismo marcatamente superiore rispetto ai servizi, mentre l'agricoltura cresce in termini nominali per l'aumento dei prezzi dei prodotti ma risulta in ridimensionamento a valori reali. Segnali molto positivi si riscontrano su più fronti anche per il comparto edile con tutti gli indicatori reali ampiamente positivi. Il settore dei servizi, il più esposto ai provvedimenti di limitazione alla mobilità, ha registrato un notevole rimbalzo nell'attività. Il buon andamento degli ordini dovrebbe permettere la tenuta dei livelli produttivi almeno nella prima parte del 2022.

È il mercato estero a riscontrare le migliori performance

Considerando il complesso dei settori produttivi, i risultati migliori per le imprese trentine sono stati conseguiti sul mercato estero, con un incremento del fatturato annuo pari al 21,6%. Risulta rilevante anche la domanda interna: +20,6% l'incremento del fatturato nel contesto nazionale e +14,8% in quello locale. Sul mercato estero hanno incrementato in modo significativo le proprie vendite rispetto al 2020 soprattutto le imprese più grandi (oltre 50 addetti), e quindi più strutturate, mentre sul mercato nazionale le performance migliori sono conseguite dalle imprese più piccole (1-10 addetti).

I giudizi degli imprenditori sono positivi ma aumentano le preoccupazioni per il futuro

Il sistema produttivo sembra non osservare rallentamenti nella crescita. Gli ordinativi forniscono ottimi riscontri che permettono di prevedere un'evoluzione positiva dell'economia almeno nel futuro più prossimo. Nel complesso gli imprenditori sono ottimisti, pur con valutazioni sulla propria azienda e sull'economia anche molto diverse tra i settori. Nei mesi recenti stanno emergendo preoccupazioni derivanti dai rincari dei prodotti energetici e dalla scarsità di alcune materie prime, timori che si rafforzano nel 2022. Sono le imprese fino a 10 addetti ad evidenziare pessimismo, mentre le imprese più strutturate mostrano un cauto ottimismo e intravedono, anche in questo contesto complesso, opportunità di crescita.

Sono le risorse umane la principale criticità e ricchezza dell'azienda	La preoccupazione maggiore per gli imprenditori è riuscire a trovare le figure professionali necessarie per l'azienda, alla quale si aggiunge la formazione del personale. Le intenzioni di investimento degli imprenditori si focalizzano sulle competenze e sulla qualità delle risorse umane.
La digitalizzazione e la sostenibilità caratterizzano gli investimenti aziendali produttivo	Gli imprenditori sono tornati ad investire nella propria azienda, in particolare negli ambiti della digitalizzazione, sostenibilità e risorse umane. Nel 2021 sono le imprese manifatturiere a trainare la crescita degli investimenti che sono supportati da una relativa facilità di accesso al credito. Difficoltà, invece, vengono lamentate dalle piccole imprese. Sono in particolare i finanziamenti per investimenti in attrezzature e macchinari a rilevare andamenti positivi e in incremento evidente. Le esportazioni sono tornate a crescere a un ritmo sostenuto, nonostante il prevalere di un quadro macroeconomico segnato dalle interruzioni nelle catene globali del valore e dal forte rialzo dei prezzi energetici. La domanda estera di beni e servizi è incrementata su base annua di oltre il 26%, raggiungendo il livello record di 4,4 miliardi di euro. Particolarmente vivaci anche le importazioni, sospinte dagli elevati livelli produttivi. Su base annua il loro incremento complessivo è del 32,5% e consente il pieno recupero dei livelli pre-crisi. Anche la prima parte del 2022 conferma il buon andamento degli scambi internazionali.
La domanda estera ritrova la crescita e la competitività	
Germania, Stati Uniti e Francia sono i paesi di riferimento per le merci	Le restrizioni alla mobilità di persone e merci non hanno modificato significativamente l'importanza relativa dei partner commerciali dei prodotti trentini: è ancora l'Europa il mercato estero di riferimento per circa tre quarti delle merci esportate (73,3%). In questo contesto si consolida il ruolo dei Paesi dell'Unione europea verso i quali è diretto il 65,3% delle merci esportate. L'ottima performance delle vendite all'estero ha permesso di recuperare la posizione competitiva del Trentino soprattutto nei confronti della Germania (+19,5%), della Francia (+34,6%) e degli Stati Uniti (+25,8%), i tre principali partner commerciali del sistema produttivo provinciale.
Russia e Ucraina sono relativamente poco incidenti negli scambi internazionali	Per quanto riguarda gli effetti dello scontro russo/ucraino, il Trentino non dovrebbe subire contraccolpi diretti significativi nell'interscambio commerciale. L'export verso la Russia incide per meno del 2% sul complesso delle merci esportate e gli altri paesi dell'area (Ucraina, Bielorussia, Moldavia) hanno quote di qualche decimo di punto percentuale (0,3% l'Ucraina). L'import dalla Russia risulta molto più contenuto delle esportazioni: incide per lo 0,3% sul complesso delle importazioni; stesso valore per l'Ucraina.
Il turismo, pur nelle limitazioni, ritrova la ripresa	Si osserva una timida ripresa del settore turistico che nell'anno 2021 registra variazioni nuovamente positive: le presenze negli esercizi alberghieri ed extralberghieri sono cresciute, rispetto al 2020, del 2,1% anche se il numero dei pernottamenti rimane ben al di sotto del periodo pre-Covid (-35,2%). A soffrire maggiormente sono stati i territori a vocazione sciistica che hanno risentito in modo marcato della chiusura degli impianti di risalita. Il bilancio complessivo da dicembre 2021 ad aprile 2022 chiude con un -12,8% di arrivi e un -16,9% di presenze. Le aspettative per la stagione estiva sono molto buone e si percepisce un ottimismo convinto degli operatori del settore.
Si modificano in modo significativo le preferenze dei turisti	In termini competitivi, il fenomeno pandemico ha modificato in modo rapido e sostanziale le preferenze dei turisti nei confronti della destinazione Trentino. Negli ultimi 3 anni si è infatti assistito alla profonda modificazione delle quote di mercato tra turismo domestico e turismo internazionale. In uno scenario fortemente condizionato da fenomeni esterni, si è constatata la capacità del sistema di attirare turismo domestico sostituendo in gran parte la flessione dei viaggiatori dall'estero, ma nel contempo la tenuta di alcune provenienze che da sempre sono strategiche per il turismo in Trentino, quali quelle di area germanica.
Il mercato del lavoro trentino nei numeri è più europeo che italiano	Il confronto del mercato del lavoro con altre realtà territoriali colloca il Trentino a pieno titolo nel contesto europeo. Gli occupati rappresentano il 67,3% della popolazione nella classe 15-64 anni, leggermente inferiore al dato dell'Area Euro (67,9%), simile alla ripartizione Nord-est (67,2%), 9 punti percentuali superiore alla media nazionale (58,2%). Per genere la componente maschile riscontra percentuali maggiori sia all'Area Euro che all'Italia.

L'occupazione femminile e l'inattività mostrano margini di miglioramento

Gli imprenditori lamentano la scarsità di risorse umane e di figure professionali adeguate all'impresa. In un contesto di invecchiamento generalizzato della popolazione si rilevano due ambiti di miglioramento: l'occupazione femminile, che mostra margini per l'aumento dell'occupazione, e l'inattività, che deve ridursi portando al lavoro le forze di lavoro potenziali. L'inattività è un fenomeno sottovalutato ma, in una situazione di crescita lenta o addirittura di decremento della popolazione, assume un'importanza strategica perché l'aumento della quota di popolazione attiva, cioè quella che lavora o ricerca un lavoro, è una precondizione per sostenere la crescita dell'economia.

Il mercato del lavoro fornisce riscontri più che positivi

In media 2021 gli occupati sono 237mila (+0,4% rispetto al 2020) con una prevalenza della componente maschile. Le donne ormai dal 2018 sono stabilmente al di sopra delle 100mila occupate. Nel 2021 lo stock di occupati non ha ancora recuperato la perdita subita nel 2020, anno del lockdown generalizzato. Alcuni settori dell'economia provinciale, in particolare quelli del turismo e delle attività allo stesso connesse, sono stati, sia nel 2020 che nel 2021, influenzati dalle diverse ondate pandemiche. Questa contrazione occupazionale, ancora non riassorbita, è imputabile prevalentemente alla componente maschile. Il primo trimestre 2022 conferma il buon andamento del mercato del lavoro con l'occupazione in aumento e la disoccupazione e l'inattività in diminuzione.

Diminuisce la qualità del lavoro

Negli ultimi anni si assiste all'aumento del lavoro di scarsa qualità o che non valorizza correttamente le conoscenze/competenze acquisite in percorsi di istruzione e di formazione sempre più sviluppati. In particolare, si osservano indicatori in peggioramento per quanto attiene al precariato, soprattutto per le donne, ai lavoratori sovraistruiti, con circa il 25% dei lavoratori che svolge un lavoro non coerente con il percorso di istruzione/formazione. Anche in questo caso è la componente femminile a rilevare una situazione di svantaggio. Inoltre aumentano i dipendenti con bassa paga che vedono ancora una volta le donne penalizzate.

La disoccupazione torna su valori frizionali

In coerenza con l'andamento dell'occupazione, la disoccupazione nell'anno 2021 si riduce e nel quarto trimestre 2021 il tasso di disoccupazione risulta pari al 3,2%, un livello considerato frizionale per l'economia. Per genere presenta il consueto gap: 2,4% per gli uomini e 4,1% per le donne. Nel 2021 la disoccupazione si ridimensiona velocemente, dimezzandosi in un solo anno. È la componente maschile a diminuire sensibilmente i disoccupati.

Partner fondamentale dello sviluppo di un territorio è una Pubblica amministrazione efficiente ed efficace

È fondamentale sia per l'economia che per il benessere della società una buona pubblica amministrazione. Da diverso tempo la qualità delle istituzioni pubbliche viene misurata a livello europeo da un indice complesso che si basa su tre indicatori: corruzione, applicazione imparziale dello Stato di diritto ed efficacia della burocrazia pubblica. L'indice europeo della qualità istituzionale mostra un'Europa divisa in due parti diagonalmente: i territori del Sud-est dell'Unione europea registrano una qualità inferiore alla media europea; quelli dei Paesi nordoccidentali hanno istituzioni migliori. L'unica eccezione fra le regioni del Sud-est europeo è il Trentino, sola realtà italiana che si colloca al di sopra della media europea.

Il contesto sociale

Il Trentino demografico evidenzia segnali di attenzione

Per la prima volta il Trentino fa registrare una diminuzione assoluta dei residenti. Questo risultato è stato condizionato dalla pandemia che ha avuto effetti pesanti sul calo della popolazione, determinato principalmente da un aumento abnorme dei morti. L'esito è il mancato riequilibrio fra saldo migratorio e saldo naturale, con il risultato di una decrescita contenuta della popolazione.

Gli anziani si approssimano a raddoppiare i giovani

L'età media in Trentino è pari a 44,5 anni. Negli anni '80 si è verificato il sorpasso della classe 65 anni e più rispetto alla classe 0-14 anni, che è andato via via ampliandosi nei decenni successivi. Attualmente le persone dai 65 anni e più rappresentano quasi un quarto della popolazione. Di contro, i giovani tra 0 e 14 anni sono circa il 14% e la previsione è che possano scendere al 12,5% nel 2030, arrivando ad essere solo la metà della popolazione anziana.

Le famiglie sono in maggioranza unipersonali

Le famiglie diventano sempre più piccole: in media sono composte da 2,3 componenti, con l'aumento significativo delle famiglie unipersonali che sono ormai la forma familiare prevalente. Questa tipologia di famiglia è prossima al 32%. Le coppie con figli, che sono circa il 34%, sono in prevalenza coppie con un figlio; residuali sono le coppie con tre o più figli. Negli anni recenti quest'ultimo insieme di famiglie mostra però una tendenza lenta all'aumento.

Il benessere economico	Nel 2020 il PIL pro-capite in PPA del Trentino presenta un valore pari a 37.100 euro, contro i 28.000 euro a livello nazionale e i 29.900 euro calcolati per l'insieme dei paesi UE27. Ciò si traduce in un PIL pro-capite superiore di circa il 24% rispetto alla media europea e del 32,5% rispetto alla media nazionale. Nella graduatoria delle regioni italiane più ricche il Trentino occupa la seconda posizione, dietro alla provincia di Bolzano (44.700 euro pro capite) e davanti alla Lombardia (36.800) e alla Valle d'Aosta (36.500). Questa misura, che rappresenta uno standard a livello internazionale, non è però più sufficiente per descrivere il benessere di un territorio.
Il Benessere Equo e Sostenibile	Gli indicatori BES forniscono un riscontro relativo positivo per il Trentino nei confronti dell'Italia. La straordinarietà della situazione si è riflessa anche nelle percezioni della popolazione in merito alla propria vita e ad un insieme di aspetti della vita quotidiana. La pandemia ha lasciato tracce evidenti sulla qualità della vita e sulle relazioni delle persone. Le limitazioni ad una vita sociale compiuta emergono nell'andamento degli indicatori sulla soddisfazione per la propria vita, per la situazione economica, per la salute, per le relazioni familiari, per le relazioni amicali e per il tempo libero.
Aumenta il reddito disponibile e i consumi delle famiglie anche se l'inflazione indebolisce il trend	Nel 2021 il reddito disponibile delle famiglie è cresciuto del 4,4%. La ripresa segue la flessione del 2020 che era risultata pari al 3,6%, un valore significativamente più elevato del dato nazionale contrattosi del 2,9%. Nel 2021 sono aumentati i consumi delle famiglie e, nella medesima intensità, anche il reddito disponibile. L'incremento dei prezzi al consumo ha però eroso a fine anno circa 1,4 punti percentuali alla crescita del reddito disponibile delle famiglie, frenando in parte la tendenza dei consumi.
Si normalizzano propensione al risparmio e consistenza dei depositi	L'attenuarsi della straordinarietà del periodo ha favorito il ritorno a condizioni meno eccezionali anche sul fronte del risparmio delle famiglie. Nel 2021 la propensione al risparmio delle famiglie trentine, pur rimanendo su livelli marcatamente superiori alle quote nazionali, è stimata in riduzione. In coerenza con la dinamica del risparmio si sono mossi i depositi delle famiglie trentine che, dopo l'incremento anomalo osservato nel corso del 2020, segnano a fine 2021 una
Si osserva un impatto differenziato della pandemia e della ripresa sulla spesa delle famiglie	crescita del 3,7%. Nel 2021 la spesa delle famiglie è stata pari a 2.791 euro mensili, in forte crescita rispetto all'anno precedente. Sono risultati, in particolare, in aumento sensibile le tipologie di spesa che avevano registrato una riduzione accentuata a seguito delle restrizioni imposte per contrastare la pandemia. L'analisi per quantili tra il 2019 e 2020 mostra che per le categorie di reddito medio/basse la spesa complessiva è diminuita in modo rilevante, mentre per le famiglie più abbienti si registra un sensibile incremento, anche per quel che concerne le componenti più rigide della
Il clima di fiducia dei consumatori	spesa stessa. In primavera il clima di fiducia dei consumatori subisce una brusca flessione che annulla la positività dell'autunno 2021 quando le persone speravano in un ritorno alla normalità. La caduta è meno pesante di quella dell'Italia. Il calo è evidente con una riduzione superiore ai 20 punti percentuali rispetto a sei mesi fa e riflette le preoccupazioni delle persone per il rincaro dei prezzi, in particolare dell'energia. Ma non è solo il momento difficile a portare al pessimismo, i consumatori non ritengono che la situazione possa migliorare nel prossimo futuro sia per la propria famiglia che per l'economia. Ciò si riflette sulle intenzioni di acquisto, soprattutto di beni durevoli, che sono improntate alla prudenza se non al rinvio.
In crescita la quota di famiglie che valutano le risorse a disposizione ottime o adeguate	Gli aiuti pubblici hanno alleviato le difficoltà economiche delle famiglie. Nel 2020, anno più problematico della pandemia, si osserva una sostanziale stabilità nella valutazione sulla situazione economica rispetto all'anno precedente. Negli anni recenti si ampliano le disparità: aumenta l'incidenza delle famiglie che hanno visto migliorare la propria situazione economica e allo stesso tempo aumentano quelle che la vedono peggiorare. La maggioranza delle famiglie trentine ritiene ottime o adeguate le risorse economiche con un incremento di questo insieme rispetto all'anno precedente. Alcune tipologie di famiglie evidenziano però difficoltà: sono quelle con la presenza di stranieri, monogenitoriali o numerose. Fattori importanti di protezione dal rischio di finire in povertà sono la presenza in famiglia di più occupati e di possedere un livello di istruzione elevato.

La famiglia risulta importante nel sostegno *materiale* e *immateriale*

Il sistema di welfare trentino, tradizionalmente elevato, ha permesso anche negli anni complessi della pandemia di contenere gli effetti negativi dovuti alle limitazioni nelle relazioni e nella vita sociale. La famiglia ha fatto da argine alle situazioni di disagio pur denotando, negli anni recenti, una riduzione di coloro che sono molto soddisfatti. Con l'allentarsi dei legami familiari rilevanti assumono importanza le reti interpersonali e l'assicurazione di avere persone di riferimento nei momenti di difficoltà. Anche le relazioni amicali hanno sofferto, peraltro, in un contesto nel quale l'82% degli individui ha la tranquillità di avere persone sulle quali poter contare.

La pandemia ha ridotto l'impegno a favore della collettività

Il protrarsi dell'emergenza ha ridotto la disponibilità ad impegnarsi a favore della collettività che, nel 2020, aveva visto sforzi eccezionali per far fronte alle necessità soprattutto di anziani e famiglie in difficoltà e unipersonali. Pur confermando il volontariato non solo come forma di coinvolgimento ma anche come sostegno finanziario, nel 2021, come effetto delle difficoltà della pandemia, si rileva una diminuzione sensibile sia nel partecipare ad attività di volontariato sia nel finanziamento alle associazioni stesse. Questo andamento lo si ritrova anche nel contesto italiano. In crescita, invece, la fiducia generalizzata nel prossimo in continuità con il trend degli ultimi anni: andamento che si osserva anche in l'Italia, con una distanza negativa dal Trentino di oltre 10 punti percentuali. Questa fiducia non è comunque diffusa perché le persone si fidano molto dei vicini di casa o degli appartenenti alle forze dell'ordine; molto meno di coloro che non conoscono.

LE POLITICHE D'INTERVENTO PROVINCIALI PER PERSEGUIRE GLI OBIETTIVI DI MEDIO E LUNGO PERIODO – MEGATREND –

SINTESI

AREA STRATEGICA 1 Per un Trentino della conoscenza, della cultura, del senso di appartenenza e delle responsabilità ad ogni livello

OBIETTIVI DI MEDIO-LUNGO PERIODO

- 1.1 Ulteriore innalzamento dei livelli di istruzione e formazione, fino a quello universitario e dell'alta formazione, ponendo attenzione alla qualità del sistema e alle esigenze di sviluppo dei territori
- 1.2 Crescita della fruizione di patrimonio e attività culturali, coinvolgendo nella loro produzione tutte le componenti della collettività trentina
- 1.3 Rafforzamento dell'autonomia e del senso di appartenenza dei giovani al progetto di sviluppo del Trentino
- 1.4 Aumento dei benefici legati all'avvicinamento allo sport e all'attività motoria da parte di tutta la popolazione, in termini di salvaguardia della salute e del benessere personale e sociale, oltre che come componente strategica della vacanza attiva in Trentino e volano di crescita economica

AREA STRATEGICA 2 Per un Trentino che fa leva sulla ricerca e l'innovazione, che sa creare ricchezza, lavoro e crescita diffusa

OBIETTIVI DI MEDIO-LUNGO PERIODO

- 2.1 Eccellenza del sistema della ricerca
- 2.2 Ampliamento della base produttiva di beni e servizi con elevato valore aggiunto legato al territorio, rafforzamento della competitività del sistema, valorizzazione delle eccellenze dell'industria, dell'artigianato, del commercio e dei servizi, anche nelle aree periferiche
- 2.3 Aumento del livello di occupazione e del lavoro di qualità, compreso l'allineamento verso l'alto della domanda e dell'offerta di competenze
- 2.4 Rafforzamento della competitività del settore agricolo provinciale, con particolare riferimento alle piccole imprese, secondo i criteri della triplice sostenibilità, economica, ambientale e sociale, quale presidio del territorio e per un'immagine distintiva e di qualità del Trentino
- 2.5 Mantenimento e rafforzamento della competitività del settore forestale provinciale
- 2.6 Consolidamento della vocazione turistica del Trentino per essere competitivi e innovativi su un mercato sempre più globalizzato, preservando ed implementando la qualità ed il livello dell'offerta turistica e del territorio – base di ogni progetto di sviluppo turistico

2.7 Miglioramento del valore della proposta dei prodotti/servizi territoriali offerti dai diversi settori

economici in un'ottica di valorizzazione dei fattori distintivi e di riqualificazione del marchio territoriale

AREA STRATEGICA 3 Per un Trentino in salute, dotato di servizi di qualità, in grado di assicurare benessere per tutti e per tutte le età

OBIETTIVI DI MEDIO-LUNGO PERIODO

- 3.1 Equità di accesso, qualità e sicurezza dei servizi sanitari territoriali e ospedalieri e valorizzazione delle eccellenze
- 3.2 Miglioramento dello stato di salute e benessere delle persone anziane e valorizzazione della ricchezza dei rapporti intergenerazionali
- 3.3 Sistema di servizi socio-assistenziali maggiormente orientato alla qualità e all'innovazione
- 3.4 Inclusione sociale e autonomia delle persone con disabilità
- 3.5 Aumento della natalità e piena realizzazione dei progetti di vita delle famiglie
- 3.6 Maggiore inclusività ed equità nei confronti dei soggetti fragili, con un approccio di responsabilizzazione dei beneficiari
- 3.7 Garanzia del diritto all'abitazione, quale elemento fondamentale per il benessere delle persone e delle famiglie in condizioni di disagio abitativo

AREA STRATEGICA 4 Per un Trentino dall'ambiente pregiato, attento alla biodiversità e vocato a preservare le risorse per le future generazioni

OBIETTIVI DI MEDIO-LUNGO PERIODO

- 4.1 Vivibilità e attrattività dei territori con uno sviluppo paesaggistico di qualità, per uno spazio di vita dinamico nel quale riconoscersi e riconoscere le nostre specificità
- 4.2 Elevato livello di tutela dell'ambiente, della biodiversità e della ricchezza ecosistemica, assicurando l'equilibrio uomo-natura e la qualità delle sue diverse componenti, compresa la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua
- 4.3 Incremento dell'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile, maggiore efficienza energetica e riduzione degli impatti sul clima

AREA STRATEGICA 5 Per un Trentino sicuro, affidabile, capace di prevenire e di reagire alle avversità

OBIETTIVI DI MEDIO-LUNGO PERIODO

- 5.1 Miglioramento della vivibilità urbana e della sicurezza dei cittadini
- 5.2 Rigenerazione del territorio, dell'ambiente e del paesaggio danneggiati dall'evento calamitoso

dell'ottobre 2018

- 5.3 Sicurezza del territorio, con particolare riferimento alla stabilità idrogeologica, e più elevato livello di tutela dell'incolumità pubblica e dell'integrità dei beni e dell'ambiente, rispetto al verificarsi di calamità e di eventi eccezionali, anche in relazione ai cambiamenti climatici in atto

AREA STRATEGICA 6 Per un Trentino di qualità, funzionale, interconnesso al suo interno e con l'esterno

OBIETTIVI DI MEDIO-LUNGO PERIODO

- 6.1 Miglioramento dell'accessibilità e della mobilità di persone e di merci con lo sviluppo delle reti di mobilità e trasporto provinciali ed extraprovinciali e di sistemi di mobilità alternativa, in un'ottica di sostenibilità ambientale, sociale ed economica
- 6.2 Riduzione del gap del Trentino rispetto alla media nazionale ed europea relativamente alla copertura in banda ultra larga per lo sviluppo dei servizi di connettività pubblici e privati

AREA STRATEGICA 7 Per un Trentino Autonomo, con istituzioni pubbliche accessibili, qualificate e in

grado di creare valore per i territori e con i territori

OBIETTIVI DI MEDIO-LUNGO PERIODO

7.1 Rafforzamento e innovazione dell'Autonomia provinciale per salvaguardare l'identità locale,

valorizzando le peculiarità ambientali, culturali, sociali e produttive

7.2 Una pubblica amministrazione innovativa, più veloce e che semplifica la relazione con i cittadini e le imprese

7.3 Un governo multilivello per il presidio del territorio e come leva per lo sviluppo locale

QUADRO DELLA FINANZA LOCALE

1. IL PROTOCOLLO D'INTESA IN MATERIA DI FINANZA LOCALE PER L'ANNO 2023

Il Protocollo è stato sottoscritto il 28 novembre 2022.

Il Protocollo in materia di finanza locale per il 2022 aveva confermato il quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. in vigore dal 2018, per il biennio 2022-2023. Si prende atto, quindi, che la normativa oggi in vigore contiene già le disposizioni necessarie in tal senso fino a tutto il 2023. Di seguito si riporta il quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S., a cui corrispondono i trasferimenti compensativi ai Comuni da parte della Provincia con l'onere finanziario a carico del bilancio di quest'ultima:

- disapplicazione dell'IM.I.S. per abitazioni principali e fattispecie assimilate (ad eccezione dei fabbricati di lusso) - misura di carattere strutturale come già prevista nella normativa vigente;
- aliquota agevolata dello 0,55% per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categoria catastale D1 fino a 75.000 euro di rendita; D7 e D8 fino a 50.000 euro di rendita e aliquota agevolata dello 0,00% per i fabbricati della categoria catastale D10 (ovvero comunque con annotazione catastale di strumentalità agricola) fino a 25.000 euro; l'aliquota agevolata dello 0,79% per i rimanenti fabbricati destinati ad attività produttive e dello 0,1% per i fabbricati D10 e strumentali agricoli;
- l'aliquota ulteriormente agevolata 0,55% (anziché dello 0,86%) per alcune specifiche categorie catastali e precisamente per i fabbricati catastalmente iscritti in:

1. C1 (fabbricati ad uso negozi);
2. C3 (fabbricati minori di tipo produttivo);
3. D2 (fabbricati ad uso di alberghi e di pensioni);
4. A10 (fabbricati ad uso di studi professionali);
 - la deduzione della rendita catastale pari a 1.500,00 euro (anziché 550,00 euro) per i fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita superiore a 25.000 euro;
 - la conferma per le categorie residuali (ad es. seconde case, aree edificabili, banche e assicurazioni ecc.) dell'aliquota standard dello 0,895%;
 - la conferma della facoltà per i comuni di applicazione di un'aliquota agevolata fino all'esenzione per i fabbricati destinati ad impianti di risalita e campeggi (categoria catastale D8), come già in vigore rispettivamente dal 2015 e dal 2017;
 - l'impegno dei comuni, con riferimento alle attività produttive, a non incrementare le aliquote base sopra indicate.

• MODIFICHE DEL QUADRO TRIBUTARIO IM.I.S.

Rispetto a quanto indicato nel paragrafo 1.1, si evidenziano le seguenti fattispecie per le quali le parti concordano una diversa valutazione e la necessità di apportare delle modifiche di adeguamento alla normativa vigente.

• REGIME FISCALE I.S. PER LE COOPERATIVE SOCIALI E LE ONLUS

In materia di esenzioni ed agevolazioni IM.I.S. relative alle Cooperative Sociali ed ONLUS, preso atto:

- che l'articolo 8 comma 2 lettera c) della L.P. n. 14/2014 riconosce ai Comuni la facoltà di prevedere, nel proprio regolamento IM.I.S., l'esenzione per tutte le ONLUS ai sensi del D.L.vo n. 460/1997. L'onere finanziario derivante da tale esenzione è posto a carico del bilancio del Comune ai sensi dell'articolo 14 comma 2;
- che l'articolo 14 commi 6ter e 6quater della L.P. n. 14/2014 prevedono in via transitoria fino al 31.12.2022 l'esenzione per tutte le Cooperative Sociali ed ONLUS di natura commerciale che svolgono attività riconducibili all'articolo 7 comma 1 lettera i) del D.L.vo n. 504/1992 (sociali, assistenziali, educative, religiose, di accoglienza e simili) nel rispetto del limite del "de minimis" di cui alla normativa della U.E. L'onere finanziario derivante da tale esenzione è posto a carico del bilancio della Provincia che

- provvede al trasferimento compensativo ai Comuni;
- che il D. L.vo n. 117/2017 reca la nuova disciplina del c.d. “terzo settore”, che prevede il superamento della normativa in materia di ONLUS e Cooperative Sociali, sostituendo tali soggetti con altre forme di imprenditoria ed associazionismo rilevanti nel medesimo ambito di attività; - che l'articolo 102 comma 2 lettera a) del D. L.vo n. 117/2017 abroga la normativa in materia di ONLUS;
 - che il medesimo articolo 102 comma 2 sancisce, ai sensi del successivo articolo 104 comma 2, la predetta abrogazione a partire dal periodo d'imposta successivo a quello nel quale interviene l'autorizzazione della Commissione Europea in ordine alla disciplina del registro Unico nazionale del terzo settore, per quanto attiene agli aspetti fiscali (articolo 101 comma 10);
 - che con D.M. n. 106/2020 del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali è stato istituito e disciplinato il registro di cui al punto precedente, ma che ad oggi la Commissione Europea non ha ancora espresso la propria autorizzazione su tale provvedimento come richiesto dalle norme richiamate;
 - che quindi, ad oggi, nelle more dell'autorizzazione in parola, non è possibile stabilire:
1. se l'articolo 8 comma 2 lettera c) della L.P. n. 14/2014 troverà applicazione anche nel periodo d'imposta 2023 o se invece l'abrogazione del D.L.vo n. 460/1997 (conseguente all'entrata in vigore delle norme del “Terzo settore”) lo farà automaticamente decadere;
 2. la proroga dell'esenzione di cui all'articolo 14 commi 6ter e 6quater anche per il 2023, visto che i soggetti destinatari (Cooperative Sociali ed ONLUS) potrebbero non risultare più in essere in quanto sostituiti dai nuovi soggetti del Terzo Settore ai sensi del D.L.vo n. 117/2017.

Sul presupposto di tale incertezza normativa, le parti concordano di:

- non prorogare in questa fase per il periodo d'imposta IM.I.S. 2023 l'esenzione di cui all'articolo 14 commi 6ter e 6quater;
- di rinviare ai primi mesi del 2023 ogni decisione in ordine alla disciplina delle agevolazioni ed esenzioni IM.I.S. relative alle Cooperative Sociali/ONLUS, ovvero dei nuovi soggetti del terzo Settore di cui al D.L.vo n. 117/2017, una volta definito con certezza giuridica, dopo il 31.12.2022, il regime giuridico in vigore per il 2023 stesso in capo a tali soggetti, con particolare 4 riguardo all'entrata in vigore o meno delle norme fiscali del terzo settore a seguito dell'intervenuta o meno autorizzazione della Commissione Europea in ordine al DM n. 106/2020 e, conseguentemente, il prosieguo anche per il 2023 della vigenza del D.L.vo n. 460/1997 o il subentro delle nuove disposizioni di cui al D.L.vo n. 117/2017.

• ULTERIORI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SULLA NORMATIVA IM.I.S.

- I Comuni prendono atto della volontà della Giunta provinciale di intervenire, con proposta di legge al Consiglio provinciale, su alcuni aspetti sia giuridici che di merito della normativa IM.I.S. (L.P. n. 14/2014), per adeguarla alle mutate interpretazioni giurisprudenziali generali in materia tributaria ed al quadro legislativo di riferimento anche europeo. Tali interventi sono:
 - la necessità di adeguare l'articolo 4 comma 3 della L.P. n. 14/2014; tale norma disciplina (come avviene a livello nazionale in materia di IMU) l'applicazione dell'IMIS durante le fasi giudiziarie del fallimento e della liquidazione coatta amministrativa. Il D.L.vo n. 14/2019 ha introdotto, a partire dal 15 luglio 2022, un nuovo istituto nel quadro delle procedure concorsuali collegate alle crisi aziendali: la liquidazione giudiziale, che progressivamente prenderà il posto del fallimento. Si rende quindi necessario modificare la predetta norma IMIS per garantire ai Comuni il versamento dell'imposta da parte del curatore anche in presenza di questo nuovo istituto civilistico;
 - la Corte Costituzionale con propria Sentenza n. 209 del 13 ottobre 2022 ha dichiarato l'incostituzionalità delle norme IMU che definiscono e disciplinano la fattispecie imponibile “abitazione principale”. Il profilo di incostituzionalità è relativo all'inclusione del “nucleo familiare del contribuente” tra i requisiti dell'abitazione principale; la Corte afferma, infatti, che la residenza anagrafica e la dimora abituale, che sono gli elementi costitutivi per identificare il fabbricato quale “abitazione principale”, devono essere considerati in relazione alla situazione del contribuente e non dell'intero nucleo familiare. Il caso rileva in particolare per i coniugi che in costanza di matrimonio pongono la residenza in fabbricati diversi. La normativa IMIS in questa situazione ha sempre riconosciuto la fattispecie “abitazione principale” per uno dei due fabbricati, mentre la normativa IMU (e la giurisprudenza costante della Corte di Cassazione) ha escluso entrambi i fabbricati dal trattamento tributario agevolato, considerandoli tutti e due “seconda casa”. La Sentenza non trova immediata applicazione all'IMIS, ma il principio dalla stessa introdotto ha carattere generale e quindi si ritiene necessario modificare la normativa provinciale. Diversamente, la stessa risulterebbe soggetta alla medesima declaratoria di incostituzionalità relativamente al concetto di “nucleo familiare”. La Corte tuttavia ha sottolineato la necessità per i Comuni di porre in essere adeguate verifiche in ordine all'effettiva sussistenza della “dimora abituale” relativamente al fabbricato nel quale il coniuge pone la residenza disgiunta rispetto agli altri componenti del nucleo familiare, per evitare forme di elusione fiscale illegittime, collegate a residenze anagrafiche fittizie nelle “secondo case”. Le parti quindi concordano sulla necessità di intervenire in tempi brevi sulla normativa IMIS, ed in particolare sulla definizione della fattispecie “abitazione principale” di cui all'articolo 5 comma lettera a) della L.P. n. 14/2014 a fine di:
1. recepire i principi generali tributari stabiliti dalla Corte Costituzionale con la Sentenza n. 209/2022;
 2. garantire ai Comuni adeguati strumenti amministrativi tributari per consentire loro la valutazione delle singole situazioni caratterizzate da residenze separate dei nuclei familiari;
 3. disciplinare le situazioni pregresse dal 2018 al 2021 in modo da prevenire istanze di rimborso prive dei presupposti giuridici definiti dalla Corte Costituzionale.

Le parti danno atto che allo stato attuale non vi sono riflessi finanziari ad oggi quantificabili rispetto al quadro fin qui illustrato, salva successiva verifica alla luce della nuova normativa IMIS che verrà posta in essere in attuazione dei principi così condivisi.

Le parti inoltre concordano di inserire nella normativa IMIS la facoltà per i Comuni di differenziare le aliquote relative agli altri fabbricati abitativi (secondo case) al fine di stabilire aliquote agevolate per tutti i fabbricati per i quali intervengano contratti di locazione a fine abitativo ai sensi della L. 431/1998 ovvero per i quali sussista il presupposto di cui all'articolo 37 bis della L.P. 7/2002.

• MODELLI TARIFFARI COLLEGATI AL CICLO DELL'ACQUA E BONUS IDRICO

Preso atto che:

1. al paragrafo 1.3 del Protocollo in materia di Finanza Locale per l'anno 2022 è stato assunto l'accordo di procedere congiuntamente tra le parti ed in corso d'anno, alla revisione dei modelli tariffari relativi ai servizi comunali di acquedotto e fognatura, per i motivi ivi illustrati;
2. l'attività tecnica collegata alla realizzazione di tale impegno è stata iniziata a livello provinciale, ma non portata ad una fase di condivisione in quanto è emersa una proposta di attuazione dell'articolo 13 comma 7 dello Statuto di Autonomia. In particolare, ARERA ha formulato un'ipotesi di Protocollo d'Intesa da formalizzare con le Province Autonome, attuativo del sopra citato articolo 13 comma 7. In tale Protocollo vengono disciplinati i reciproci rapporti in materia di provvedimenti assunti dalla stessa Autorità relativamente al ciclo dell'acqua, compresi quindi anche quelli di natura tariffaria;
3. i contenuti del Protocollo comporteranno la ridefinizione anche delle sfere di competenza reciproca tra le Province Autonome e l'Autorità. Di conseguenza appare ad oggi non opportuno, ai sensi dell'articolo 13 comma 7 dello Statuto, modificare i modelli tariffari relativi ai servizi di acquedotto e fognatura, in quanto si è in attesa di procedere alla formalizzazione dell'atto in parola e dei riflessi, anche procedurali, conseguenti alla sua attuazione;

si concorda di rinviare la modifica dei modelli tariffari relativi ai servizi comunali di acquedotto e fognatura al 2024, una volta acquisita la nuova prospettiva amministrativa derivante dall'applicazione del Protocollo tra ARERA e le Province Autonome, ai sensi dell'articolo 13 comma 7 dello Statuto di Autonomia.

2. QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE DI PARTE CORRENTE

Le risorse di parte corrente che il bilancio provinciale rende disponibili, per l'anno prossimo, da destinare ai rapporti finanziari con i Comuni, ammontano complessivamente a circa **349 mln di Euro**, che le parti condividono di finalizzare sulla base di quanto segue.

• FONDO EMERGENZIALE STRAORDINARIO A SOSTEGNO DELLA SPESA CORRENTE DEI COMUNI

Nel 2023 i comuni dovranno affrontare le conseguenze economico-sociali derivanti dalla crisi economica attualmente in atto, i cui effetti in termini finanziari sui bilanci di previsione degli enti locali sono difficilmente prevedibili. I comuni sono comunque tenuti al rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio, sancito dalle norme di contabilità pubblica, che deve essere assicurato congiuntamente al perseguimento delle finalità istituzionali dell'amministrazione pubblica che implica la necessità di garantire la continuità nell'erogazione dei servizi.

Il biennio precedente è stato caratterizzato dall'introduzione di norme nazionali, derogatorie ed emergenziali, che hanno consentito ai comuni di fronteggiare i minori gettiti di entrata e le maggiori spese nonché dall'assegnazione di contributi statali integrativi (ad es. il fondo di cui all'art. 106 del d.l. n. 34/2020 e i ristori specifici di entrata e di spesa) che hanno consentito il raggiungimento dell'equilibrio corrente. L'incertezza circa la conferma di strumenti analoghi rende difficoltosa la programmazione finanziaria per l'esercizio 2023, considerato l'eccezionale incremento dei costi di energia elettrica e gas, dei costi dei materiali e in generale tenuto conto degli effetti negativi dell'inflazione.

In tale quadro, al fine di supportare i Comuni, le parti condividono la necessità di istituire un **fondo emergenziale straordinario a sostegno della spesa corrente dei comuni** con una dotazione finanziaria pari a complessivi 40 milioni di euro per l'esercizio 2023, da destinare ad oneri correnti che incidono sul bilancio 2023.

Le parti concordano di ripartire tale fondo nel modo seguente:

- un importo di 20 mln di euro è ripartito sulla base dell'incidenza della media della spesa corrente (impegni di spesa titolo 1) 2020-2021 desunta dai rendiconti di gestione dei singoli comuni sulla media complessiva della spesa corrente 2020-2021

- dell'intero comparto dei comuni;
- un importo pari a 3 milioni di euro è ripartito in modo da garantire la quota del trasferimento ex FIM accertata in parte corrente in sede di rendiconto di gestione nel biennio 2020-2021 (si considera l'importo maggiore tra i due, nel limite della quota spettante per l'esercizio di riferimento);
- una quota di circa 17 milioni ripartita sulla base dei medesimi criteri definiti con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 2031 di data 11 novembre 2022, assunta d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali, che ha disposto il riparto dei contributi provinciali per il caro energia del 2022.

• FONDO PEREQUATIVO E FONDO SPECIFICI SERVIZI

◦ ACCANTONAMENTI STATALI A CARICO DELLA PAT E CONSEGUENTE REGOLAZIONE DEI RAPPORTI FINANZIARI

Sulla base dei rapporti finanziari regolati in modo permanente con lo Stato, il sistema integrato regionale versa al bilancio statale complessivamente **126,1 mln di Euro**, dei quali:

- **73,3 mln di Euro** relativi al maggior gettito IM.I.S. rispetto al gettito IC;
- **52,8 mln di Euro** relativi al gettito IM.I.S. inerente ai fabbricati appartenenti alla categoria catastale D.

Tali risorse vengono accantonate a valere sulle devoluzioni del gettito dei tributi erariali alla Provincia e conseguentemente la Provincia recupera dai Comuni tali accantonamenti, accollando 4 mln di Euro al proprio bilancio. A tal fine si conferma quanto già concordato in sede di Protocollo d'intesa "ponte" per il 2019.

• TRASFERIMENTI COMPENSATIVI

La quota finalizzata ai trasferimenti compensativi delle minori entrate comunali a seguito di esenzioni ed agevolazioni IM.I.S. condivise nel paragrafo 1 è pari per l'anno in corso a **23,68 mln di Euro**, così articolati:

- **9,8 mln di Euro** circa a titolo di compensazione del minor gettito presunto per la manovra IM.I.S. relativa alle abitazioni principali, calcolato applicando le aliquote e le detrazioni standard di legge 2015 in base alla certificazione già inviata dai Comuni;
- **3,6 mln di Euro** circa a titolo di compensazione del minor gettito relativo alla revisione delle rendite riferite ai cosiddetti "imbullonati" per effetto della disciplina di cui all'articolo 1, commi 21 e seguenti, della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015;
- **10,1 mln di Euro** circa a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'aliquota agevolata, pari allo 0,55% per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categorie catastali D1 fino a 75.000 euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 euro di rendita e all'aliquota agevolata dello 0,00 per cento per i fabbricati strumentali all'attività agricola fino a 25.000,00 euro di rendita;
- **90.000,00 Euro** circa da attribuire ai Comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'aumento della deduzione applicata alla rendita catastale dei fabbricati strumentali all'attività agricola.
- **90.000,00 Euro** circa a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'esenzione delle scuole paritarie, di carattere strutturale, e dei fabbricati concessi in comodato a soggetti di rilevanza sociale.

A tale importo si aggiungono 13,5 mln di Euro pari al costo stimato della manovra IM.I.S. riferita ad alcune tipologie di fabbricati destinati ad attività produttive (studi professionali, negozi, alberghi, piccoli insediamenti artigianali), confluito nell'ambito del fondo perequativo (come minor accantonamento sulla quota spettante agli enti locali allo Stato per il risanamento della finanza pubblica).

• FONDO PEREQUATIVO/SOLIDARIETA'

Le risorse che il bilancio provinciale destina al Fondo perequativo/solidarietà ammontano complessivamente a **85,2 mln di Euro**.

Nell'ambito del fondo perequativo sono confermate le seguenti quote, consolidate nel **fondo perequativo "base"**:

- **280.000 Euro** a favore di singoli enti per attività specifiche e per il ripristino della quota relativa alle minoranze linguistiche;
- **1,03 mln di Euro** circa per gli oneri relativi alle progressioni orizzontali;
- **14,3 mln di Euro** circa destinati alla copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCPL per il triennio 2016-2018;
- **13,8 mln di Euro** circa destinati alla copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCPL per il triennio 2019-2021 e adempimenti conseguenti;

e le ulteriori quote:

- **2,89 mln di Euro** circa quale quota per le biblioteche;

- **5,55 mln di Euro** circa quale trasferimento compensativo per accisa energia elettrica;
- **800.000 Euro** circa da destinare al rimborso delle quote che i comuni versano a Sanifonds;
- **1,2 mln di Euro** circa da dedurre per il rimborso della quota di interessi dovuta per l'operazione di estinzione anticipata dei mutui prevista dal protocollo dell'anno 2015;
- **3,25 mln di Euro** circa da destinare alle finalità previste per la quota a disposizione della Giunta provinciale, come previsto dall'art. 6, comma 4, della L.P. n. 36/1993 (tra i quali il finanziamento del Consorzio dei Comuni Trentini, rimborso permessi amministratori, oneri straordinari ed oneri per l'assunzione di personale) che rientra nel limite del 3% del fondo perequativo al lordo degli accantonamenti, come previsto dalla normativa citata.

La somma residua, pari ad **Euro 44,5 mln** circa confluisce, congiuntamente alle risorse versate dai Comuni, sulla base di quanto previsto dall'articolo 13 comma 2 della L.P. 14/2014, nel fondo perequativo/solidarietà, che verrà ripartito secondo i criteri già condivisi nell'ambito dell'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2022.

• RISORSE PER RINNOVO CONTRATTUALE E PROGRESSIONI

Il punto 12.1 del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022 ha impegnato la giunta Provinciale a rendere disponibili le risorse per la copertura integrale degli **oneri derivanti dal rinnovo del contratto del CCPL**.

In attuazione a tale impegno, sono state autorizzate sul bilancio provinciale le risorse di cui alle tabelle che seguono già comprese negli importi di cui al punto 2.2.3. per i comuni e negli importi di cui al punto 8 per le Comunità:

	ASSEGNAZIONE	ASSEGNAZIONE	ASSEGNAZIONE
	2022	2023	2024
Comuni – Rinnovi 2019/2021	8.096.000,00	8.096.000,00	8.096.000,00
Comuni – IVC 2022/2024	707.000,00	1.045.625,00	9.141.625,00
Totale	8.803.000,00	9.141.625,00	9.141.625,00
Comunità - Rinnovi 2019/2021	1.073.000,00	1.073.000,00	1.073.000,00
Comunità - IVC 2022/2024	101.000,00	149.375,00	149.375,00
Totale	1.174.000,00	1.222.375,00	1.222.375,00

Per l'anno 2022 le relative risorse sono state assegnate con provvedimento della Giunta Provinciale n. 2030 di data 11 novembre 2022, tenendo conto degli oneri di spesa rilevati in modo puntuale per ogni ente. Il medesimo criterio sarà utilizzato anche per il riparto relativo alle successive annualità.

Sul bilancio provinciale sono già state, inoltre, autorizzate le ulteriori risorse per:

- l'attribuzione anche al personale degli enti locali, degli emolumenti arretrati riguardanti il CCPL del periodo 2019-2021;
- le procedure di progressione orizzontale per il personale delle aree non dirigenziali.

Gli importi assegnati agli enti locali sono stati così quantificati:

	ASSEGNAZIONE	ASSEGNAZIONE	ASSEGNAZIONE
	2022	2023	2024
Comuni	13.681.184,17	4.725.000,00	4.725.000,00
Totale con Rinnovi e IVC	22.184.184,17	13.866.625,00	13.866.625,00
Comunità	1.954.454,88	675.000,00	675.000,00
Totale con Rinnovi e IVC	3.128.454,88	1.897.375,00	1.897.375,00
Totale stanziato per enti locali	25.313.014,05	15.764.000,00	15.764.000,00

- Al fine di tener conto delle principali variabili che possono determinare l'aumento della spesa per oneri contrattuali di ogni ente (livello di retribuzione e numero di unità di personale), le parti condividono di ripartire tali risorse sulla base del seguente criterio:
- per il 50% dell'ammontare in relazione all'incidenza della spesa del personale a tempo indeterminato e determinato (come elaborato da ISPAT ed in riferimento alla media dei tre anni a cui si riferiscono gli arretrati e le procedure di progressione orizzontale);
- per il 50% dell'ammontare in relazione al numero di dipendenti a tempo indeterminato e determinato in servizio (come elaborato da ISPAT ed in riferimento all'ultimo media dei tre anni a cui si riferiscono gli arretrati e le procedure di progressione orizzontale).

• RISORSE PER ADEGUAMENTO INDENNITA' DI CARICA AMMINISTRATORI LOCALI

Il bilancio provinciale 2023 prevede altresì lo stanziamento delle risorse per l'adeguamento delle indennità di carica e dei gettoni di presenza degli amministratori locali come previsto dall'art. 1 comma 1 lettera c) della L.R. 5/2022 e quantificate in 2,9 milioni di Euro. Le parti condividono di assegnare tale finanziamento secondo gli importi dettagliati nello specifico prospetto trasmesso dalla Regione, che individua il maggior costo presunto a carico di ogni comune, tenuto conto che il numero degli assessori comunali può variare secondo le previsioni statutarie, secondo quanto previsto dalla deliberazione della giunta Regionale n. 175 di data 5 ottobre 2022.

• FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI

La quantificazione complessiva del Fondo specifici servizi per l'anno prossimo, pari ad Euro 71.339.000,00, è specificata in ogni singola componente nella seguente tabella:

Tipologia trasferimento	Importo
Servizio di custodia forestale	5.500.000,00.-
Gestione impianti sportivi (*)	400.000,00.-
Servizi socio-educativi per la prima infanzia (**)	29.915.000,00.-
Trasporto turistico	1.520.000,00.-
Trasporto urbano ordinario	24.319.000,00.-
Servizi integrativi di trasporto turistico (***)	0,00.-
Polizia locale	6.200.000,00.-
Polizia locale: quota consolidamento progetti sicurezza urbana	405.000,00.-
Polizia locale: oneri contrattuali	2.550.000,00.-
Progetti culturali di carattere sovracomunale	500.000,00.-
Servizi a supporto di patrimonio dell'umanità UNESCO	30.000,00.-
Totale	71.339.000,00.-

Nel caso di incapienza delle singole quote le relative assegnazioni saranno proporzionate in relazione alle risorse disponibili, tenuto conto che le eventuali eccedenze sulle quote del Fondo specifici servizi o del Fondo perequativo possono essere utilizzate per compensare maggiori esigenze nell'ambito dei medesimi fondi.

() Gestione impianti sportivi: gli impianti beneficiari del finanziamento sono quelli in cui si pratica lo sport di alto livello, individuati dalla Giunta provinciale ai sensi dell'articolo 31 della legge provinciale sullo sport (n. 4 del 2016);*

*(**) Servizi socio educativi per la prima infanzia: tenuto conto dei livelli di spesa degli anni precedenti, si ritiene che le risorse complessivamente stanziate sul Fondo specifici servizi permetteranno alla Provincia di mantenere costante il trasferimento pro-capite delle risorse agli enti competenti e consentano di far fronte al rinnovo contrattuale e dal nuovo inquadramento del personale delle cooperative che gestiscono i servizi di asilo nido.*

*(***) La quota relativa ai servizi integrativi di trasporto turistico sarà quantificata dopo la definizione dell'importo dell'imposta provinciale di soggiorno da destinare a tale finalità, ai sensi dell'art. 16 comma 1.2 lettera b) della L.P. n. 8/2020.*

3. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE

Le parti convengono di mantenere le modalità di erogazione condivise con la deliberazione n. 1327/2016 come modificata dalla deliberazione n. 301/2017, rinviando a successivo provvedimento da assumere d'intesa, l'ammontare complessivo da erogare nel 2023 a titolo di fabbisogno convenzionale di parte corrente (mensilità) anche con l'obiettivo di ridurre l'entità dei residui che i comuni vantano nei confronti della Provincia.

Le parti confermano altresì, nelle more della definizione dell'ammontare complessivo da erogare per la parte corrente nel 2023, la possibilità da parte dei Comuni di ricorrere ad un fondo di riserva per sopperire a comprovate esigenze di liquidità, secondo i criteri da ultimo stabilito con la deliberazione n. 445 del 25 marzo 2022, quantificando lo stesso in 20 milioni di Euro.

4. RISORSE PER INVESTIMENTI

• FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI DAI COMUNI

Per il 2023 si rende disponibile la quota ex FIM del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni nell'ammontare di 13,8 milioni di euro, relativa ai recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui alla deliberazione n. 1035/2016.

Nell'ambito della manovra di assestamento del bilancio provinciale per il 2023 la Giunta Provinciale si impegna, compatibilmente con il quadro finanziario complessivo, a rendere disponibile, anche per gli anni 2024 e 2025, un volume di risorse annuale coerente con quelle assegnate ai Comuni per l'anno 2022.

Considerato inoltre che le risorse da destinare al **Fondo per gli investimenti programmati dei Comuni** pari a 40 milioni di Euro, si sono rese disponibili in sede di assestamento del bilancio provinciale per il 2022, nell'ambito della manovra di assestamento del bilancio provinciale per il 2023 la Giunta Provinciale si impegna, a valutare la possibilità di rendere disponibili corrispondenti risorse anche per il 2023.

• CANONI AGGIUNTIVI

Per il 2023 si stimano in circa **50 milioni di Euro** complessivi le risorse finanziarie che saranno assegnate ai comuni e alle comunità sulla base del riparto dell'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia.

In pendenza del rinnovo delle concessioni inerenti alle grandi derivazioni e nella conseguente indeterminatezza delle relative condizioni, la Provincia si impegna a considerare, nei prossimi protocolli d'intesa in materia di finanza locale, le grandezze finanziarie da attribuire agli enti locali per gli esercizi finanziari successivi e fino alla nuova concessione.

• FONDO A SOSTEGNO DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALL'EDILIZIA SCOLASTICA COMUNALE E ASILI NIDO

Il punto 2.4 dell'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022 ha confermato la disponibilità di circa 21 milioni di Euro da destinare a sostegno degli interventi relativi all'edilizia scolastica comunale e agli asili nido, rinviando la programmazione di tali risorse, secondo i principi disposti nell'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021, ad avvenuta definizione della programmazione delle linee di finanziamento previste dal PNRR in materia.

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza le linee di investimenti afferenti all'edilizia scolastica sono le seguenti:

- Missione 4 **"Istruzione e Ricerca per il potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università"**, della quale fanno parte fanno parte gli investimenti denominati:
- "Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia" che attiene alla costruzione di asili nido, scuole e poli dell'infanzia il cui obiettivo a livello di target e milestone europeo è definito nella creazione di 264.480 nuovi posti a livello nazionale;
- "Investimento 1.2 "Piano di estensione del tempo pieno e mense"" grazie al quale si intende dotare, attraverso costruzione o la ristrutturazione, di almeno 1000 edifici dedicati agli spazi mensa;
- Investimento 1.3: "Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole" perseguendo l'obiettivo nazionale di costruzione o ristrutturazione di 230.400 m2 di palestre scolastiche;
- Investimento 3.3: "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica" collegato all'obiettivo nazionale di ristrutturazione, con miglioramento energetico e/o aumento della sicurezza strutturale, di 400.000 m2 di edifici scolastici.
- Missione 2 – **Rivoluzione verde e transizione ecologica – Componente 3 – Efficienza** energetica e riqualificazione degli edifici:
- Investimento 1.1: "Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici". L'obiettivo finale di questo investimento è la sostituzione edilizia di n. 195 edifici per un totale di almeno 410.000 m2.

Il Ministero dell'Istruzione ha reso disponibile per la Provincia Autonoma di Trento un importo complessivo di circa 71,8 milioni di euro, a valere sul quale i Comuni avevano facoltà di avanzare richiesta di finanziamento in base ai criteri e alle modalità definite nei singoli avvisi.

In seguito alle domande presentate, in taluni casi, riferiti in particolare agli interventi relativi ad asili nido, scuole e poli dell'infanzia, le commissioni ministeriali hanno ridimensionato l'ammontare ammesso a finanziamento PNRR di singoli interventi, riducendo l'importo richiesto di un ammontare complessivo di circa 4.500.000,00 €. Ciò incide negativamente sulla capacità dei comuni beneficiari di riuscire a realizzare i progetti presentati inficiando anche il raggiungimento degli obiettivi quali milestone e target europei.

Per quanto riguarda la Missione 4 Componente 1 – Investimento 3.3: “Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole” la Provincia ha definito quale priorità di intervento il miglioramento della sicurezza strutturale graduando gli interventi sulla base dell'indice di rischio sismico, correlato alla zona sismica e alla vulnerabilità dell'edificio. Le candidature dei comuni rilevate, ritenute ammissibili ed attinenti al tema della sicurezza strutturale ammontano ad oltre 25.000.000,00 €. Le risorse PNRR destinate ai comuni trentini soddisfano tre richieste, in ordine di graduazione, pari a 4.117.921,44 €.

Alla luce di tale quadro, le parti condividono di destinare le risorse provinciali disponibili alle seguenti fattispecie e secondo il seguente ordine di priorità:

Integrazione finanziamenti relativi ad interventi ammessi parzialmente a finanziamento sul PNRR;

Miglioramento della sicurezza strutturale degli edifici scolastici (scuole per l'infanzia, scuole primarie e scuole secondarie di primo grado) e degli edifici destinati ad asili nido, sulla base dell'indice di rischio sismico, correlato alla zona sismica e alla vulnerabilità dell'edificio.

Con specifico provvedimento da assumere di intesa tra le parti, saranno definiti e eventuali criteri di priorità nell'ambito delle singole fattispecie.

Qualora, in sede di assestamento del bilancio provinciale, si rendessero disponibili ulteriori risorse, sarà valutata, d'intesa tra le parti, l'ammissibilità di ulteriori fattispecie di intervento connesse all'adeguamento dell'offerta scolastica ai fabbisogni emergenti.

• INTEGRAZIONE RISORSE P.N.R.R. – MISSIONE 5, COMPONENTE 2, INVESTIMENTO 1.2

Con riferimento alle risorse PNRR - linea di investimento 1.2 della Missione 5, componente 2, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha modificato in itinere le regole per l'assegnazione delle risorse previste chiedendo un ridimensionamento delle progettualità inerenti interventi di risanamento degli alloggi pubblici e dotazione di attrezzature domotiche da destinare agli utenti disabili con relativa riduzione delle risorse.

Al fine di permettere la realizzazione degli interventi come originariamente prospettati, le parti concordano di assicurare ai Comuni attuatori le risorse necessarie, complessivamente pari a circa 750.000 Euro nel triennio 2023-2025.

5. INDEBITAMENTO

La legge rinforzata n. 243 del 2012, come modificata dalla legge n. 164 del 2016, all'art. 9, comma 1 e 1 bis, reca le disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione. A tal fine le regioni, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come esplicitate nel medesimo articolo.

Il successivo art. 10 della legge n. 243 del 2012 disciplina il ricorso all'indebitamento, prevedendo l'adozione di apposite intese da concludere in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo non negativo di competenza tra le entrate finali e le spese finali del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima.

Con specifico riferimento alle operazioni di indebitamento e al loro riflesso sul pareggio di bilancio, si è espressa la Corte dei conti-Sezioni riunite in sede di controllo, con delibera n. 20 del 17 dicembre 2019. In tale sede il giudice contabile ha affermato che *“Gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall'articolo 9, commi 1 e 1 bis, della legge 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243 del 2012)”*.

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020 e con la successiva deliberazione della Giunta provinciale n. 2079 del 14 dicembre 2020 si è perfezionata l'intesa in materia di indebitamento per il triennio 2021-2023 tra Comuni e Provincia di Trento. In particolare i Comuni trentini hanno assegnato alla Provincia gli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle spese per “rimborso prestiti” previste negli esercizi finanziari 2021 e 2022 del bilancio di previsione 2020-2022 dei medesimi Comuni e gli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle quote annuali di recupero dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui, definita dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1035/2016 per l'esercizio 2023. Tali spazi finanziari sono stati quantificati nella deliberazione della Giunta provinciale n. 2079 del 2020 nei seguenti importi:

- euro 17.231.792,43 relativo all'esercizio finanziario 2021;

- euro 17.306.453,33 relativo all'esercizio finanziario 2022;
- euro 13.865.258,69 relativo all'esercizio finanziario 2023.

Gli spazi finanziari sono assegnati dai comuni trentini alla Provincia autonoma di Trento per la realizzazione di operazioni di investimento effettuate attraverso il ricorso all'indebitamento ai sensi dell'art. 10, comma 3, della legge 243 del 2012.

In considerazione dell'attuale incertezza relativa alla programmazione degli investimenti per l'anno 2023, alla luce delle disposizioni normative nazionali in materia di vincoli di finanza pubblica previste dalla L. 243/2012, con la presente intesa le parti stabiliscono che gli spazi finanziari relativi al 2023 assegnati dai Comuni alla Provincia con la deliberazione n. 2079/2020 ritornano nella disponibilità dei singoli Comuni. Le parti condividono l'opportunità di valutare la possibilità di effettuare apposite intese a livello di Comunità/Territorio Val D'Adige che garantiscano, per il 2023, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9 comma 1 della L. 243/2012 del complesso dei Comuni del territorio di riferimento.

6. DISCIPLINA DEL PERSONALE DEI COMUNI

Per l'anno 2023 le parti condividono di confermare in via generale la disciplina in materia di personale come introdotta dal Protocollo di finanza locale 2022, sottoscritto in data 16 novembre 2021 e relativa integrazione firmata dalle parti in data 15 luglio 2022 e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1798 di data 07 ottobre 2022.

Le parti valutano peraltro opportuno integrare la predetta disciplina prevedendo che, per i comuni che continuano ad aderire volontariamente ad una gestione associata o che costituiscono una gestione associata non solo con almeno un altro comune, ma anche con una Comunità o con il Comun General de Fascia, sia possibile procedere all'assunzione di personale incrementale nella misura di un'unità per ogni comune e comunità aderente e con il vincolo di adibire il personale neoassunto ad almeno uno dei compiti/attività in convenzione.

Per il finanziamento degli oneri relativi all'assunzione di personale secondo i criteri previsti dal paragrafo 7 dell'allegato 1 della deliberazione n. 1798/2022, le parti rendere disponibili, a valere sul fondo a disposizione della Giunta provinciale di cui all'art. 6, comma 4, della L.P. n. 36/1993, l'importo aggiuntivo di Euro 200.000,00.

7. OBIETTIVI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA CORRENTE

Nel periodo 2012-2019 la riqualificazione della spesa corrente è stata inserita all'interno del processo di bilancio con l'assegnazione di obiettivi di risparmio di spesa ai singoli enti locali da raggiungere entro i termini e con le modalità definite con successive delibere della Giunta provinciale (c.d. piano di miglioramento).

Alla luce dei risultati conseguiti in tale periodo, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 si è concordato di proseguire nell'azione di riqualificazione della spesa anche negli esercizi 2020-2024 assumendo come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinato in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa.

L'emergenza sanitaria da COVID-19 e le sue conseguenze in termini di impatto finanziario sui bilanci comunali ha determinato la sospensione per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 della definizione degli obiettivi di qualificazione della spesa dei comuni trentini unitamente all'intento di rivalutare l'efficacia di misure di razionalizzazione della spesa che si basano su dati contabili ante pandemia. Nell'arco del 2022 tuttavia alle problematiche connesse alla pandemia si sono aggiunti ulteriori elementi di criticità derivanti dalla crisi energetica che ha innescato un aumento generalizzato dei costi incidendo in modo considerevole in termini di spesa nei bilanci degli enti locali. Allo stato attuale l'impatto sulla spesa pubblica dei costi dell'energia elettrica e del gas, del caro materiali e dell'inflazione rende opportuno sospendere anche per il 2023 l'obiettivo di qualificazione della spesa.

Le parti concordano quindi di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1, come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024. Resta comunque ferma l'applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa relativamente all'assunzione di personale.

In prospettiva, le parti condividono l'opportunità di valutare nuove metodologie di razionalizzazione della spesa che, nel rispetto degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e tenendo conto degli esiti del raggiungimento del piano di miglioramento provinciale 2012-2019 (enti che non hanno raggiunto l'obiettivo e comuni istituiti a seguito di fusione), introducano anche elementi di tipo qualitativo.

8. COMUNITÀ

Il budget 2023 per le Comunità ammonta a complessivi **Euro 129.453.358.-** ed è così ripartito:

- Euro 24.555.375.- Fondo per attività istituzionali;
- Euro 93.097.983.- Fondo socio-assistenziale dei quali 2.138.500.- relativi all'attività "Spazio Argento";
- Euro 11.800.000.- Fondo per il diritto allo studio.

Le risorse a valere sui tre fondi sopra specificati sono disposte secondo quanto stabilito dall'articolo 2 della legge provinciale n. 7 del 1977 e costituiscono un unico budget da utilizzare, senza vincolo di destinazione, per le proprie attività, ivi comprese quelle relative alle funzioni trasferite ovvero attribuite da specifiche leggi di settore.

Lo stanziamento relativo al Fondo per le attività istituzionali comprende:

- il rimborso delle quote Sanifonds per un importo pari a circa 100.000.- Euro;
- il trasferimento a copertura degli oneri relativi al rinnovo contrattuale e conseguenti adempimenti per l'importo di circa 1,8 milioni di Euro come illustrati al paragrafo 2.2.3.1;
- il trasferimento pari a Euro 680.000.- da assegnare al Comune di Trento a sostegno delle spese di funzionamento del settore inerente alle politiche della casa ed in particolare di quelle relative all'edilizia pubblica, nella considerazione che tale Comune, in qualità di capofila della gestione associata dei Comuni del Territorio Val d'Adige, svolge, al pari delle Comunità, le connesse attività.

In relazione alle maggiori esigenze finanziarie necessarie per il 2023 per l'attività "Spazio Argento" e per la messa a regime del nuovo sistema di qualità dei servizi socio-assistenziali di competenza locale, le parti condividono che tale maggior fabbisogno di spesa sia fronteggiato nell'ambito del budget sopra indicato, tenuto conto che, dall'analisi della gestione finanziaria delle Comunità è emerso un significativo equilibrio di parte corrente positivo, generato dai trasferimenti correnti. Le parti concordano, quindi, la necessità di revisionare i criteri di riparto in particolare del Fondo socio-assistenziale al fine di tener conto dei margini di parte corrente dei singoli enti, fermo restando il finanziamento già assegnato dalla Giunta Provinciale alle singole Comunità/Comuni in relazione all'attività "Spazio Argento".

Per l'integrazione del canone degli alloggi locati sul mercato, lo stanziamento previsto per l'anno 2023 ammonta ad euro 7.910.000.-.

9. TERMINI PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 PER COMUNI E COMUNITA'

L'articolo 151 del D. Lgs 267/2000 come recepito dalla legge provinciale 18/2015 prevede che gli enti locali deliberino il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre di ogni anno. L'articolo 50, comma 1, lettera a) della LP 18/2015 stabilisce che tale termine possa essere rideterminato con l'accordo previsto dall'articolo 81 dello Statuto speciale e dall'articolo 18 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268.

Le parti condividono l'opportunità di uniformare il termine di approvazione del bilancio di previsione 2023- 2025 di comuni e comunità con quello stabilito dalla normativa nazionale.

In caso di proroga da parte dello Stato del termine di approvazione del bilancio di previsione 2023- 2025 dei comuni, le parti concordano l'applicazione della medesima proroga anche per i comuni e le comunità della Provincia di Trento. È altresì autorizzato per tali enti l'esercizio provvisorio del bilancio fino alla medesima data.

10. CERTIFICAZIONE DELLA PERDITA DI GETTITO CONNESSA ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19/2022

Il Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali è stato istituito dall'art. 106 del decreto legge n. 34 del 2020, al fine di assicurare agli enti locali le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali in relazione alla perdita di entrate e alle maggiori spese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19. La dotazione complessiva del fondo è stata integrata con ulteriori rifinanziamenti nel corso del 2020 e del 2021 (art 39, del decreto legge n. 104/2020 e art. 1, comma 822 della legge 178/2020). Al riparto della quota del fondo spettante agli enti della Provincia autonoma di Trento si è provveduto con successive deliberazioni della Giunta provinciale.

Ai fini della verifica della perdita di gettito delle entrate e dell'andamento delle spese dei singoli enti locali, per l'annualità 2020

(articolo 39, comma 2, del decreto legge n. 104 del 2020) e per l'annualità 2021 (art. 1, comma 827, della legge 178 del 2020) la normativa statale ha disposto l'obbligo per gli enti locali beneficiari di inviare, per via telematica, al Ministero dell'economia e delle finanze una certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza. La medesima disposizione normativa ha stabilito che gli obblighi di certificazione per gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e Bolzano che esercitano funzioni in materia di finanza locale in via esclusiva, siano assolti per il tramite delle medesime regioni e province autonome.

Sia per la certificazione COVID-2019 relativa all'anno 2020 sia per quella relativa all'anno 2021 le autonomie speciali sopra indicate hanno stipulato un accordo con il Ministero dell'economia e delle finanze in base al quale gli enti locali di tali autonomie hanno trasmesso la suddetta certificazione accedendo direttamente all'applicativo web della Ragioneria Generale dello Stato. Tale modalità ha consentito di gestire le operazioni relative alla certificazione in modo efficiente ed uniforme. Tutti i comuni e le comunità della Provincia autonoma di Trento hanno provveduto all'invio della certificazione nei termini indicati dalla normativa statale sia nell'anno 2021 (certificazione 2020) sia nell'anno 2022 (certificazione 2021).

Il decreto legge n. 4 del 2022, all'art. 13, comma 1, ha consentito l'utilizzo, nell'anno 2022:

- delle risorse assegnate a valere sul fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali nel biennio 2020- 2021, al fine di ristorare la perdita di gettito e le maggiori spese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- delle risorse attribuite a titolo di ristori specifici di spesa per le medesime finalità per cui sono state assegnate.

Il successivo comma 6, ha inoltre previsto la possibilità di utilizzare, per l'anno 2022, le risorse del Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali anche a copertura dei maggiori oneri derivanti dall'incremento della spesa per energia elettrica e gas, purché non coperti da specifiche assegnazioni statali.

Per gli enti locali che utilizzano nell'anno 2022 le risorse di cui sopra il decreto legge n. 4 del 2022, all'art. 13, comma 3 prevede, analogamente agli anni precedenti, l'obbligo di invio entro il termine perentorio del **31 maggio 2023**, della certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza. Il medesimo articolo conferma l'obbligo di certificazione per gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e Bolzano per il tramite delle medesime regioni e province autonome.

Al fine di garantire agli enti locali trentini l'utilizzo delle medesime modalità operative assicurate nel biennio precedente e finalizzate all'efficienza, efficacia ed economicità dell'attività amministrativa, la Provincia autonoma di Trento unitamente alla Provincia autonoma di Bolzano e alle Regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta ha approvato lo schema di accordo con il Ministero dell'economia e delle finanze nel quale è previsto che i propri enti locali trasmettano la certificazione COVID-19/2022 accedendo direttamente all'applicativo web della Ragioneria Generale dello Stato, entro il termine del 31 maggio 2023, previsto dalla normativa nazionale e fermo restando la comunicazione, entro cinque giorni lavorativi dalla scadenza del termine, da parte delle Autonomie speciali alla Ragioneria Generale dello Stato dei risultati complessivi della certificazione dei propri enti.

11. ALTRI IMPEGNI

11.1

Il comma 1 dell'articolo 90 bis "Agevolazione per l'acquisto della prima abitazione" della legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15 (legge provinciale per il governo del territorio 2015), prevede che ai soggetti che acquistano un'unità abitativa da destinare a prima abitazione entro due anni dalla data individuata nella dichiarazione di ultimazione dei lavori ai sensi dell'articolo 93 è corrisposta dal comune territorialmente competente una somma di denaro pari all'esenzione dal contributo di costruzione cui avrebbero avuto diritto ai sensi dell'articolo 90, comma 1, lettere b), c) e d) della medesima legge.

Alla luce di tale norma, i Comuni si trovano nella condizione di dover immobilizzare parte dei contributi di costruzione spettanti per far fronte ad eventuali richieste di rimborso da parte degli acquirenti di prima casa.

Le parti concordano di procedere, attraverso il Consorzio dei Comuni Trentini, ad una raccolta ed analisi dei dati relativi alla misura agevolativa in questione, in modo da valutare, in sede di manovra di assestamento del bilancio provinciale, possibili soluzioni alternative per ridurre l'incertezza dei Comuni relativa all'ammontare annuale da accantonare.

11.2

L'assegnazione al Consorzio dei Comuni Trentini per l'esercizio 2023, compresa nella quota di cui all'articolo 6, comma 4 della L.P. 36/93 e s.m. riportata nel precedente paragrafo 2.2.3, è così determinata:

- contributo ordinario "base" provinciale, determinato nella stessa misura del 2022;

- contributo previsto dalla normativa regionale vigente.

Tale assegnazione è impiegata per l'attività istituzionale del Consorzio e del Consiglio delle Autonomie Locali e senza specifico vincolo di destinazione e sarà liquidata in misura pari al 90% sulla base dei fabbisogni trimestrali di cassa, e il saldo su presentazione della documentazione prevista dal DPP 9-27/Leg. del 5 giugno 2020.

11.3

Le parti condividono di adoperarsi per dare piena attuazione, entro il 30 giugno 2023, dell'articolo 77 bis della L.P. 13/1977, al fine di operare il trasferimento alla Provincia del personale comunale non insegnante.

11.4

Con riferimento alle problematiche relative agli istituti giuridici correlati ai beni di uso civico potenzialmente utilizzabili per finalità generali degli enti locali, anche in relazione ai profili dell'applicazione dell'IMIS, le parti concordano sulla necessità di costituire un tavolo di lavoro congiunto con la partecipazione dell'Associazione più rappresentativa delle ASUC a livello provinciale.

Le parti stabiliscono che in tale sede si procederà alla formulazione di una proposta complessiva per una revisione unitaria della disciplina della L.P. 14 giugno 2005 n. 6, con particolare attenzione alla tematica della gestione dei beni di uso civico ed in specifico ai profili delle modalità di concessione in uso dei beni medesimi a favore di comuni ed altri enti pubblici per la gestione di servizi pubblici locali. Le parti si impegnano a formulare tale proposta entro il 31 maggio 2023.

11.5

Le parti condividono di sostenere, nell'iter di approvazione dei DDL costituenti la manovra di bilancio, un emendamento volto a prorogare al 31/12/23 il termine per la definizione dell'ATO definiti dai commi 7 e 7bis dell'articolo 13 bis della L.P. 3/2006.

QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE

Evoluzione della situazione finanziaria comunale

Le tabelle seguenti mostrano l'evoluzione della situazione finanziaria del Comune di Molveno nel corso dell'ultimo quinquennio, e riportano le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi in relazione alle fonti di entrata ed ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati esposti in questa parte si ricorda che, tra le innovazioni più significative e rilevanti introdotte con il processo di armonizzazione contabile, di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi", vi rientra il principio della competenza finanziaria, cosiddetto "potenziato", che prevede l'imputazione a bilancio delle entrate e delle spese secondo la loro esigibilità, ovvero secondo la scadenza dell'obbligazione assunta.

Al fine di garantire la corretta applicazione del principio è stato introdotto l'istituto del fondo pluriennale vincolato (FPV), quale saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo di fatto premette di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021
Utilizzo FPV di parte corrente	36.916,86	8.219,88	36.631,86	23.676,28	19.344,54
Utilizzo FPV di parte capitale	1.024.918,55	1.182.641,23	1.599.138,97	994.775,60	951.671,49
Avanzo di amministrazione applicato	122.850,17	328.242,27	10.998,30	17.000,00	1.474.095,00
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.181.703,41	1.242.445,54	1.299.324,70	901.582,69	1.002.438,45
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	379.701,88	403.982,88	477.218,08	1.049.831,44	737.664,31
Titolo 3 – Entrate extratributarie	2.692.749,81	2.702.444,90	1.460.223,45	1.364.141,89	1.512.543,42
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	531.271,89	2.283.128,80	430.260,95	2.225.731,80	884.347,53
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	
Titolo 6 – Accensione di prestiti	-	-	-	-	
Titolo 7 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	456.616,95	542.178,21	510.420,93	423.991,61	517.643,15
TOTALE ENTRATE	5.242.043,94	7.174.180,33	4.177.448,11	5.965.279,43	4.654.636,86

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021
Titolo 1 – Spese correnti	3.772.623,53	3.747.667,17	2.709.540,92	2.487.462,04	3.062.780,53
Titolo 2 – Spese in conto capitale	998.880,57	1.006.052,18	17.382,93	1.327.317,53	1.115.963,59
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	80.602,00	80.602,00	80.602,00	80.602,0	80.602,00
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	456.616,95	542.178,21	510.420,93	423.991,61	517.643,15
TOTALE SPESE	5.228.121,04	6.992.394,80	4.217.946,78	5.965.279,43	4.776.989,27
FPV Spesa - parte corrente	8.219,88	6.631,86	23.676,28	19.344,54	43.481,30
FPV Spesa - parte capitale	1.182.641,23	1.599.138,97	994.775,60	951.671,49	1.316.469,05

Analisi delle entrate - parte corrente

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte, principalmente **IM.I.S., IM.I.S. da attività di accertamento, altre imposte, tasse e proventi (tassa concorsi, quota parte 5x1000 dell'IRPEF)** e rappresentano la parte del bilancio nella quale l'Ente esprime la propria potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia. Dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente, e stanno assumendo sempre maggiore rilevanza; per questo richiedono anche l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia.

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** rientrano i **trasferimenti e contributi correnti da parte dello Stato, della Provincia di altri enti del settore pubblico**, classificate al titolo II°, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai **proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi**. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

Tra le entrate extra-tributarie previste al Titolo 3 del bilancio di previsione si evidenzia il **canone patrimoniale di concessione** che, per effetto della legge di bilancio 2020 (L. n. 160/2019 art. 1 c. 816) ha sostituito di fatto entrate di diversa natura, infatti, per talune fattispecie, risulta modificato anche il regime delle entrate medesime che da entrate tributarie si rqualificano come entrate patrimoniali.

Nello specifico, il canone ha sostituito l'imposta comunale sulla pubblicità, il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'occupazione di spazi e di aree pubbliche (COSAP). Non ha assorbito invece il canone posteggio commercio ambulante istituito con legge provinciale n. 17/2010.

Il canone si basa su due autonomi presupposti:

- l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico;
- la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato.

Note di politica tributaria

Dopo la fase di intervento collegata all'emergenza sanitaria da COVID-19, a livello provinciale le misure di politica tributaria confermano per il biennio 2022-2023 il quadro in vigore dal 2018 ad oggi relativamente all'applicazione di numerose agevolazioni in materia di aliquote e deduzioni IM.I.S. ai fabbricati di quasi tutti i settori economici.

A seguito di importanti interventi normativi in materia di IM.I.S., è intenzione dell'Amministrazione comunale modificare sia il relativo Regolamento che le aliquote approvate con precedente deliberazione consiliare n. 3 dd. 24.01.2018, pertanto si rimanda ai successivi atti e provvedimenti da adottarsi obbligatoriamente entro il termine di approvazione del Bilancio di previsione.

La principale modifica riguarda la facoltà posta in capo a ciascuna Amministrazione di introdurre, con apposita integrazione al Regolamento comunale, aliquote ridotte – comunque nei limiti indicati dall'art. 6 co. 6 lett. a) e non inferiori rispetto a quelle previste per i fabbricati oggetto di locazione a canone concordato – per gli immobili locati nelle altre forme previste dalla l. n. 431/1998.

Di seguito si propone la tabella con l'evidenza delle aliquote IM.I.S. utilizzate per il calcolo della previsione di gettito per il periodo 2023-2025 tenendo conto anche delle predette modifiche da approvare in Consiglio comunale entro i termini fissati per l'approvazione del Bilancio di Previsione finanziario 2023-2025.

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35%	€ 377,59	
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00%	—	
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,00%		
Fabbricati della categoria A (ad esclusione A10) e fabbricati categorie C2, C6 e C7	0,855%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55%		
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00%		

Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,10%		€ 1.500,00
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%		

Note nell'ambito delle previsioni delle entrate da trasferimenti

Il Protocollo di Intesa in materia di finanza locale riferito al prossimo esercizio conferma la disponibilità del trasferimento provinciale relativo alla quota ex FIM, ex art. 11 della L.P. n. 36/1993 e ss.mm., per l'esercizio finanziario 2023 del Fondo per gli investimenti programmati dai comuni, del quale una quota consistente è relativa ai recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata mutui effettuata nel 2015. Rimane l'impegno della Giunta provinciale a rendere disponibili tali risorse anche per le successive annualità. Sul lato delle entrate derivate, ovvero nell'ambito dei trasferimenti iscritti al Titolo 2 del bilancio di previsione, è pertanto prevista la programmazione delle risorse della quota ex FIM, ex art. 11 della L.P. n. 36/1993 e ss.mm.

I limiti di utilizzo in parte corrente della quota ex FIM, ai sensi di quanto stabilito dal comma 2 dell'articolo 11 della L.P. n. 36/1993 e ss.mm., prevedono che:

- la quota utilizzabile in parte corrente è pari al 40% delle somme rispettivamente indicate per i diversi anni, tenuto conto dei recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui operata nell'anno 2015;
- i Comuni che versano in condizioni di disagio finanziario, anche dovuto agli oneri derivanti dal rimborso della quota capitale dei mutui, possono utilizzare in parte corrente la quota assegnata, comunque fino alla misura massima necessaria per garantire l'equilibrio di parte corrente del bilancio.

Le previsioni di bilancio per gli anni 2023, 2024 e 2025 includono l'utilizzo della quota ex FIM per € 80.602,00.- su ciascun esercizio considerato dal Bilancio con riferimento alla parte corrente, nel rispetto dei limiti del 40%; e tale importo corrisponde alle somme dovute alla P.A.T. quali recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui operata nell'anno 2015 che terminerà nel 2027.

In ottemperanza al principio contabile della coerenza e della prudenza sarà necessario, nel corso della gestione dell'esercizio finanziario 2023, monitorare lo stato di avanzamento degli impegni pluriennali 2025 e 2026 fino alla nuova definizione dei trasferimenti a valere sulla quota ex FIM prendendo a riferimento, come limite autorizzatorio per la parte corrente, il totale degli stanziamenti previsti al netto della quota ex FIM, con eccezione della quota parte relativa al recupero delle somme relative all'operazione di estinzione anticipata dei mutui effettuata nell'anno 2015.

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e la vigente normativa.

Le spese correnti (titolo I) comprendono le spese relative alla gestione ordinaria dei servizi pubblici, e si distinguono, come previsto dai macroaggregati, in spese per il personale, acquisto di beni e servizi, utilizzo di beni di terzi, erogazione di contributi, interessi passivi, imposte e tasse, rimborsi vari. Tra le spese per il personale, oltre alla spesa per la dotazione organica in servizio, è previsto la spesa per il Segretario Comunale in Convenzione e l'assunzione a tempo determinato di un assistente tecnico. Tra le spese correnti sono inclusi anche il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo di riserva.

Obiettivi di riqualificazione della spesa corrente

Nel periodo 2012-2019 la riqualificazione della spesa corrente è stata inserita all'interno del processo di bilancio con l'assegnazione di obiettivi di risparmio di spesa ai singoli enti locali da raggiungere entro i termini e con le modalità definite con successive delibere della Giunta provinciale (c.d. piano di miglioramento).

Alla luce dei risultati conseguiti in tale periodo, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 si è concordato di proseguire nell'azione di riqualificazione della spesa anche negli esercizi 2020-2024 assumendo come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinato in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa.

L'emergenza sanitaria da COVID-19 e le sue conseguenze, non ancora interamente valutabili, in termini di impatto finanziario sui bilanci comunali ha determinato la sospensione della definizione degli obiettivi di qualificazione della spesa dei comuni trentini.

Il protrarsi di tale emergenza e la necessità:

- di analizzare gli effetti a breve e lungo periodo che tale pandemia ha avuto sui bilanci degli enti locali sia in termini di minori entrate che di

maggiori spese;

- di rivalutare l'efficacia di misure di razionalizzazione della spesa che si basano su dati contabili ante pandemia, rende opportuno sospendere anche per il 2023 l'obiettivo di qualificazione della spesa.

Le parti concordano quindi di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1, come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2023 per il periodo 2023-2025. Resta comunque ferma l'applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa relativamente all'assunzione di personale, come specificati nell'analisi delle condizioni esterne all'ente di rilevanza provinciale.

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna dell'Ente.

Per il prossimo triennio 2023-2025 non è prevista l'assunzione di nuovi mutui in coerenza gli obiettivi provinciali e nazionali di contenimento e riduzione del debito pubblico, che ha visto nel 2020 una operazione di riduzione ulteriore per la parte relativa al fondo di rotazione provinciale, ora estinto. Alla voce rimborso prestiti (Titolo IV), rimane quindi la sola quota pari ad euro 80.602,00, relativa al recupero delle somme anticipate ai comuni destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui a decorrere dal 2018 per un periodo di 10 anni.

5.1 Risultanze relative alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

5.1.1 Risultanze relative alla popolazione

Un aspetto interessante da considerare, da parte degli amministratori, affinché realizzino politiche atte a soddisfare le esigenze della popolazione è costituita dall'analisi demografica. Tali dati forniscono un indirizzo sulle scelte amministrative, affinché, al proprio territorio sia dato un impulso alla crescita occupazionale, sociale ed economica.

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

La tabella riporta alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni precedenti (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

POPOLAZIONE	2022
Popolazione legale al censimento	1.112
Popolazione residente al 31 dicembre (anno precedente)	1.101
di cui:	
- in età prescolare (0/6 anni)	50
- in età scuola dell'obbligo (7/16 anni)	98
- in forza lavoro 1 ^a occupazione (17/29 anni)	155
- in età adulta (30/65 anni)	561
- in età senile (oltre i 65 anni)	237
	1.101
- nati nell'anno	12
- deceduti nell'anno	7
saldo naturale	+5
- immigrati nell'anno	23
- emigrati nell'anno	20
saldo migratorio	+3
saldo complessivo (naturale+migratorio)	+8

5.1.2 Risultanze relative al territorio

La centralità del territorio

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce uno degli aspetti più importanti per la costruzione di qualsiasi strategia.

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Al seguente link del sito istituzionale del Comune di Molveno è disponibile tutta la documentazione relativa a pianificazione e governo del territorio: <https://www.comune.molveno.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Pianificazione-e-governo-del-territorio>

Nelle tabelle che seguono vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio	
Superficie	kmq 34,12
Risorse Idriche	
Laghi	n. 2
Fiumi e torrenti	n. 2
Strade	
Statali	km 0
Provinciali	km 3,00
Comunali	km 12,00
Autostrade	km 0

Territorio (Urbanistica)			
Piani e strumenti urbanistici vigenti			
	SI	NO	Delibera di approvazione
Piano regolatore - PRGC - adottato	X		6^ variante al Piano Regolatore del Comune di Molveno approvata con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1397 del 18.09.2020 ed entrata in vigore il 02.10.2020.
Piano regolatore - PRGC - approvato	X		6^ variante al Piano Regolatore del Comune di Molveno approvata con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1397 del 18.09.2020 ed entrata in vigore il 02.10.2020.
Piano di edilizia economico-popolare - PEEP		X	

Piano Insediamenti Produttivi - PIP		X	
-------------------------------------	--	---	--

La tabella di seguito riporta l'attuale uso del suolo in mq; il dato non è variato negli ultimi tre anni.

Uso del suolo	Sup. attuale	%	Sup. variazioni programmazione**	%
Urbanizzato/pianificato*	575.577	1,69%	580.577	1,70%
Produttivi/industriale/artigianale	181.578	0,53%	186.578	0,55%
Commerciale	3.349	0,01%	3.349	0,01%
Agricolo	620.297	1,82%	620.297	1,82%
Bosco	17.742.400	52,00%	17.732.400	51,97%
Pascolo	9.208	0,03%	9.208	0,03%
Corpi idrici (fiumi, torrenti e laghi)	3.190.893	9,35%	3.190.893	9,35%
Improduttivo	11.615.198	34,04%	11.615.198	34,04%
Cave	0	0,00%	0	0,00%
altro	181.500	0,53%	181.500	0,53%
TOTALE	34.120.000	100,00%	34.120.000	100,00%

* tutte le destinazioni urbanistiche, escluse le aree elencate

** questa parte è relativa alle variazioni di superficie previste in programmazione nel corso del mandato e sono dati presunti

Suolo urbanizzato	Sup. attuale	%	Sup. variazioni programmazione**	%
Centro storico	41.139	5,03%	41.139	5,03%
Residenziale o misto	235.479	28,80%	245.261	29,99%
Servizi vari	528.072	64,59%	515.049	62,98%
Verde e parco pubblico	12.849	1,57%	16.350	2,00%
TOTALE	817.539	100,00%	817.799	100,00%

5.1.3 Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Così come prescritto dal punto 8 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Strutture scolastiche

Strutture scolastiche presenti sul territorio comunale	Numero Posti
ASILO NIDO	0
SCUOLE DELL'INFANZIA	0
SCUOLE PRIMARIE	1
SCUOLE SECONDARIE	0

Altre Strutture

Altre Strutture	Numero Posti
STRUTTURE RESIDENZIALI PER ANZIANI	0
FARMACIE COMUNALI	0
ALTRE STRUTTURE (da specificare)	2
Farmacia privata, Servizio Tagesmutter.	

Reti e Automezzi

Reti	
DEPURATORE ACQUE REFLUE	N. 1
RETE ACQUEDOTTO	KM. 36
AREE VERDI, PARCHI E GIARDINI	KMQ. 2,01
PUNTI LUCE PUBBLICA ILLUMINAZIONE	N. 770
RETE GAS	KM. 14,5
CENTRO RACCOLTA MATERIALI	N. 1
MEZZI OPERATIVI PER GESTIONE TERRITORIO	N. 11
AUTOMEZZI A DISPOSIZIONE	N. 1

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro.

La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di

contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

Di seguito si riportano i dati relativi agli accordi di programma e alle convenzioni in atto.

Accordi di Programma n. 0

Convenzioni n. 2

Covenzione	
Convenzione per la disiplina della "Gestione assciata tra i Comundi Andalo,Cavedago, Fai della Paganella,Molveno e Spormaggiore, dei compiti e delle attività inerenti ad enrate tributarie e gestione amministrativa/contabile del persnale dipendente.	Approvata con Deliberazione consiliare n. 20 di data 20.06.2020, immediatamete eseguibile ai sensi di legge.
Convenzione tra il Comune di Molveno e il Comune di Spormaggiore per la gestione del Servizio Segreteria.	Approvata con Deliberazione consiliare n. 19 di data 24.05.2022, immediatamete eseguibile ai sensi di legge.

5.2 MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

5.2.1 Gestione dei Servizi del Comune

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:
I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività
I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.
Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.
Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

La tabella di seguito riportata mostra i principali servizi erogati dall'Amministrazione comunale sia con personale interno che mediante fornitori esterni.

ATTIVITA'/ SERVIZIO	GESTIONE COMUNALE DIRETTA	GESTIONE COMUNALE AFFIDATA A TERZI	GESTIONE ASSOCIATA	ATTIVITA' DI TERZI
Pianificazione del territorio: Piano Regolatore Generale, controllo ambientale delle aree sensibili (sorgenti, biotopi, ecc...), zonizzazione acustica del territorio, ecc...	X			
Gestione appalti: realizzazione opere pubbliche, ampliamento reti, manutenzioni straordinarie delle strade (asfaltature) e centro sportivo, ecc...			X	
Servizi al cittadino: pratiche amministrative (permessi di costruire), anagrafe, ragioneria, ecc...	X			
Manutenzione immobili comunali: manutenzione ordinaria, lavori edili,...	X			
Manutenzione immobili comunali: manutenzione straordinaria e gestione degli impianti,...	X	X		
Gestione della rete di approvvigionamento idrico	X			
Gestione della rete fognaria acque nere	X			
Approvvigionamento di energia				X
Gestione degli impianti di depurazione				X
Manutenzione e gestione degli impianti sportivi	X	X		X
Manutenzione dei cimiteri	X			
Gestione del verde: giardini attrezzati, aiuole, parcheggi	X	X		X
Servizio di raccolta rifiuti				X
Gestione Centro Raccolta Materiali			X	
Gestione campi sportivi		X		X
Gestione emergenze	X			X
Gestione dei tributi comunali			X	
Gestione della riscossione coattiva stragiudiziale e giudiziale		X		
Gestione e riscossione delle sanzioni per violazioni amministrative accertate dalla Polizia Locale e dagli Ausiliari del Traffico e/o della sosta		X		

Dettaglio Servizi gestiti in forma associata

DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO	MODALITA' DI GESTIONE	SOGGETTO GESTORE	SCADENZA AFFIDAMENTO
Gestione associata dei tributi comunali	Convenzione	Ente capofila: Comune di Andalo	31.12.2030
Gestione della riscossione coattiva stragiudiziale e giudiziale	Contratto di servizio	Trentino riscossioni S.p.A.	31.12.2026
Gestione del Centro Raccolta Materiali	Convenzione	Azienda Speciale per Igiene Ambientale (ASIA)	In fase di rinnovo
Gestione e riscossione delle sanzioni per violazioni amministrative accertate dalla Polizia Locale e dagli Ausiliari del Traffico e/o della sosta	Contratto di servizio	Trentino riscossioni S.p.A.	31.12.2023
Esercizio, in forma associata, dei compiti e delle attività inerenti alle funzioni amministrative in materia di appalti di lavori e acquisizione di beni e servizi	Convenzione	Comunità della Paganella	31.12.2025

Alla Società Incremento Turistico Molveno - SITM - S.p.A., a partecipazione comunale, è affidata l'attività di gestione del campeggio comunale e degli impianti turistici e sportivi di proprietà comunale e il loro completamento infrastrutturale.

In particolare sono affidati a SITM S.p.A.:

- terreni, parcheggio e fabbricati servizi del campeggio;
- tavola calda e spaccio all'interno del campeggio;

- immobili ex-segheria e terreno circostante;
- complesso turistico polifunzionale (piscina, campi da tennis, sala congressi, bocciodromo, campo da pallavolo, due magazzini, parco giochi e noleggio barche elettriche);
- area camper;
- servizi presso la spiaggia e parte del parco lacuale;
- campo da calcetto e campo da calcio con annessi spogliatoi;
- edificio polifunzionale (sale per associazioni, campo da pallavolo/pallacanestro/tennis/calcetto, palestra e appartamento).

Restano in carico al Comune gli interventi strutturali per garantire il rispetto delle normative in materia di agibilità ed idoneità a prestare i servizi per i quali sono state costruite.

GESTIONE RISORSA IDRICA

La quasi totalità delle utenze presenti sul territorio comunale sono servite, dal punto di vista dell'approvvigionamento idrico, dall'acquedotto comunale che attinge alle seguenti sorgenti:

Fonte	Autorizzazione numero	Note
Sorgente Laghestel	C/13288	Uso potabile
Sorgente Ciclamino 1	C/1877	Uso potabile
Sorgente Fontanelle alta	C/1697	Uso potabile
Sorgente Vivar	C/10662	A servizio di una fontana comunale

Il Comune di Molveno è inoltre titolare della concessione d'acorso superficiale Rio Massò, C/11411, a servizio del centro ittigenico e della concessione a scopo didattico da corso superficiale Rio Massò, C/6116.

La rete dell'acquedotto del Comune di Molveno è gestita in economia tramite l'Ufficio tecnico e dagli operai comunale.

Al fine di monitorare la qualità dell'acqua, il Comune ha redatto un fascicolo integrato di acquedotto e il piano di autocontrollo dell'acquedotto, approvati con Deliberazione della Giunta comunale dd. 05/09/2013 ed ha affidato l'effettuazione dei controlli ad una società in house esterna. Nel caso in cui le analisi effettuate evidenzino superamenti dei parametri controllati secondo le leggi e le prescrizioni vigenti, la predetta Società incaricata dà immediata comunicazione al Comune affinché l'Ufficio tecnico unitamente agli operai comunali, ponga in essere le verifiche e le azioni necessarie per riportare i parametri ai valori quotidiani.

L'amministrazione è a conoscenza dello stato delle proprie sorgenti, abbastanza superficiali e per questo molto sensibili. Nel corso degli anni il Comune ha cercato di ottimizzare al meglio la gestione delle sorgenti, dei serbatoi e della rete stessa per ridurre il più possibile le contaminazioni intervenendo periodicamente con la pulizia delle vasche.

Nel corso del 2015 sono stati portati a termine alcuni interventi di sistemazione dei serbatoi e della rete acquedottistica e l'amministrazione si aspetta un continuo miglioramento della qualità delle acque anche grazie all'installazione, effettuata negli scorsi anni, di potabilizzatori a raggi UV.

GESTIONE SCARICHI IDRICI

La rete fognaria è totalmente divisa tra acque bianche e nere; la rete nera si sviluppa prevalentemente lungo le vie principali del Comune e si distingue in 3 sottoreti, mentre quella bianca in due.

I ramali confluiscono tutti in un unico collettore anche mediante stazioni di sollevamento e da qui le acque nere finiscono nel depuratore, gestito dalla Provincia Autonoma di Trento, situato presso il lago. Vengono eseguite settimanalmente da parte della P.A.T., analisi sulle acque a monte e a valle del depuratore. Nel caso di scolmi del depuratore o di fuori limite, viene inviata immediatamente da parte del gestore dell'impianto, la comunicazione dell'evento all'Ufficio tecnico comunale.

Le reti di fognatura bianche confluiscono in corsi d'acqua superficiali naturali o direttamente nel lago.

Complessivamente la rete comunale di sviluppo per 6,8 km, mentre quella bianca per 6,9 km.

Gli edifici comunali sono tutti allacciati alla pubblica fognatura ad esclusione della Malga Tovre e del Baito Massodi, in quanto situati in alta quota quindi fuori dal centro abitato.

Sono presenti due insediamenti produttivi con autorizzazione allo scarico: la piscina e il centro ittiogenico.

La rete fognaria è gestita in economia dal Comune, che si occupa delle manutenzioni ordinarie, mentre quelle straordinarie vengono di norma affidate a terzi esterni all'Ente.

Le Imhoff comunali sono mantenute e vengono svolte regolari analisi per verificare il rispetto dei limiti della tabella 2 del T.U.L.P.. I parametri analizzati sono la presenza di materiali grossolani che deve essere pari a 0 e di materiali sedimentabili che possono avere valori fino a 0,5.

GESTIONE RIFIUTI

Il Comune di Molveno ha affidato la gestione dei rifiuti sul territorio comunale e la gestione del Centro Raccolta Materiali - CRM alla società Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale - ASIA con sede a Lavis, alla quale il Comune partecipa per una quota del 5,40%.

Sull'intero territorio comunale viene effettuata la raccolta differenziata con cassonetti stradali per carta, plastica e imballaggi leggeri, vetro, umido, secco, pile e farmaci.

Per gli alberghi viene effettuata la raccolta porta a porta per quanto riguarda secco, umido e carta, mentre per le altre tipologie di rifiuti devono recarsi al CRM.

ASIA, in accordo con i Comuni consorziati, comunica entro il 28 febbraio e il 30 agosto di ogni anno, i dati rispettivamente relativi all'anno precedente e del semestre precedente, procedendo ad un raggruppamento triennale dei dati.

I rifiuti prodotti nell'espletamento delle attività comunali vengono smaltiti secondo le modalità applicate dal gestore del servizio di raccolta dei rifiuti, attraverso l'utilizzo di appositi contenitori stradali per tutti i materiali riciclabili e tramite l'accesso al CRM.

I rifiuti pericolosi vengono smaltiti utilizzando appositi fornitori, previa verifica del possesso dei requisiti di legge.

Per una trattazione più analitica e dettagliata della gestione rifiuti, si rimanda alla *Sezione Indirizzi ed obiettivi degli organismi partecipati*.

Per quanto riguarda le tariffe TARI/TARIP, il termine per l'adozione dei relativi provvedimenti è fissato al 30 aprile di ciascun esercizio e tale disposizione ha natura strutturale e permanente in deroga al principio generale di cui all'articolo 1 comma 683 della L. n. 147/2013, pertanto a decorrere dal 2022, le deliberazioni riguardanti tali entrate correnti possono essere adottate anche dopo l'approvazione del bilancio di previsione finanziario purché entro il 30 aprile.

Di seguito si riporta l'ultimo listino relativo alle tariffe rifiuti approvato.

Comune di MOLVENO



Listino TIA Puntuale 01/2022

Anno 2022

Corrispettivi tariffari elaborati con riferimento alla Delibera di ARERA n. 363/2021/R/Rif del 3 agosto 2021 approvati con delibera del Consiglio Comunale

Data di riferimento: 01/01/2022

Versione 1

Statistiche utenze

Riepilogo del numero di utenze attive nel giorno di riferimento, delle relative metrature e dei costi suddivisi secondo la tipologia di utenza.

	Utenze domestiche	Utenze speciali	Totale
Numero	1294	165	1459
Peso stimato	65.229,87Kg	88.809,13Kg	154.039,00Kg
Volume conferito*	140.580,00lt	599.615,00lt	740.195,00lt
Volume considerato	100,00%	100,00%	100,00%
Costo al litro	€ 0,11000	€ 0,11000	€ 0,11000
Costo al kg	€ 0,63218	€ 0,63218	€ 0,63218
Superficie	111.608,47mq	137.219,24mq	248.827,71mq
Ripartizione impostata	42,30%	57,70%	100,00%
Ripartizione effettiva	44,45%	55,54%	100,00%

*Conferimenti valutati nel periodo 01/01/2021-31/12/2021

	Utenze domestiche	Utenze speciali	Totale
Costi fissi	€ 80.248,98	€ 109.464,93	€ 189.713,91
Costi variabili	€ 41.289,23	€ 56.321,24	€ 97.610,47
Costi aggiuntivi	€ 17.695,38	€ 24.137,68	€ 41.833,06
Totale	€ 139.233,60	€ 189.923,84	€ 329.157,44

Statistiche utenze domestiche per categoria
Riepilogo del numero di utenze attive nel giorno di riferimento e delle relative metrature suddivise per categorie domestiche.

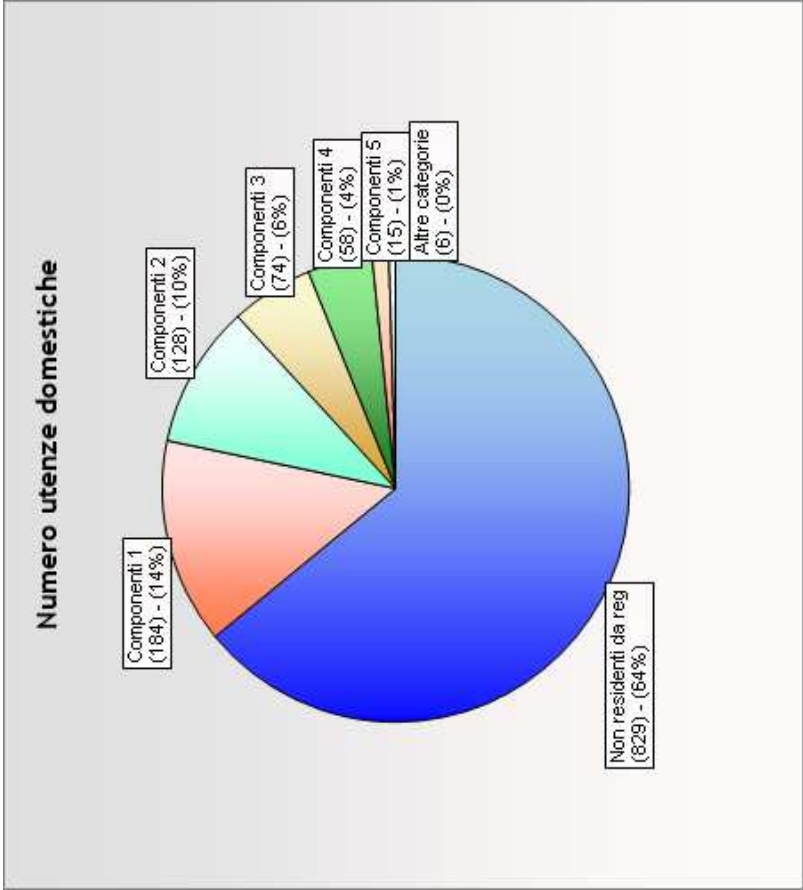
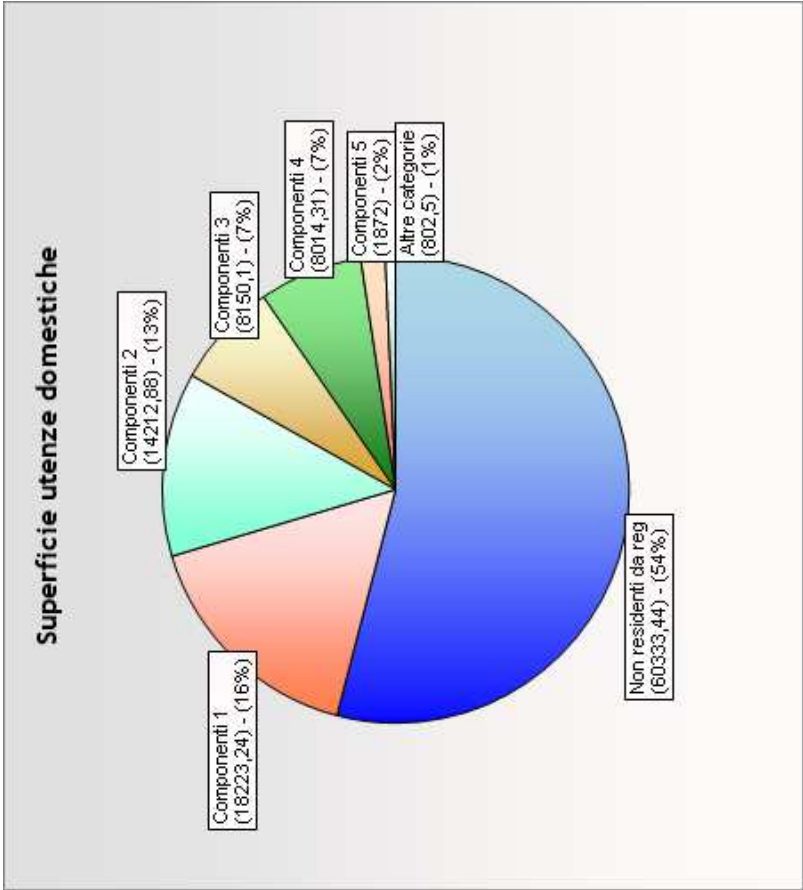
Categoria	Metri quadrati	Numero utenze	Volume conferito	Volume medio/utenza	Volume min./grat.
Componenti 1	18.223,24	184	22.080,00	120,00	0,00
Componenti 2	14.212,88	128	18.330,00	143,20	0,00
Componenti 3	8.150,10	74	10.095,00	136,42	0,00
Componenti 4	8.014,31	58	6.660,00	114,83	0,00
Componenti 5	1.872,00	15	3.300,00	220,00	0,00
Componenti 6 o più	802,50	6	1.695,00	282,50	0,00
Non residenti da regolamento TIA	60.333,44	829	78.420,00	94,60	0,00
Totale	111.608,47	1294	140.580,00		

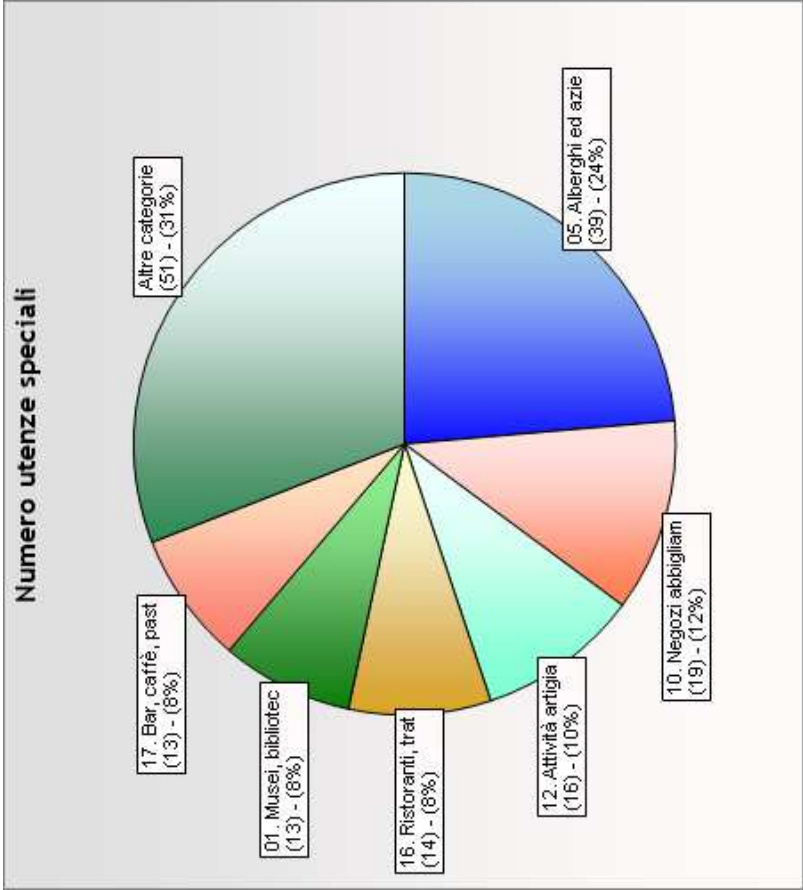
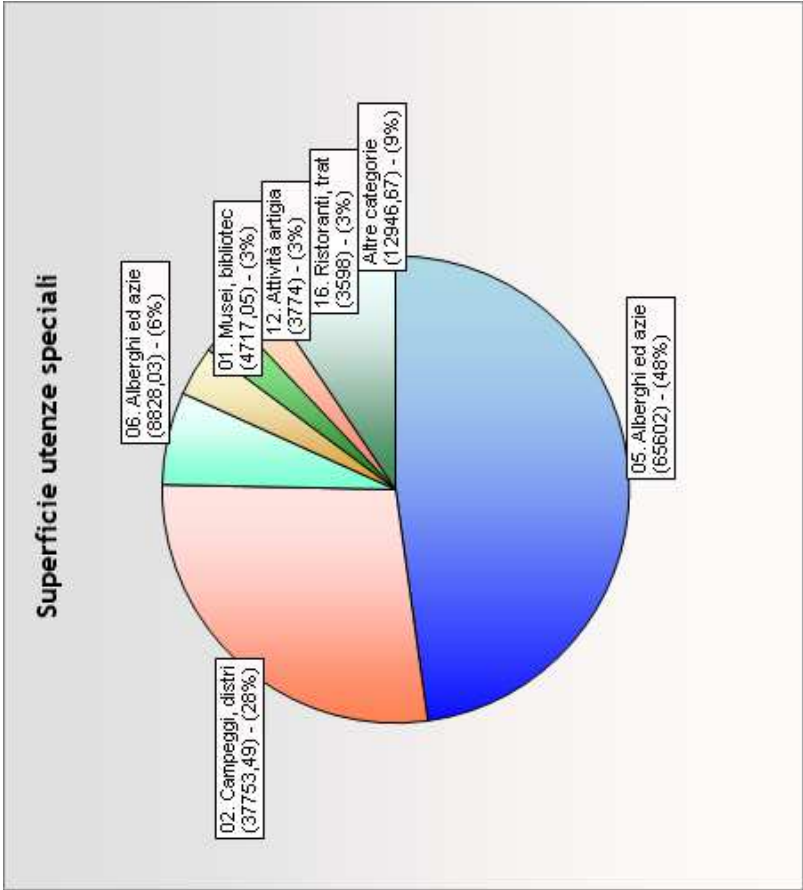
Statistiche utenze speciali per categoria

Riepilogo del numero di utenze attive nel giorno di riferimento e delle relative metrature suddivise per categorie speciali.

Categoria	Metri quadrati	Numero utenze	Volume conferito	Volume medio/mq	Volume min./grat. mq
01. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4.717,05	13	2.475,00	0,52	0,00
02. Campeggi, distributori carburanti	37.753,49	2	202.300,00	5,36	0,00
03. Stabilimenti balneari	3.508,13	2	62.700,00	17,87	0,00
04. Esposizioni, autosaloni	377,00	1	280,00	0,74	0,00
05. Alberghi ed aziende di agriturismo con ristorante	65.602,00	39	239.160,00	3,65	0,00
06. Alberghi ed aziende di agriturismo senza ristorante	8.828,03	9	13.930,00	1,58	0,00
07. Case di cura e riposo	0,00	0	0,00	0,00	0,00
08. Uffici, agenzie	747,26	11	5.545,00	7,42	0,00
09. Banche ed istituti di credito, studi professionali	599,00	8	225,00	0,38	0,00
10. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1.323,50	19	660,00	0,50	0,00
11. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	222,00	3	135,00	0,61	0,00
12. Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	3.774,00	16	630,00	0,17	0,00
13. Carrozzeria, autoufficio, elettrauto	402,00	1	0,00	0,00	0,00
14. Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0	0,00	0,00	0,00
15. Attività artigianali di produzione beni specifici	1.399,00	3	0,00	0,00	0,00
16. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	3.598,00	14	27.400,00	7,62	0,00
17. Bar, caffè, pasticceria	1.808,78	13	5.535,00	3,06	0,00
18. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumie e formaggi, generi alimentari	2.261,00	8	38.520,00	17,04	0,00
19. Plurilicenze alimentari e/o miste	93,00	1	0,00	0,00	0,00
20. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	206,00	2	120,00	0,58	0,00
21. Discoteche, night club	0,00	0	0,00	0,00	0,00

Totale	137.219,24	165	599.615,00		
--------	------------	-----	------------	--	--





Riepilogo riduzioni e introiti

Riepilogo delle riduzioni, degli introiti fissi e variabili e della copertura prefissata distinte per tipologia di utenza.
I valori in verde indicano importi e percentuali precedenti la compensazione della copertura dei costi.

	Utenze domestiche	Utenze speciali	Totale
Riduzioni fisse	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Riduzioni variabili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Riduzioni aggiuntive	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Riduzioni globali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Sostituzioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

	Pre-copertura	Utenze domestiche	Pre-copertura	Utenze speciali	Pre-copertura	Totale
Introiti fissi	€ 80.095,16	€ 80.255,28	€ 109.474,63	€ 109.474,63	€ 189.569,79	€ 189.729,90
Introiti variabili	€ 41.211,73	€ 41.289,45	€ 56.323,26	€ 56.323,26	€ 97.534,99	€ 97.612,70
Introiti aggiuntivi	€ 10.265,57	€ 17.693,32	€ 23.805,52	€ 24.144,61	€ 34.071,09	€ 41.837,93
Riduzioni globali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 131.572,46	€ 139.238,04	€ 189.603,41	€ 189.942,49	€ 321.175,87	€ 329.180,54
Introiti vol. minimi/ecc. gratuiti						€ 0,00
Introiti servizi		€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00

	Pre-copertura	Utenze domestiche	Pre-copertura	Utenze speciali
Copertura costi fissi	99,80%	100,00%	100,00%	100,00%
Copertura costi variabili	99,81%	100,00%	100,00%	100,00%
Copertura costi aggiuntivi	58,01%	99,98%	98,62%	100,02%
Copertura costi totali	94,49%	100,00%	99,83%	100,00%

5.2.4.1 Listino TIA puntuale approvata

Coefficienti utenze domestiche

Riepilogo delle quote fisse, variabili e aggiuntive prima e dopo la compensazione della copertura e dei relativi introiti per ogni categoria domestica.

Categoria	Quota Fissa		Quota Variabile		Quota Aggiuntiva		Intr. Quota Fissa		Intr. Quota Variabile		Intr. Quota Aggiuntiva		Intr. Quota Servizi		Intr. Volume Min. / Grat.	
	Pre	copertura	Pre	copertura	Pre	copertura	Pre	copertura	Pre	copertura	Pre	copertura	Pre	copertura	Min.	Grat.
Componenti 1	€ 19,8552	€ 19,46990	€ 10,2162	€ 0,00000	€ 6,1301	€ 10,56550	€ 3,673,0488	€ 3,680,3929	€ 1,889,9130	€ 1,893,4833	€ 1,134,0181	€ 1,954,5306	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000
Componenti 2	€ 46,4236	€ 46,01420	€ 23,8866	€ 0,00000	€ 7,1664	€ 12,35160	€ 5,986,4822	€ 5,998,4619	€ 3,080,2588	€ 3,086,0617	€ 924,1318	€ 1,592,7811	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000
Componenti 3	€ 59,2463	€ 58,80670	€ 30,4843	€ 0,00000	€ 7,8392	€ 13,51140	€ 4,384,2262	€ 4,392,9878	€ 2,255,8382	€ 2,260,0858	€ 580,1008	€ 999,8436	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000
Componenti 4	€ 72,4121	€ 71,97750	€ 37,2585	€ 0,00000	€ 8,4199	€ 14,51220	€ 4,199,9018	€ 4,208,3002	€ 2,160,9930	€ 2,165,0704	€ 488,3542	€ 841,7076	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000
Componenti 5	€ 95,4523	€ 85,78150	€ 49,1135	€ 0,00000	€ 9,0006	€ 15,51310	€ 1,431,7845	€ 1,434,6480	€ 736,7025	€ 738,0915	€ 135,0090	€ 232,6965	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000
Componenti 6 o più Non residenti da regolamento TIA	€ 111,9096	110,90200	€ 57,5814	€ 0,00000	€ 9,4361	€ 16,26370	€ 671,4576	€ 672,8004	€ 345,4884	€ 346,1400	€ 56,6166	€ 97,5822	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000
	€ 72,2422	€ 71,97750	€ 37,1711	€ 0,00000	€ 8,4001	€ 14,51220	59,748,2578	59,867,6845	30,742,5364	30,800,5129	€ 6,947,3429	€ 11,974,1819	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000
Totale							€ 80,095,1589	€ 80,255,2757	€ 41,211,7303	€ 41,289,4456	€ 10,265,5734	€ 17,693,3235	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000

Riepilogo degli introiti inerenti la quota fissa, la quota variabile, la quota aggiuntiva e le relative riduzioni per ogni categoria di utenza domestica.

65

Riepilogo coefficienti categorie domestiche

Riepilogo dei coefficienti KA, KB, KX con quota fissa, quota variabile e quota aggiuntiva.

Categoria	KA	KB	KX	Quota fissa	Quota variabile	Quota aggiuntiva	Quota servizi	Volume		Tariffa per volume
								Min.	Grat.	Min. / Grat.
Componenti 1	€ 0,60000	€ 0,60000	€ 0,84000	€ 19,46990	€ 0,00000	€ 10,56550	€ 0,00000	0,00	0,00	0,0000 0,00000
Componenti 2	€ 1,40000	€ 1,40000	€ 0,98000	€ 46,01420	€ 0,00000	€ 12,35160	€ 0,00000	0,00	0,00	0,0000 0,00000
Componenti 3	€ 1,80000	€ 1,80000	€ 1,08000	€ 58,80670	€ 0,00000	€ 13,51140	€ 0,00000	0,00	0,00	0,0000 0,00000
Componenti 4	€ 2,20000	€ 2,20000	€ 1,16000	€ 71,97750	€ 0,00000	€ 14,51220	€ 0,00000	0,00	0,00	0,0000 0,00000
Componenti 5	€ 2,90000	€ 2,90000	€ 1,24000	€ 85,78150	€ 0,00000	€ 15,51310	€ 0,00000	0,00	0,00	0,0000 0,00000
Componenti 6 o più	€ 3,40000	€ 3,40000	€ 1,30000	€ 110,90200	€ 0,00000	€ 16,26370	€ 0,00000	0,00	0,00	0,0000 0,00000
Non residenti da regolamento TIA	€ 2,20000	€ 2,20000	€ 1,16000	€ 71,97750	€ 0,00000	€ 14,51220	€ 0,00000	0,00	0,00	0,0000 0,00000

5.2.4.1 Listino TIA puntuale approvata

Coefficienti utenze speciali

Riepilogo delle quote fisse, variabili e aggiuntive prima e dopo la compensazione della copertura e dei relativi introiti per ogni categoria speciale.

[illegible]

5.2.4.1 Listino TIA puntuale approvata

[illegible]

5.2.4.1 Listino TIA puntuale approvata

Riepilogo introiti categorie speciali

Riepilogo degli introiti inerenti la quota fissa, la quota variabile, la quota aggiuntiva e le relative riduzioni per ogni categoria di utenza speciale.

Categoria	Riduzioni			Totale			Riduzioni			Totale			Riduzioni			Totale			Riduzioni			Totale			Introiti Volume	Introiti Volume Min./Grat. Conferito
	Quota Fissa	Quota Fissa	Quota Fissa	Quota Variabile	Quota Variabile	Quota Variabile	Quota Aggiuntiva	Quota Aggiuntiva	Quota Aggiuntiva	Quota Globale	Quota Globale	Quota Globale	Quota Servizi	Quota Servizi	Quota Servizi	Quota Min.	Quota Min.	Quota Min.	Quota Min.	Quota Min.	Quota Min.					
01. Musei, biblioteche, scuole, ass...	€ 1.170,300	€ 0,000	€ 1.170,300	€ 587,744	€ 0,000	€ 587,744	€ 255,664	€ 0,000	€ 255,664	€ 1.758,046	€ 0,000	€ 1.758,046	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000				
02. Campeggi, distributori carburan...	€ 19,612,938	€ 0,000	€ 19,612,938	€ 9,970,697	€ 0,000	€ 9,970,697	€ 4,334,107	€ 0,000	€ 4,334,107	€ 29,583,634	€ 0,000	€ 29,583,634	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000				
03. Stabilimenti balneari	€ 1.033,495	€ 0,000	€ 1.033,495	€ 523,062	€ 0,000	€ 523,062	€ 227,328	€ 0,000	€ 227,328	€ 1.556,557	€ 0,000	€ 1.556,557	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000				
04. Esposizioni, autosalone	€ 87,690	€ 0,000	€ 87,690	€ 45,164	€ 0,000	€ 45,164	€ 19,647	€ 0,000	€ 19,647	€ 132,854	€ 0,000	€ 132,854	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000				
05. Alberghi ed aziende di aggrituri...	€ 54.423,419	€ 0,000	€ 54.423,419	€ 27.638,125	€ 0,000	€ 27.638,125	€ 12.011,726	€ 0,000	€ 12.011,726	€ 82.061,541	€ 0,000	€ 82.061,541	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000				
06. Alberghi ed aziende di aggrituri...	€ 5.475,144	€ 0,000	€ 5.475,144	€ 2.771,118	€ 0,000	€ 2.771,118	€ 1.204,143	€ 0,000	€ 1.204,143	€ 8.246,267	€ 0,000	€ 8.246,267	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000				
07. Case di cura e riposo	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000				
08. Uffici, agenzie	€ 579,350	€ 0,000	€ 579,350	€ 333,053	€ 0,000	€ 333,053	€ 127,781	€ 0,000	€ 127,781	€ 912,404	€ 0,000	€ 912,404	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000				
09. Banche ed istituti di credito,...	€ 255,413	€ 0,000	€ 255,413	€ 137,230	€ 0,000	€ 137,230	€ 56,126	€ 0,000	€ 56,126	€ 392,644	€ 0,000	€ 392,644	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000				
10. Negozi abbigliamento, calzature...	€ 892,708	€ 0,000	€ 892,708	€ 578,501	€ 0,000	€ 578,501	€ 196,010	€ 0,000	€ 196,010	€ 1.471,202	€ 0,000	€ 1.471,202	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000				
11. Edicola, farmacia, tabaccai, p...	€ 184,171	€ 0,000	€ 184,171	€ 132,467	€ 0,000	€ 132,467	€ 40,692	€ 0,000	€ 40,692	€ 316,638	€ 0,000	€ 316,638	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000				
12. Attività artigianali tipo botte...	€ 2.106,648	€ 0,000	€ 2.106,648	€ 1.067,287	€ 0,000	€ 1.067,287	€ 463,824	€ 0,000	€ 463,824	€ 3.173,934	€ 0,000	€ 3.173,934	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000				
13. Carrozzeria, autoufficina, elet...	€ 286,746	€ 0,000	€ 286,746	€ 145,483	€ 0,000	€ 145,483	€ 63,234	€ 0,000	€ 63,234	€ 432,230	€ 0,000	€ 432,230	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000				
14. Attività industriali con capann...	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000				
15. Attività artigianali di produzi...	€ 596,533	€ 0,000	€ 596,533	€ 301,764	€ 0,000	€ 301,764	€ 131,086	€ 0,000	€ 131,086	€ 898,297	€ 0,000	€ 898,297	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000				

5.2.4.1 Listino TIA puntuale approvata

16. Ristoranti, trattorie, osterie...	€ 13.501,4949	€ 0,0000	€ 13.501,4949	€ 6.840,8774	€ 0,0000	€ 6.840,8774	€ 2.972,6677	€ 20.342,3723	€ 0,0000	€ 20.342,3723	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000
17. Bar, caffè, pasticceria	€ 5.104,5580	€ 0,0000	€ 5.104,5580	€ 2.585,1084	€ 0,0000	€ 2.585,1084	€ 1.123,4333	€ 7.689,6664	€ 0,0000	€ 7.689,6664	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000
18. Supermercato, pane e pasta, mac...	€ 3.085,1345	€ 0,0000	€ 3.085,1345	€ 2.118,5570	€ 0,0000	€ 2.118,5570	€ 679,4305	€ 5.203,6915	€ 0,0000	€ 5.203,6915	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000
19. Plurilicenze alimentari e/o mis...	€ 111,0420	€ 0,0000	€ 111,0420	€ 56,1162	€ 0,0000	€ 56,1162	€ 24,3846	€ 167,1582	€ 0,0000	€ 167,1582	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000
20. Ortofrutta, pescherie, fiori e...	€ 967,8498	€ 0,0000	€ 967,8498	€ 490,8980	€ 0,0000	€ 490,8980	€ 213,3336	€ 1.458,7478	€ 0,0000	€ 1.458,7478	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000
21. Discoteche, night club	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000
Totale	€ 109.474,6291	€ 0,0000	€ 109.474,6291	€ 56.323,2553	€ 0,0000	€ 56.323,2553	€ 24.144,6092	€ 165.797,8844	€ 0,0000	€ 165.797,8844	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,0000

Riepilogo coefficienti categorie speciali

Riepilogo dei coefficienti KC, KD, KY con quota fissa, quota variabile e quota aggiuntiva.

Categoria	KC	KD	KY	Quota fissa	Quota variabile	Quota aggiuntiva	Quota servizi	Vol. Min./Grat. mq	Tariffa vol. Min./Grat. mq	Tariffa per vol. Min./€/kg
01. Musei, biblioteche, scuole, ass...	€0,32000	€2,60000	€2,60000	€0,24750	€0,00000	€0,05420	0,00	0,00	0,0000	€0,00000
02. Campeggi, distributori carburan...	€0,67000	€5,51000	€5,51000	€0,51810	€0,00000	€0,11480	0,00	0,00	0,0000	€0,00000
03. Stabilimenti balneari	€0,38000	€3,11000	€3,11000	€0,29390	€0,00000	€0,06480	0,00	0,00	0,0000	€0,00000
04. Esposizioni, autosaloni	€0,30000	€2,50000	€2,50000	€0,23200	€0,00000	€0,05210	0,00	0,00	0,0000	€0,00000
05. Alberghi ed aziende di agrituri...	€1,07000	€8,79000	€8,79000	€0,82740	€0,00000	€0,18310	0,00	0,00	0,0000	€0,00000
06. Alberghi ed aziende di agrituri...	€0,80000	€6,55000	€6,55000	€0,61860	€0,00000	€0,13640	0,00	0,00	0,0000	€0,00000
07. Case di cura e riposo	€0,95000	€7,82000	€7,82000	€0,00000	€0,00000	€0,00000	0,00	0,00	0,0000	€0,00000
08. Uffici, agenzie	€1,00000	€9,30000	€8,21000	€0,77330	€0,00000	€0,17100	0,00	0,00	0,0000	€0,00000
09. Banche ed istituti di credito, ...	€0,55000	€4,78000	€4,50000	€0,42530	€0,00000	€0,09370	0,00	0,00	0,0000	€0,00000
10. Negozi abbigliamento, calzature...	€0,87000	€9,12000	€7,11000	€0,67280	€0,00000	€0,14810	0,00	0,00	0,0000	€0,00000
11. Edicola, farmacia, tabaccaio, p...	€1,07000	€12,45000	€8,80000	€0,82740	€0,00000	€0,18330	0,00	0,00	0,0000	€0,00000
12. Attività artigianali tipo botte...	€0,72000	€5,90000	€5,90000	€0,55680	€0,00000	€0,12290	0,00	0,00	0,0000	€0,00000
13. Carrozzeria, autoufficina, elet...	€0,92000	€7,55000	€7,55000	€0,71440	€0,00000	€0,15730	0,00	0,00	0,0000	€0,00000
14. Attività industriali con capann...	€0,43000	€3,50000	€3,50000	€0,30170	€0,00000	€0,00000	0,00	0,00	0,0000	€0,00000
15. Attività artigianali di produzi...	€0,55000	€4,50000	€4,50000	€0,42530	€0,00000	€0,09370	0,00	0,00	0,0000	€0,00000
16. Ristoranti, trattorie, osterie, ...	€4,84000	€39,67000	€39,67000	€3,74260	€0,00000	€0,82620	0,00	0,00	0,0000	€0,00000
17. Bar, caffè, pasticceria	€3,64000	€29,82000	€29,82000	€2,81470	€0,00000	€0,62110	0,00	0,00	0,0000	€0,00000
18. Supermercato, pane e pasta, mac...	€1,76000	€19,55000	€14,43000	€1,36090	€0,00000	€0,30050	0,00	0,00	0,0000	€0,00000
19. Plurilicenze alimentari e/o mis...	€1,54000	€12,59000	€12,59000	€1,19080	€0,00000	€0,26220	0,00	0,00	0,0000	€0,00000
20. Ortofrutta, peschiere, fiori e...	€6,06000	€49,72000	€49,72000	€4,68590	€0,00000	€1,03560	0,00	0,00	0,0000	€0,00000
21. Discoteche, night club	€1,04000	€8,56000	€8,56000	€0,72970	€0,00000	€0,00000	0,00	0,00	0,0000	€0,00000

Dettaglio piano finanziario

Riepilogo dettagliato dei costi fissi e variabili con la relativa ripartizione tra utenze domestiche e variabili.

Tipo costo	Descrizione	Importo	% U.D.	% U.S.	U.D.	U.S.
Costo aggiuntivo	Costi variabili per altri servizi	€ 41.833,0600	42,30 %	57,70 %	€ 17.695,3844	€ 24.137,6756
Costo fisso	01. Costi di accertamento, riscossione, contenzioso (CARC)	€ 34.368,6800	42,30 %	57,70 %	€ 14.537,9516	€ 19.830,7284
Costo fisso	02. Costi generali di gestione (CGG)	€ 57.421,5900	42,30 %	57,70 %	€ 24.289,3326	€ 33.132,2574
Costo fisso	03. Costi comuni diversi (CCD)	€ 0,0000	42,30 %	57,70 %	€ 0,0000	€ 0,0000
Costo fisso	04. Altri costi comuni (AC)	€ 1.376,1600	42,30 %	57,70 %	€ 582,1157	€ 794,0443
Costo fisso	05. Costi di spazzamento, lavaggio strade e piazze (CSL)	€ 55.185,3200	42,30 %	57,70 %	€ 23.343,3904	€ 31.841,9296
Costo fisso	06. Costi del capitale (CK)	€ 45.898,3800	42,30 %	57,70 %	€ 19.415,0147	€ 26.483,3653
Costo fisso	07. Agevolazioni tariffarie	€ 0,0000	42,30 %	57,70 %	€ 0,0000	€ 0,0000
Costo fisso	08. Componente a congruaglio relativa ai costi fissi - RCTF	-€ 5.672,0400	42,30 %	57,70 %	-€ 2.399,2729	-€ 3.272,7671
Costo fisso	09. Costi operativi incentivanti (COITF)	€ 1.135,8200	42,30 %	57,70 %	€ 480,4519	€ 655,3681
Costo variabile	10. Costi di raccolta e trasporto RU indifferenziati (CRT)	€ 11.190,3300	42,30 %	57,70 %	€ 4.733,5096	€ 6.456,8204
Costo variabile	11. Costi di trattamento e smaltimento RU indifferenziati (CTS)	€ 13.994,9900	42,30 %	57,70 %	€ 5.919,8808	€ 8.075,1092
Costo variabile	12. Costi della raccolta differenziata per materiale (CRD)	€ 53.384,4700	42,30 %	57,70 %	€ 22.581,6308	€ 30.802,8392
Costo variabile	12. Costi di trattamento e riciclo racc.differenziata (CTR)	€ 29.823,7500	42,30 %	57,70 %	€ 12.615,4462	€ 17.208,3037
Costo variabile	13. Componente a congruaglio relativa ai costi variabili - RCTV	-€ 10.783,0700	42,30 %	57,70 %	-€ 4.561,2386	-€ 6.221,8314
Costo variabile	14. Costi operativi incentivanti (COITV)	€ 0,0000	42,30 %	57,70 %	€ 0,0000	€ 0,0000
Totale		€ 329.157,4400			€ 139.233,5972	€ 189.923,8427

5.2.5 Gestione silvo-pastorale

Le proprietà silvo-pastorali del Comune di Molveno sono ubicate intorno al paese ed interessano sia le pendici di alcuni massicci del Gruppo di Brenta, sia le pendici del Monte Paganella e comprendono complessivamente 1.356,0200 ha di cui 1.340,8319 ha sono superfici incluse nel piano di assestamento e 15,1881 ha sono escluse.

Secondo il decreto n. 815/34 del 16 giugno 1934 del Commissario pr gli usi civici di Trento e Bolzano, la proprietà di Molveno è gravata dei seguenti diritti di uso civico a favore dei censiti residenti: pascolo, raccolta cascami legna e strammatico, assegnazioni legname uso interno, erbatico. Le modalità di godimento sono stabilite nel regolamento degli usi civici e nelle prescrizioni di massima e polizia forestale. Attualmente gli unici ad essere sfruttati sono il diritto di legnatico e il diritto di pascolo.

Il Comune di Molveno gestisce le attività silvo-pastorali inerenti il proprio territorio in accostamento con il Servizio Foreste della Provincia Autonoma di Trento e tramite convenzione per la gestione associata e coordinata del Servizio di custodia forestale con i Comuni di Andalo, Cavedago, Fai della Paganella, Molveno e Spormaggiore.

Il principale strumento utilizzato per la gestione forestale è il Piano di Assestamento Forestale elaborato per tutta la proprietà silvo-pastorale pubblica e per le proprietà private di maggior estensione. Il Comune di Molveno dispone di un Piano di Assestamento dei beni silvo-pastorali relativo al periodo 2014-2024.

Dal 2003, inoltre, attraverso la costituzione dell'Associazione Forestale Paganella Brenta, i Comuni di Andalo, Cavedago, Fai della Paganella e Spormaggiore, unitamente ai Comuni di Terlago e Zamban, provvedono in forma congiunta alla gestione del patrimonio forestale e alla vendita del legname da opera e dei prodotti legnosi ad uso commercio. Tale Associazione è nata per cercare di razionalizzare, qualificare e valorizzare il patrimonio silvo-pastorale dei comuni associati, i quali si impegnano a loro volta a svolgere in forma congiunta gli interventi mirati al miglioramento dei patrimoni comunali ed a pianificare gli aspetti gestionali, a programmare e coordinare le fasi legate all'utilizzazione ed alla successiva commercializzazione del legname. In data 28/12/2015, il Consiglio comunale con deliberazione n. 60 ha approvato lo schema di convenzione per il rinnovo dell'adesione all'Associazione Forestale Paganella Brenta.

La tempesta VAIA ha creato danni al patrimonio forestale nella zona di Praden - Pascolo Tovel per 15.000-20.000 mc di schianti di piante ad alto fusto. Quindi l'amministrazione comunale ha affidato a ditte specializzate il recupero del legname da opera o la vendita di cippato per gli scarti. Non verranno rimboscati, ma si lascerà che ciò avvenga naturalmente.

Per la zona attorno alla Malga Tovre verrà effettuato un cambio di coltura per recuperare l'area per l'alpeggio del bestiame.



5.3 SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA

5.3.1 Situazione di Cassa e utilizzo anticipazione

Il comma 6 dell'art. 162 del TUEL definisce l'equilibrio di cassa stabilendo che *"il bilancio è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo cassa finale non negativo"*. Negli stessi termini si esprime anche il Principio contabile applicato Allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, relativo alla programmazione di bilancio.

L'equilibrio di cassa si applica per il primo esercizio considerato dal bilancio di previsione. Il documento contabile è stato quindi redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, mentre le previsioni dei due esercizi successivi hanno interessato la sola competenza. Per quanto riguarda gli importi effettivamente stanziati, le previsioni sui flussi monetari sono state stimate considerando l'andamento prevedibile degli incassi e dei pagamenti sulla base dell'analisi di serie storiche. Dal punto di vista prettamente contabile, le entrate che negli esercizi precedenti a quello di introduzione dei nuovi principi contabili erano state accertate per cassa, in luogo del criterio di competenza, sono state previste continuando ad applicare l'originario criterio, e questo fino al loro esaurimento.

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2021	3.395.485,46
---------------------------	--------------

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

	2020	2019	2018
Fondo cassa al 31/12	3.295.113,28	871.145,92	1.111.546,36

Livello di indebitamento

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit.1-2-3 (b)	Incidenza (a/b)%
2021	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
2020	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
2019	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	Costo interessi passivi
2021	n. 0	€. 0,00
2020	n. 0	€. 0,00
2019	n. 0	€. 0,00

5.3.2 Debiti fuori bilancio riconosciuti

I debiti fuori bilancio riconosciuti sono:

Riconoscimento debiti fuori bilancio	
Voce	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio precedente
Sentenze esecutive	€. 1.784,12
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	€. 0,00
Ricapitalizzazione	€. 0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	€. 0,00
Acquisizione di beni e servizi	€. 0,00
Altro	€. 0,00
Totale	€. 1.784,12

Voce	Importi riconosciuti ed in corso di finanziamento
Sentenze esecutive	€. 0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	€. 0,00
Ricapitalizzazione	€. 0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	€. 0,00
Acquisizione di beni e servizi	€. 0,00
Altro	€. 0,00
Totale	€. 0,00

Importo debiti fuori bilancio ancora da riconoscere	€. 0,00
---	----------------

5.4 Rispetto dei Vincoli di Finanza Pubblica

Le regole che governano la finanza pubblica locale includono il Patto di Stabilità Interno, che individua le modalità attraverso cui anche gli Enti locali concorrono al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica assunti dal Paese in sede Europea. Tra gli aspetti che rivestono maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità/Pareggio di bilancio. Si ricorda, infatti, che il mancato raggiungimento degli obiettivi del saldo comporta, nell'anno successivo, alcune sanzioni particolarmente gravose e limitanti l'azione degli enti.

L'Ente nel quinquennio precedente *ha rispettato* i vincoli di finanza pubblica.

Patto di Stabilità/Pareggio di Bilancio										
	2018		2019		2020		2021		2022	
	Rispettato		Rispettato		Rispettato		Rispettato		Rispettato	
	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO
Patto di stabilità interno	X		X		X		X		X	

Quadro normativo.

Il contesto normativo entro il quale programmare le scelte organizzative del comune e le politiche del personale, si sta delineando contestualmente alla predisposizione del DUP 2023-2025; infatti in data 28 novembre u.s. è stato approvato il Protocollo di Intesa in materia di Finanza Locale per il 2023 e contestualmente è stato avviato l'iter legislativo che ne traduce i contenuti nella legge provinciale di stabilità.

In generale la pubblica amministrazione sarà chiamata nei prossimi anni a realizzare una profonda modernizzazione, centrata sulla effettiva semplificazione delle procedure e sulla digitalizzazione dei servizi ai cittadini; a tale percorso, già iniziato negli scorsi anni, dovrà essere impressa una forte accelerazione, essendo una delle condizioni per accedere ai finanziamenti europei e previsti nel Piano nazionale di Rilancio e Resilienza (PNRR). La produzione normativa intervenuta nel frattempo (a livello statale, regionale e provinciale), seppur improntata ad una maggiore apertura e all'allentamento dei pesanti vincoli organizzativi imposti dal regime di chiusura quale strumento di prevenzione al diffondersi dell'epidemia da COVID-19, non ha ancora trovato una sua definizione a regime, tale da consentire al comune di programmare adeguatamente, sia l'organizzazione complessiva dell'ente, che le politiche del personale.

A questo proposito è bene ricordare che la definizione delle regole sull'organizzazione e sul personale, atteso il peculiare contesto normativo caratterizzato dal regime di autonomia speciale spettante alla Regione Trentino Alto-Adige e alla Provincia Autonoma di Trento, dipende in gran parte dalla disciplina legislativa di tali due enti, il primo per quanto riguarda le norme di ordinamento, il secondo per quanto attiene i vincoli (e le possibilità) conseguenti alle scelte in materia di finanza locale.

La Regione, in materia di personale, ha emanato la L.R. n. 3 del 18 maggio 2021, con la quale sono state estese agli enti locali, fino al 31 dicembre 2021, ovvero fino alla cessazione dello stato di emergenza, le disposizioni di semplificazione delle procedure per i concorsi pubblici recate dall'articolo 10 del decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44 anche in deroga a quanto disposto dai rispettivi regolamenti organici del personale. In particolare la legge regionale n. 3/2021 persegue due finalità:

1. consentire agli enti locali e alle aziende pubbliche di servizi alla persona della regione l'applicazione delle semplificazioni procedurali introdotte dall'articolo 10 del D.L. n. 44/2021, anche in deroga a quanto disposto dai rispettivi regolamenti organici del personale (ovvero dai regolamenti, comunque denominati, sulle modalità di reclutamento del personale) nonché dai bandi di concorso già pubblicati (alle condizioni stabilite dallo stesso D.L. n. 44/2021: se non è stata effettuata alcuna prova, previa riapertura dei termini);
2. rendere flessibile l'applicazione delle misure introdotte dall'articolo 10 del d.l. n. 44/2021, rendendo facoltativa per gli enti locali e le APSP della nostra regione anche l'adozione delle misure previste come obbligatorie dal D.L. n. 44/2021 e consentendo altresì agli enti locali e alle APSP di ricorrere a ciascuna ovvero solo a talune delle modalità indicate dal D.L. n. 44/2021, senza trovarsi vincolati all'adozione (o rifiuto) in blocco dell'intero pacchetto di misure, fermo restando il principio di proporzionalità tra le modalità di selezione e il livello dei profili ricercati, nonché l'obbligo di assicurare comunque il profilo comparativo, la trasparenza e l'omogeneità delle prove somministrate, in modo da garantire il medesimo grado di selettività tra tutti i partecipanti.

Con la legge di assestamento del bilancio (L.R. n. 5/2021), la Regione è intervenuta nuovamente in materia di ordinamento del personale, con norme di dettaglio in ordine agli obblighi di pubblicazione del dato sulle assenze del personale, norme sui segretari comunali e norme di ulteriore semplificazione delle procedure concorsuali.

La Provincia Autonoma di Trento, prima con la L.P. n. 16/2020 (legge di stabilità per l'anno 2021), quindi con la legge di assestamento 2021 (L.P. 4/2021), ha dato attuazione a quanto già concordato con il Consiglio delle Autonomie Locali all'interno del Protocollo di Intesa per la Finanza Locale 2021; in particolare l'art. 12 ha modificato la disciplina delle assunzioni per i comuni già contenuta nell'art. 8 della L.P. n. 27/2010; il nuovo sistema di regole per le assunzioni di personale dei comuni è finalizzato a valorizzarne il ruolo di presidio territoriale e l'autonomia organizzativa nella scelta delle modalità di gestione dei servizi; già la legge di stabilità per l'anno 2020 aveva previsto il superamento del sistema di controllo della spesa del personale basato sul turn-over e prospettava di sostituirlo con vincoli di spesa a garanzia del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica che consentissero nel contempo di incrementare gli organici dei comuni che risultassero effettivamente sottodotati di personale. In particolare veniva prevista dalla legge di stabilità per il 2020 l'introduzione delle "dotazioni standard" di personale relative alla erogazione delle funzioni con spesa non a carico della Missione 1, che si sarebbe dovuta applicare, previa intesa, già nel corso del 2020.

L'incertezza degli effetti dell'emergenza epidemiologica sui bilanci comunali ha reso necessario allentare gli strumenti di controllo della spesa corrente dei comuni ed inoltre ha determinato l'esigenza di sospendere l'obiettivo di qualificazione della spesa, già decisa per esercizi 2020 e 2021, anche per l'esercizio 2022. Anche per il personale dei comuni, è confermata per tutto il 2023 la disciplina prevista per gli scorsi anni, così come previsto dalla legge di stabilità provinciale del 2020 e dettagliata con le deliberazioni della Giunta Provinciale n. 592 del 16.04.2021 e n. 1503 del 10.09.2021.

Il nuovo comma 3.2 dell'articolo 8 della L.P. n. 27/2010 differenzia la disciplina del personale dei comuni in base alla dimensione demografica, prevedendo per i soli comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti il criterio della "dotazione standard", mentre per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti viene stabilito che "possono assumere personale nei limiti e secondo i criteri e le modalità definiti nell'ambito dell'intesa prevista dal comma 3.2 quando ricorre una delle seguenti ipotesi:

1. nell'anno 2019 il comune ha raggiunto un obiettivo di risparmio di spesa sulla Missione 1 (servizi istituzionali, generali e di gestione) del bilancio comunale superiore a quello assegnato ai sensi del comma 1-bis, nel limite di tale eccedenza;
2. il comune continua ad aderire volontariamente a una gestione associata o ricostituisce una gestione associata."

Oltre a tali possibilità, gli enti locali possono comunque assumere personale a tempo indeterminato e determinato a seguito di cessazione dal servizio di personale necessario per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale o di un servizio i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie a condizione che ciò non determini aumenti di imposte, tasse e tributi, o se il relativo onere è interamente sostenuto attraverso finanziamenti provinciali, dello stato o dell'Unione europea, nella misura consentita dal finanziamento. Sono sempre ammesse le assunzioni obbligatorie a tutela delle categorie protette.

Gli enti locali possono assumere personale a tempo determinato per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o per colmare le frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio, o in caso di comando presso la Provincia o di comando da parte di comune verso altro ente con il quale non ha in essere una convenzione di gestione associata.

Infine, con l'intesa di cui al comma 3.2 sono stabiliti i casi in cui i comuni capofila dei servizi associati di polizia locale possono procedere all'assunzione di personale a tempo determinato e indeterminato addetto al predetto servizio.

Con la L.R. 20 dicembre 2021, n. 7 (Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2022) sono recepite le disposizioni in materia di Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) previste dall'articolo 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, assicurandone un'applicazione graduale che prevede, in prima battuta, per gli enti con più di 50 dipendenti, la compilazione delle sezioni di cui alle lettere a) e d) del sopra richiamato articolo 6 comma 2 compatibilmente con gli strumenti di programmazione previsti alla data del 30 ottobre 2021. Per i comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti e con meno di 50 dipendenti è prevista la predisposizione del PIAO semplificato e la possibilità del monitoraggio dell'applicazione della suddetta norma e delle performance organizzative anche in forma associata.

Con la pubblicazione del DPR 24 giugno 2022 n. 81 "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione" e del DM 30 giugno 2022 che definisce lo schema tipo del PIAO, il quadro normativo è sostanzialmente completato e prevede il termine di prima adozione da parte della Giunta comunale al 28 dicembre 2022.

E' inoltre recepito il principio di valorizzazione del personale e di riconoscimento del merito introdotto dall'art. 3 del D.L. 80/2021 prevedendo, ferma restando la riserva del 50% delle posizioni disponibili destinata all'accesso dall'esterno, la progressione tra le categorie o fra qualifiche diverse tramite un concorso interno che tenga presenti i requisiti di possesso del titolo di studio e di anzianità previsti dall'art. 96 del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2.

Con la L.R. 22 febbraio 2022 n. 2 è stato modificato in più punti l'ordinamento del personale, con particolare riguardo alla figura dei segretari comunali, ispirandosi a principi di semplificazione e flessibilizzazione delle modalità di assunzione e delle carriere lavorative.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023 sottoscritto il 28 novembre 2022 ha confermato in via generale la disciplina in materia di personale come introdotta dal Protocollo di finanza locale del 2022 e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1798 dd. 7/10/2022. Quest'ultimo provvedimento conferma sostanzialmente la disciplina delle assunzioni del personale per i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti e interviene con alcune specificazioni riguardanti le assunzioni del personale di polizia locale. In particolare è prevista la possibilità di assumere, nei limiti del contingente prefissato, personale di polizia locale sia dal comune capofila che dai singoli comuni convenzionati; si specifica che il contingente previsto nella tabella B) della predetta deliberazione può essere incrementato del 40% per consentire l'assunzione di personale addetto all'attività amministrativa del corpo; è prevista anche la copertura del posto di comandante e l'assunzione di personale stagionale in aggiunta ai contingenti predeterminati. Infine è data la possibilità ai Comuni con popolazione superiore ai 5.000 ab. di assumere ulteriore personale di polizia locale nel limite del supero dell'obiettivo di risparmio della spesa sulla missione 1.

Il quadro di riferimento contrattuale

Nel corso del 2022 il Comune di Molveno ha preso atto della sottoscrizione dei seguenti accordi:

- ACCORDO STRALCIO PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO COLLETTIVO DI LAVORO 2019/2021 PER IL PERSONALE DEL COMPARTO AUTONOMIE LOCALI – AREA NON DIRIGENZIALE;
- ACCORDO PER IL RICONOSCIMENTO DELL'INDENNITÀ DI VACANZA CONTRATTUALE PER IL PERSONALE DEL COMPARTO AUTONOMIE LOCALI - AREA NON DIRIGENZIALE;
- ACCORDO PER LA DISCIPLINA DEL LAVORO AGILE PER IL PERSONALE DEL COMPARTO AUTONOMIE LOCALI - AREA NON DIRIGENZIALE.

I contratti collettivi provinciali della categoria contratti collettivi provinciali della dirigenza e dei segretari comunali sono scaduti il

21.12.2018 e non sono stati ancora rinnovati.

Nel corso della vigenza del presente D.U.P. saranno presumibilmente sottoscritti i rinnovi contrattuali che saranno applicati al personale dipendente del comune di Molveno.

Personale in servizio al termine dell'ultimo esercizio utile.

Categoria	n. totale	Personale a tempo indeterminato	Altre tipologie (a tempo determinato, stagionali)	Previsti in pianta organica
Segretario comunale	1	1	0	1
D evoluto	0	0	0	2
D base	1	1	0	
C evoluto	3	3	0	8
C base	8	3	4	
B evoluto	4	3	1	6
B base	1	1	0	
A	3	0	3	4

Organizzazione dell'ente.

Centri di responsabilità	
Centro	Responsabile
Servizi generali	dott. Maurizio Vanini (Assunto a decorrere dal 01.03.2023)
Servizi finanziari e tributari	dott.ssa Giulia Dellaidotti
Servizi Tecnici	geom. Gianmarco Marocchi

Nel corso del 2023 si provvederà alla sostituzione di n. 2 dipendenti dimissionari per collocamento a riposo di servizio ed è inoltre intenzione dell'Amministrazione comunale valorizzare il personale attualmente mediante procedure di progressione verticale.

D.U.P SEMPLIFICATO

II SEZIONE

PROSPETTI RIEPILOGATIVI DI BILANCIO

6.1 Entrate

L'analisi delle entrate e delle spese è ben rappresentata dal quadro generale riassuntivo per titoli degli equilibri in termini di competenza e di cassa. Alla fine del riepilogo delle entrate e delle spese è esposto il quadro riassuntivo che espone la verifica di tali equilibri.

6.1.1 Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Elenco provvedimenti approvazione aliquote/tariffe esercizio 2023:

Organo	Numero	Data	Oggetto
Consiglio comunale	3	24.01.2018	IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE. APPROVAZIONE ALIQUOTE, DETRAZIONI E DEDUZIONI DI IMPOSTA PER L'ANNO 2018. (da variare in Consiglio comunale entro il termine fissato per l'approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2023-2025)
Giunta comunale	3	25.01.2023	SERVIZIO PUBBLICO ACQUEDOTTO. STRUTTURAZIONE DELLA TARIFFA L'ANNO 2023.
Giunta comunale	4	25.01.2023	SERVIZIO PUBBLICO FOGNATURA. STRUTTURAZIONE DELLA TARIFFA L'ANNO 2023.
Giunta comunale	5	25.01.2023	REGOLAMENTAZIONE DEI PARCHEGGI A PAGAMENTO. DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE ANNO 2023.

Per quanto riguarda le tariffe TARI/TARIP, il termine per l'adozione dei relativi provvedimenti è fissato al 30 aprile di ciascun esercizio e tale disposizione ha natura strutturale e permanente in deroga al principio generale di cui all'articolo 1 comma 683 della L. n. 147/2013, pertanto a decorrere dal 2022, le deliberazioni riguardanti tali entrate correnti possono essere adottate anche dopo l'approvazione del bilancio di previsione finanziario purché entro il 30 aprile.

A seguito di importanti interventi normativi in materia di IM.I.S., è intenzione dell'Amministrazione comunale modificare sia il relativo Regolamento che le aliquote approvate con precedente deliberazione consiliare n. 3 dd. 24.01.2018, pertanto si rimanda ai successivi atti e provvedimenti da adottarsi obbligatoriamente entro il termine di approvazione del Bilancio di previsione.

La principale modifica riguarda la facoltà posta in capo a ciascuna Amministrazione di introdurre, con apposita integrazione al Regolamento comunale, aliquote ridotte – comunque nei limiti indicati dall'art. 6 co. 6 lett. a) e non inferiori rispetto a quelle previste per i fabbricati oggetto di locazione a canone concordato – per gli immobili locati nelle altre forme previste dalla l. n. 431/1998.

6.1.2 Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Le entrate del titolo IV contribuiscono, al finanziamento delle spese d'investimento, finalizzate all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'Ente locale. Ai fini della presente analisi bisogna differenziare, all'interno del titolo IV, le forme di autofinanziamento, ottenute attraverso l'alienazione di beni di proprietà, da quelle di finanziamento esterno anche se, nella maggior parte dei casi, trattasi di trasferimenti di capitale a fondo perduto non onerosi per l'Ente.

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i contributi in conto capitale (Tip.100/E), i contributi agli investimenti (Tip.200/E), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300/E), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400/E), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500/E).

Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.

Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico, le entrate che derivano da:

- *Trasferimenti in conto capitale.* Sono state previste, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;

- *Alienazioni immobiliari.* Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è stanziabile nell'esercizio in cui si prevede verrà a concretizzarsi questa condizione;

- *Alienazione di beni o servizi non immobiliari.* L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata sarà accertata, e quindi prevista in bilancio, nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita;

- *Cessione diritti superficie e Concessione di diritti patrimoniali.* La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie o concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria).

- *Permessi di costruire (oneri di urbanizzazione).* L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è stata prevista nell'esercizio in cui sarà materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate.

TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

I trasferimenti in conto capitale dalla Provincia applicati al bilancio di previsione, sono relativi a parte dell'assegnazione del budget ancora disponibile, all'assegnazione sull'ex Fondo per gli investimenti minori.

Sono stati impiegati i canoni aggiuntivi sia per la quota non utilizzata degli anni precedenti che quella relativa all'anno in corso di competenza. Per il bilancio pluriennale la quota prevista nei relativi anni relativa alle assegnazioni già concesse.

ALIENAZIONI BENI PATRIMONIALI

Le alienazioni di beni patrimoniali sono una delle fonti di autofinanziamento del Comune attraverso la cessione a titolo oneroso di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali e altri valori mobiliari. Salvo eccezioni espressamente previste dal legislatore, questa tipologia di entrata deve essere prontamente reinvestito in altre spese d'investimento. È questa la regola generale che impone il mantenimento del vincolo originario di destinazione.

Nel bilancio di previsione 2023-2025 è iscritto apposito stanziamento di bilancio per l'alienazione di un terreno sito in località Novic, la cui entrata concorre al finanziamento delle manutenzioni straordinarie alla viabilità comunale.

6.1.3 Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Le scelte dell'Amministrazione in termini di investimenti possono essere subordinate alla verifica della capacità di indebitamento.

Di seguito è riportato il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento degli enti locali.

Per il prossimo triennio [ANNO+1]-[ANNO+3] non è prevista l'assunzione di nuovi mutui in coerenza gli obiettivi provinciali e nazionali di contenimento e riduzione del debito pubblico, che ha visto nel 2020 una operazione di riduzione ulteriore per la parte relativa al fondo di rotazione provinciale, ora estinto. Alla voce rimborso prestiti (Titolo IV), rimane quindi la sola quota pari ad euro 80.602,00.-, relativa al recupero delle somme anticipate ai comuni destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui a decorrere dal 2018 per un periodo di 10 anni.

VINCOLI DI INDEBITAMENTO				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	1.002.438,45	1.002.438,45	1.002.438,45
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	737.664,31	737.664,31	737.664,31
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	1.512.543,42	1.512.543,42	1.512.543,42
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		3.252.646,18	3.252.646,18	3.252.646,18
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	325.264,62	325.264,62	325.264,62
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2022	(-)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		324.264,62	324.264,62	324.264,62
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2022	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

6.2 Spesa

Le spese si dividono in sei titoli: spese per l'ordinaria amministrazione (spese correnti), spese di investimento (spese in conto capitale), spese per incremento di attività finanziarie, spese per il ripiano dei debiti precedentemente contratti (spese per rimborso prestiti), spese chiusura anticipi di cassa e servizi per conto di terzi e partite di giro. Le variazioni nelle politiche di spesa riflettono spesso delle scelte strategiche delle amministrazioni locali nella programmazione degli investimenti.

- a) **"Titolo I"** le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese consolidate e di sviluppo non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- b) **"Titolo II"** Spese in conto capitale: sono spese per gli investimenti ovvero tutte quelle necessarie per la costruzione, la manutenzione straordinaria di opere pubbliche (strade, scuole, uffici, edifici pubblici, ecc.), i trasferimenti di capitale e i costi di progettazione di opere pubbliche, l'acquisto di beni strumentali come automezzi, software, hardware, arredi, ecc.;
- c) **"Titolo III"** Spese per incremento attività finanziarie: comprende gli acquisti di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente;
- d) **"Titolo IV"** le somme da destinare al rimborso di prestiti (quota capitale);
- e) **"Titolo V"** Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere: sono spese effettuate per la restituzione delle eventuali anticipazioni erogate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità;
- f) **"Titolo VII"** Uscite per conto terzi e partite di giro: sono le spese che il comune effettua per conto di terzi ed hanno sempre un uguale corrispettivo nella parte entrata. Principalmente includono il riversamento allo Stato delle ritenute effettuate sia sugli stipendi del personale quale sostituto d'imposta sia a titolo di IVA per effetto dell'istituto dello split payment e del reverse charge. Inoltre, come prescritto dalla normativa, includono anche le previsioni dei movimenti giornalieri riguardanti le entrate a specifica destinazione attivate per il pagamento della spesa corrente in attuazione dell'art.195 del Tuel.

Come per le entrate, anche le previsioni delle uscite sono la conseguenza di una valutazione dei flussi finanziari, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione solo le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento ed evitando, nel contempo, sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste di spesa (*attendibilità*).

Le stime sulle uscite sono state precedute da un'analisi di tipo storico e programmatico ed accompagnate, ove ritenuto necessario, anche da altri parametri obiettivi di riferimento, e questo, al fine di rendere affidabili i documenti così predisposti (*attendibilità*).

Le previsioni sono state formulate rispettando le norme che disciplinano la redazione dei modelli contabili (*correttezza*) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevoli la consultazione.

Gli importi sono stati previsti con un adeguato grado di precisione pur preventivando, durante la gestione futura, il ricorso a possibili adattamenti.

Il bilancio, infatti, essendo per sua natura "di previsione" non può essere costruito come un sistema articolato di documenti immutabili.

Dal punto di vista prettamente contabile, l'esigenza di adattare progressivamente le previsioni alla mutevole realtà ha trovato riscontro nell'avvenuta adozione di uno strumento ordinario, come il fondo di riserva, che garantisce la disponibilità di un certo ammontare di risorse utilizzabili per fronteggiare le spese prodotte da eventi imprevedibili o straordinari (rispetto del *principio n. 7 - Flessibilità*).

Le previsioni, con le spiegazioni di metodo e contenuto riportate nei punti che seguono, sono state valutate anche in base agli andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento degli equilibri di bilancio (rispetto del *principio n. 8 - Congruità*).

6.2.1 Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali

Le spese correnti (Titolo I) sono stanziati in bilancio per fronteggiare i costi per il personale, l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi, le imposte e le tasse, i trasferimenti correnti. Si tratta, pertanto, di previsioni di spesa connesse con il normale funzionamento dell'Ente.

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101/U), le imposte e tasse (Macro.102/U), l'acquisto di beni e servizi (Macro.103/U), i trasferimenti correnti (Macro.104/U), gli interessi passivi (Macro.107/U), le spese per redditi da capitale (Macro.108/U), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109/U) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110/U).

In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Trattamenti fissi e continuativi (personale)*. Questa previsione, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata stanziata nell'esercizio in cui è prevista la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è previsto nella corrispondente voce di entrata;

- *Rinnovi contrattuali (personale)*. La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;

- *Trattamento accessorio (personale)*. Questi importi, se dovuti, sono stanziati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;

- *Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi)*. Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione;

- *Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi)*. Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui andrà a maturare la rata di affitto o sarà evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;

- *Aggi sui ruoli (beni e servizi)*. È prevista nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate saranno accertate, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;

- *Gettoni di presenza (beni e servizi)*. Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;

- *Utilizzo beni di terzi (beni e servizi)*. Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è prevista a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;

- *Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti)*. Sono stanziati nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;

- *Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi)*. Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;

- *Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi)*. Questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputate all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la re-imputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporterà il ricorso alla tecnica del *fondo pluriennale vincolato* che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;

6.2.2 Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Linee guida relative alla politica del personale

Le vigenti regole in merito alle assunzioni di personale da parte dei comuni sono contenute nella L.P. 27/2010, come modificata ed integrata da ultimo dalla legge provinciale di stabilità per il 2021 e relativa legge di assestamento. Il Protocollo di Intesa in materia di Finanza Locale per il 2023, approvato in data 28 novembre 2022, non contiene modifiche significative in ordine alla spesa del personale, limitandosi a confermare la disciplina prevista dal Protocollo 2021 e come dettagliata con le deliberazioni della Giunta Provinciale n. 592 del 16.4.2021 e n. 1503 del 10.9.2021; inoltre è estesa al 2023 la possibilità per i comuni di assumere a tempo determinato, anche a tempo parziale, e per la durata massima di un anno non rinnovabile, con risorse a carico del bilancio comunale, personale da impiegare ai fini del potenziamento degli uffici preposti agli adempimenti connessi all'erogazione del beneficio di cui all'art. 119 del DL 34/2020. La Giunta Provinciale si impegna a rendere disponibili le risorse per la copertura integrale degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto per i dipendenti comunali.

Criteri assunzionali

L'attuale situazione di criticità organizzativa del comune determina la necessità di utilizzare tutte le possibilità assunzionali consentite, in quanto appare prioritario come minimo coprire i posti che negli ultimi anni sono rimasti scoperti per collocamento a riposo o dimissioni. A livello generale, per quanto concerne l'intero triennio, il Comune intende comunque impostare una politica del personale improntata alla valutazione, caso per caso, delle professionalità da assumere in sostituzione del personale in cessazione, verificando, nell'ordine:

- le esigenze di sostituzione puntuale;
- eventuale modifica alle competenze operative tra le varie strutture (direzioni/uffici);
- la ponderazione delle diverse priorità che le sostituzioni possono comportare, potendo in tal senso il Comune optare per usufruire dello spazio assunzionale generato da una struttura per anticipare la sostituzione (con affiancamento) in altra struttura, oggetto di maggiori criticità.

L'individuazione del fabbisogno di personale richiede pertanto un'attività di analisi ed una rappresentazione delle esigenze sotto un profilo:

- quantitativo: riferito alla consistenza numerica di unità necessarie per lo svolgimento dei compiti istituzionali;
- qualitativo: riferito alle tipologie di professioni e competenze professionali meglio rispondenti alle esigenze di una amministrazione che si trova ad operare in un contesto segnato da profondi cambiamenti determinati dall'avvento delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché da trasformazioni sociali e

Nella programmazione delle assunzioni si intende quindi abbandonare le logiche di mera sostituzione del personale cessato: la cessazione di unità di personale offre all'Amministrazione l'occasione per poter ripensare il proprio assetto organizzativo, destinando il budget resosi disponibile all'assunzione di quelle professionalità che siano più rispondenti alle esigenze attuali e future dell'Ente.

Compete al Segretario comunale, quale capo del personale, elaborare le proposte attuative del Piano Triennale del Fabbisogno di Personale da presentare alla Giunta. Requisito essenziale delle proposte è che le medesime risultino compatibili con i vincoli dell'ente, sia di natura giuridica (quadro normativo sopra richiamato), sia di natura finanziaria (vincolo dell'equilibrio finanziario dell'ente), sia di natura organizzativa (la partecipazione alla gestione associata con i comuni dell'Altopiano della Paganella).

Di seguito gli indirizzi generali espressi con riferimento a ciascuna tipologia assunzionale.

Assunzioni a tempo indeterminato:

- assunzione di personale operaio per la gestione del patrimonio edilizio comunale, della rete viaria e del verde, garantendo la sostituzione di personale che cessa;
- sostituzione, compatibilmente con le previsioni di bilancio, del personale a tempo indeterminato che cessa nel corso dell'anno nel caso in cui vi sia la necessità di assicurare la continuità dell'esercizio delle funzioni e l'erogazione dei servizi;
- assunzione dei vincitori di concorsi già espletati, in corso o previsti e scorrimento delle graduatorie nei limiti del 100% del budget assunzionale;
- eventuali assunzioni per collocamento obbligatorio ai sensi della Legge 68/1999;

Assunzioni a tempo determinato:

- per la temporanea copertura di posti per i quali necessitano ulteriori valutazioni organizzative prima della copertura definitiva;
- possibile assunzione per far fronte all'assenza di personale con diritto alla conservazione del posto (in particolare assenze lunghe quali maternità, aspettative o altre fattispecie) o per la riduzione di orario o in comando; le assunzioni sono disposte in relazione alla necessità, di volta in volta verificata, di garantire la continuità di servizio;
- possibilità di assunzioni stagionali per colmare picchi di attività con riferimento ai servizi particolarmente sensibili alle

oscillazioni dei flussi turistici (nello specifico operai e personale per il Servizio di Polizia Locale).

Procedure di mobilità:

- l'assunzione mediante mobilità deve essere conteggiata nel limite del budget del 100% destinato alle assunzioni a tempo indeterminato. Si prevede il possibile ricorso alla mobilità in entrata per passaggio diretto anche in considerazione delle possibili uscite al medesimo titolo e secondo quanto disposto dal CCPL; in via generale, per quanto riguarda le mobilità in uscita si prevede che, tranne le ipotesi di procedure di mobilità di compensazione, di norma l'autorizzazione è condizionata (o differita nei casi in cui l'Amministrazione possa solo differirla ai sensi dell'art. 79 CCPL), all'individuazione della possibilità di sostituzione mediante mobilità, trasferimento (o comando finalizzato al trasferimento) da altri enti o in alternativa all'individuazione della possibilità di sostituzione mediante assunzione nel limite del 100% del budget disponibile o nei casi di deroga al limite assunzionale;
- possibile ricorso al comando, previa valutazione da parte del Segretario comunale, sia in entrata che in uscita, tenendo conto della possibilità di sostituzione e delle esigenze di servizio e di norma, finalizzato al successivo trasferimento.

Disposizioni relative al tempo parziale:

- trasformazioni temporanee del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale nei limiti previsti dal vigente disciplinare, sulla base di graduatorie secondo quanto previsto dal contratto collettivo sottoscritto in data 1 ottobre 2018. Sono in ogni caso accolte le domande di trasformazione definitiva da tempo pieno a tempo parziale presentate dai dipendenti disabili di cui all'art. 1 della 68/99, in caso di idoneità parziale o temporanea alle mansioni riconosciuta dalle competenti autorità sanitarie e con riferimento a situazioni sanitarie debitamente certificate. L'incremento di orario e la trasformazione da tempo parziale a tempo pieno sono consentite unicamente per far fronte ad esigenze di servizio. L'incremento di orario e la trasformazione da tempo parziale a tempo pieno non sono comunque ammessi relativamente alle attività oggetto di esternalizzazione, trasferimento o affido esterno.

Lavoro agile

L'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha determinato l'introduzione massiva del lavoro agile quale modalità ordinaria della prestazione lavorativa da parte dei dipendenti; il graduale superamento dell'emergenza sanitaria ha determinato il progressivo rientro in servizio in presenza di tutti i dipendenti comunali e pertanto la disciplina del lavoro agile dovrà trovare una sua corretta regolamentazione all'interno di una cornice contrattuale e quindi anche le scelte organizzative dell'ente si potranno effettuare in un contesto normativo stabile.

Cessazioni

Di seguito la tabella riepilogativa delle cessazioni presunte per pensionamento.

Categoria e Livello	Missione	Figura professionale	2022	2023	2024
CE	1	Collaboratore contabile		1	
CB	1	Assistente Tecnico		1	

Per quanto attiene alle cessazioni indicate si precisa che queste possono essere valutate unicamente quale dato indicativo visto che le stesse possono essere soggette ad eventuali variazioni. Sono inoltre previste cessazioni legate al trasferimento al termine del periodo di comando presso altre amministrazioni, oltre ai possibili passaggi per mobilità ed alle dimissioni volontarie.

Per la definizione delle scelte operative di attuazione delle indicazioni sopra descritte si rinvia alla competenza della Giunta comunale.

6.2.3 Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Il principio contabile applicato della programmazione allegato n.4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 evidenzia come al DUP vadano ricondotti tutti gli ulteriori strumenti di programmazione contemplati da diverse disposizioni normative. In materia di programmazione delle necessità di acquisizione di forniture e servizi, diversi sono i riferimenti normativi, sia a livello nazionale che locale.

L'art. 21 del d.lgs 18 aprile 2016, n.50 'Codice dei contratti', prevede infatti l'adozione da parte delle amministrazioni, nell'ambito della rispettiva programmazione economico-finanziaria, di un programma biennale degli acquisti di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 Euro ed il successivo decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 ha disciplinato le procedure e schemi-tipo per darvi attuazione, fatte salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome. Il sopracitato principio contabile nel disciplinare espressamente i contenuti del DUP per gli enti con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti dispone che si consideri approvato, in quanto contenuto nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, tra gli altri anche il programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016.

In ambito locale poi la legge provinciale n. 23/1990 all'art. 25 prevede la possibilità di adozione di programmi periodici di spesa per le acquisizioni ricorrenti, programmazione che costituisce elemento importante anche ai fini della razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

Programma biennale degli acquisti di beni e servizi (art. 21 del D.Lgs 18 aprile n. 50 del 18/04/2016)			
Esercizio 2023		Esercizio 2024	
Oggetto appalto	Importo contrattuale previsto	Oggetto appalto	Importo contrattuale previsto
Fornitura di beni (a)			
Acquisto automezzo per cantiere comunale	€ 150.000,00		
Arredo urbano, riqualificazione piazze ed aree urbane	€ 100.000,00		
Fornitura di servizi (b)			
Totale	€ 205.000,00	Totale	

6.2.4 Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

Il programma pluriennale delle opere pubbliche contiene tutte le opere indicate nel programma di legislatura, e le stesse comporteranno spese di gestione correnti compatibili con la capacità di spesa del comune. Si dà inoltre atto della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti.

Le opere previste nel bilancio di previsione sono opere per le quali è disponibile una progettazione minima (almeno preliminare) che consente l'inserimento nel piano delle opere pubbliche; altre opere, inserite nel programma dell'amministrazione e attualmente senza progettazione minima, sono di seguito elencate, e la previsione in bilancio della relativa spesa avverrà solo a seguito dell'acquisizione della progettazione richiesta dalla norma.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", riportato nello schema della scheda 1 del citato D.M., nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2023/2025.

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, si evidenzia il quadro delle risorse disponibili, il programma triennale delle opere pubbliche 2023/2025 dell'amministrazione.

Per quanto attiene alla descrizione dei singoli investimenti sottoportati, si rimanda alla Sezione 3 - Linee programmatiche di mandato del Presente D.U.P. semplificato.

Quadro delle risorse disponibili

Le risorse finanziarie necessarie al finanziamento delle spese di investimento sono le seguenti:

Capitolo	Descrizione Capitolo	2023	2024	2025
	FPV	€ 903.413,48		
1930	ALIENAZIONE IMMOBILI E TERRENI DIVERSI	€ 130.000,00		
2051	PNRR - MISSIONE 1 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE MISURA 1.4.1 "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI" - CUP I21F22003880006	DEL € 26.000,00		
2052	PNRR - MISSIONE 1 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE MISURA 1.4.3 "ADOZIONE APP IO" - CUP I21F22002420006	€ 5.000,00		
2053	PNRR - MISSIONE 1 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE MISURA 1.4.4 "ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE" - CUP I21F22002320006	€ 14.000,00		
2105	TRASFERIMENTO CONSORZIO DEI COMUNI BIM DEL SARCA RISTRUTTURAZIONE EX FAMIGLIA COOPERATIVA	€ 259.567,00		
2106	PNRR - M2C4I2.2 - CUP - INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE 2024 - CAP. 986600		€ 50.000,00	
2107	PNRR - M2C4I2.2 - CUP - INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE 2023 - CAP. 986200	€ 50.000,00		
2109	TRASFERIMENTO IN C.C. DALLO STATO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE STRADALE	€ 5.000,00		
2117	TRASFERIMENTO IN C.C. BIM DEL SARCA MINIO GARDA PIANO OO.PP. 2019/2021 - INCROCIO VIA NAZIONALE E VIA LUNGOLAGO	€ 200.000,00	€ 189.350,00	
2170	FONDO ART. 11 LP 36/1993 - EX FONDO INVESTIMENTI MINORI (EX FIM DAL 2022)	€ 245.240,00	€ 247.950,00	
2175	FONDO INVESTIMENTI EX ART. 11 LP 36/1993 - BUDGET (DAL 2022)	€ 73.890,00	€ 800.000,00	
2194	CANONI AGGIUNTIVI BIM PROROGA CONCESSIONI DERIVAZIONI ACQUA A SCOPO IDROELETTRICO	€ 724.303,00	€ 13.000,00	€ 353.000,00
TOTALE		€ 2.636.413,48	€ 1.300.300,00	€ 353.000,00

Programma pluriennale opere pubbliche: opere, interventi di manutenzione ed incarichi non rientranti tra le opere pubbliche

Opere

Missione	Programma	Titolo	Capitolo	Descrizione dell'intervento	Anno previsto ultimazione intervento	Arco temporale validità programma		
						Importo totale spesa	2023	2024
10	5	2	732100	LAVORI DI REALIZZAZIONE BYPASS PEDONALE PER ATTRAVERSAMENTO S.S. 241	2023	€ 50.000,00	€ 50.000,00	
8	5	2	732200	COMPLETAMENTO E VALORIZZAZIONE PARCO PESCHIERE	2023	€ 100.000,00	€ 100.000,00	
10	5	2	732300	LAVORI DI RIFACIMENTO VIABILITÀ INCROCIO VIA LUNGOLAGO VIA NAZIONALE	2023-2025	€ 500.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
7	1	2	732400	REALIZZAZIONE PERCORSO KNEIPP LOCALITÀ SANT'ANTONIO	2023	€ 50.000,00	€ 50.000,00	
1	5	2	740100	RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE EX FAMIGLIA COOPERATIVA	2023-2025	€ 1.340.000,00	€ 300.000,00	€ 800.000,00
11	1	2	750000	LAVORI DI AMPLIAMENTO SEDE SOCCORSO ALPINO MOLVENO	2023-2024	€ 337.300,00	€ 100.000,00	€ 237.300,00
10	5	2	986200	PNRR - M2C4I2.2 - INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE 2023 - CAP. 2107	2023	€ 120.000,00	€ 120.000,00	
10	5	2	986600	PNRR - M2C4I2.2 - INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE 2024 - CAP. 2106	2024	€ 50.000,00		€ 50.000,00
TOTALE						€ 2.547.300,00	€ 920.000,00	€ 1.287.300,00

Programma pluriennale opere pubbliche: opere ed interventi di manutenzione straordinaria

Interventi di manutenzione ed incarichi non rientranti tra le opere pubbliche

Missione	Programma	Titolo	Capitolo	Descrizione dell'intervento	Anno previsto ultimazione intervento	Arco temporale validità programma		
						Importo totale spesa	2023	2024
1	1	2	51	PNRR - MISSIONE 1 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE MISURA 1.4.1 "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI" - CUP I21F22003880006	DEL 2023	€ 26.000,00	€ 26.000,00	
1	1	2	52	PNRR - MISSIONE 1 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE MISURA 1.4.3 "ADOZIONE APP IO" - CUP I21F22002420006	DEL 2023	€ 5.000,00	€ 5.000,00	
1	1	2	53	PNRR - MISSIONE 1 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE MISURA 1.4.4 "ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE - SPID CIE" - CUP I21F22002320006	DEL 2023	€ 14.000,00	€ 14.000,00	
1	3	2	730000	RESTITUZIONE AD AMMINISTRAZIONI LOCALI DI SOMME ECCESSIVE O NON DOVUTE	IN 2023	€ 3.000,00	€ 3.000,00	
1	8	2	731600	ARREDO URBANO, RIQUALIFICAZIONE PIAZZE ED AREE URBANE	2023	€ 100.000,00	€ 100.000,00	
5	1	2	731800	LAVORI DI RESTAURO DIPINTI MURALI TERRITORIO COMUNALE	2023	€ 17.000,00	€ 17.000,00	
1	6	2	732500	ACQUISTO E MANUTENZIONI STRAORDINARIE ATTREZZATURE E MACCHINARI VARI	DEL 2023	€ 15.000,00	€ 15.000,00	
1	6	2	739800	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI COMUNALI	2023	€ 10.000,00	€ 10.000,00	
8	2	2	740500	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILIMENTI ED IMMOBILI COMUNALI	2023	€ 150.000,00	€ 150.000,00	
4	2	2	741300	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO SCUOLE ELEMENTARI	2023	€ 10.000,00	€ 10.000,00	
1	6	2	742000	INCARICHI PER SPESE TECNICHE E DI PROGETTAZIONE	2023	€ 100.000,00	€ 100.000,00	
3	2	2	742100	INSTALLAZIONE IMPIANTO VIDEOSORVEGLIANZA	2023	€ 50.000,00	€ 50.000,00	
9	4	2	971700	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE FOGNARIA - RILEVANTE IVA	2023	€ 100.000,00	€ 100.000,00	
9	4	2	971800	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE ACQUEDOTTO RILEVANTE IVA	DEL 2023	€ 20.000,00	€ 20.000,00	
1	6	2	980600	ACQUISTO LUMINARIE NATALIZIE E BENI MATERIALI PER ILLUMINAZIONE PUBBLICA	PER 2023-2025	€ 39.000,00	€ 13.000,00	€ 13.000,00
1	5	2	982200	ACQUISTO PARCOMETRI DA INSTALLARE PRESSO PARCHEGGI A PAGAMENTO	2023	€ 80.000,00	€ 80.000,00	
8	1	2	982700	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E SENTIERI STRADALI COMUNALI	2023	€ 100.000,00	€ 100.000,00	
TOTALE						€ 839.000,00	€ 813.000,00	€ 13.000,00

Progetti di investimento inseriti in area di inseribilità

L'inserimento nel Piano delle Opere Pubbliche e il conseguente inserimento della previsione di spesa nel bilancio di previsione avverrà una volta acquisita la progettazione minima prevista dalla legge o a seguito di ammissione dell'intervento di spesa a contributo.

Descrizione dell'intervento
PREVENZIONE E MESSA IN SICUREZZA LOCALITA' ROCCHETTA
REALIZZAZIONE PARCHEGGIO GENZIANELLA
PREVENZIONE E MESSA IN SICUREZZA LOCALITA' DEFT
REALIZZAZIONE CAMPO POLIFUNZIONALE
REALIZZAZIONE AREA PER CANI
MESSA IN SICUREZZA VERSANTE STRADA DI ACCESSO LOCALITA' CICLAMINO - 2° STALCIO
ACQUISTO NUOVA SPAZZATRICE PER IL CANTIERE COMUNALE
LAVORI DI REALIZZAZIONE ISOLE ECOLOGICHE
SISTEMAZIONE SENTIERO PARCHEGGIO BIOR - CASINA DEI PESCATORI
CONTRIBUTO STRAORDINARIO PARCO NATURALE ADAMELLO BRENTA SISTEMAZIONE SENTIERO 319
CONTRIBUTO STRAORDINARIO A FUNIVIE MOLVENO PRADEL SPA PER PAVIMENTAZIONE STRADA PRADEL
CONTRIBUTO STRAORDINARIO ORGANIZZAZIONE EVENTO "MONDIALI CROSS TRIATHLON"
REALIZZAZIONE STRUTTURA DI SERVIZIO ZONA LIDO
PROGETTAZIONE, ESPROPRIO E REALIZZAZIONE PARCHEGGIO VALBIOLE

6.2.5 Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

Anno avvio	Capitolo	Descrizione dell'intervento	Importo opera	Importo imputato al 2021 ed esercizi pre
2021	973000	RIFACIMENTO OPERE ARGINALI E PULIZIA ALVEO TORRENTE LAMBIN	€ 260.000,00	€ 118.580,58
2021	973100	SISTEMAZIONE PERCORSO CIRCUMLACUALE LAGO DI MOLVENO	€ 331.823,12	€ 243.564,29
2021	973900	RIFACIMENTO PONTE SUL RIO MASSO' VAL DELLE SEGHE	€ 280.000,00	€ 219.086,45
2016	979100	POTENZIAMENTO E ADEGUAMENTO ACQUEDOTTO COMUNALE	€ 200.000,00	€ 144.149,55
2021	981300	LAVORI ADEGUAMENTO RETE VIABILE FORESTALE LOCALITA' PRA POLO	€ 91.500,00	€ 80.092,50
2018	982000	LAVORI DI COMPLETAMENTO MARCIAPIEDE LUNGO VIA BELVEDERE	€ 96.471,85	€ 96.471,85
2021	985800	PNRR - M2C4I2.2 - CUP I29J21004380001 - INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE 2021 - CAP. 2111	DEL LUPPO €240.000,00	€ 121.202,83
2022	986400	PNRR - M2C4I2.2 - CUP I22E22000300001 - INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE 2022 - CAP. 2108	DEL LUPPO €150.000,00	€ 0,00
TOTALE			€ 1.649.794,97	€ 1.023.148,05

6.3 Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà rispettare quanto previsto dalla normativa in materia.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa, la gestione sarà indirizzata al mantenimento degli equilibri.

Si ritiene che gli incassi previsti consentano di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal decreto legislativo n. 31/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo.

ENTRATE	CASSA 2023	COMPETENZA 2023	SPESE	CASSA 2023	COMPETENZA 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	2.819.934,08				
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		943.873,93			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	1.371.724,12	1.310.200,00	Titolo 1 - Spese correnti	4.522.507,33	3.456.367,39
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	602.905,87	480.293,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.488.022,17	1.706.015,94			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.483.897,22	1.905.322,25	Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.255.460,31	2.808.735,73
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	6.946.549,38	5.401.831,19	Totale spese finali	7.777.967,64	6.265.103,12
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	80.602,00	80.602,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	600.000,00	600.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	600.000,00	600.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	862.308,13	772.600,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	838.904,74	772.600,00
Totale Titoli	8.408.857,51	6.774.431,19	Totale Titoli	9.297.474,38	7.718.305,12
Fondo di cassa finale presunto alla fine dell'esercizio	1.931.317,21				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	11.228.791,59	7.718.305,12	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	9.297.474,38	7.718.305,12

6.4 Principali obiettivi delle missioni attivate

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza.
- efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività.

Missioni - Obiettivi			
Missione		Programmi	Finalità
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 Organi istituzionali	La missione comprende tutte le attività relative ai servizi generali dell'ente; in particolare le attività riguardanti l'assistenza ed il funzionamento degli organi gestionali Consiglio Giunta e le altre commissioni Comunali e delle sue articolazioni, le attività connesse con le funzioni di rappresentanza, di miglioramento dell'informazione istituzionale, l'organizzazione della segreteria generale e del personale, la gestione finanziaria ed economica, la gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali. A tutte queste attività si aggiungono quelle relative alla gestione dei beni demaniali e patrimoniali dell'ente ad esclusione di quei beni che avendo una destinazione specifica vengono ricompresi negli altri programmi. Rientra in questo programma la gestione dell'ufficio e dell'ufficio tributi. Comprende inoltre tutte le attività connesse alla tenuta dei registri di Stato civile, dell'anagrafe in generale, dell'elettorato attivo e passivo, leva e statistica. La missione relativa ai Servizi Generali comprende tutte quelle attività dell'ente che non hanno una destinazione specifica e che vengono gestite in maniera unitaria per evitare, considerata la dimensione dell'ente e la conseguente dotazione organica, un'eccessiva frammentazione dell'attività organizzativa che porterebbe ad un rallentamento della medesima.
		02 Segreteria generale	
		03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	
		04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	
		05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	
		06 Ufficio tecnico	
		07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	
		11 Altri servizi generali	
3	Ordine pubblico e sicurezza	01 Polizia locale e amministrativa	La missione comprende la spesa sostenuta dall'ente per il servizio di polizia locale.
4	Istruzione e diritto allo studio	01 Istruzione prescolastica	La missione comprende la spesa derivante dalle convenzioni in essere per la gestione delle istituzioni scolastiche.
		02 Altri ordini di istruzione non universitaria	
		06 Servizi ausiliari all'istruzione	
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	La missione di tutte le attività di promozione e valorizzazione della cultura e del patrimonio storico culturale.
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 Sport e tempo libero	La missione comprende tutti i servizi e le attività con aspetti ricreativi e sportivi.
		02 Giovani	
7	Turismo	01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo	La missione comprende i servizi relativi allo sviluppo dell'attività turistica .
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 Urbanistica e assetto del territorio	La missione comprende la previsione di spesa relativa all'indennità di vigilanza edilizia/urbanistica spettante al personale dell'ufficio tecnico e la spesa per eventuali restituzioni di oneri di urbanizzazione.
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01 Difesa del suolo	La missione comprende tutte le attività dirette a garantire la manutenzione, il miglioramento e lo sviluppo delle infrastrutture comunali, del territorio e ambiente dell'acquedotto, fognatura, e dei servizi di smaltimento dei rifiuti.
		02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	
		03 Rifiuti	
		04 Servizio idrico integrato	
		05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05 Viabilità e infrastrutture stradali	La missione comprende tutte le attività dirette a garantire la manutenzione, il miglioramento e lo sviluppo della rete stradale e di illuminazione pubblica.
11	Soccorso civile	01 Sistema di protezione civile	La missione comprende le spese per la Locale commissione Valanghe e per tutte le attività di sostegno ai corpi dei vigili del fuoco volontari e gli interventi previsti sulle caserme.
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	La missione comprende tutte le attività di sostegno ai bisogni sociali delle famiglie e della popolazione oltre al servizio necroscopico cimiteriale.
		02 Interventi per la disabilità	
		04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	
		05 Interventi per le famiglie	
		08 Cooperazione e associazionismo	
		09 Servizio necroscopico e cimiteriale	
14	Sviluppo economico e competitività	02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	La missione comprende la previsione di spesa relativa "Contributi ad operatori economici a valere sul F.do di sostegno attività economiche, artigianali e commerciali".
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01 Fonti energetiche	La missione comprende la quota annua della spesa per la realizzazione del teleriscaldamento, e il canone demaniale per la derivazione idrica sul Rio Danerba.
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	Relativa alle relazioni finanziarie con le autonomie territoriali e locali.
20	Fondi e accantonamenti	01 Fondo di riserva	La missione comprende il fondo di riserva, il fondo di riserva di cassa e il fondo crediti dubbia esigibilità.
		02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	
		03 Altri fondi	
50	Debito pubblico	02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Il comune di Valdaone non ha in essere e neanche in programma l'assunzione di mutui, la previsione di spesa è relativa al piano di restituzione alla P.A.T. della quota capitale dei mutui estinti anticipatamente.
60	Anticipazioni finanziarie	01 Restituzione anticipazioni di tesoreria	La missione prevede l'eventuale utilizzo dell'anticipazione di tesoreria e il relativo rimborso.

6.4.1 Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Programma 1 - Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

Programma 2 - Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della

gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Programma 6 - Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dalla L.P. 36/1993 e redatto secondo le modalità individuate con deliberazione della Giunta provinciale n. 1061 di data 17.05.2002 e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Programma 8 - Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e

dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'Ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Programma 10 - Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Programma 11 - Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

MISSIONE 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	1.821.972,03	1.738.321,20	1.637.961,20
Spese correnti	di cui già impegnato	153.839,49	40.139,65	4.582,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.142.540,05		
Titolo 2	previsione di competenza	764.084,64	813.000,00	253.000,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	198.084,64	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.092.713,53		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	2.586.056,67	2.551.321,20	1.890.961,20
	di cui già impegnato	351.924,13	40.139,65	4.582,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.235.253,58		

6.4.2 Missione 02 - Giustizia

Missione 2 - Giustizia

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

Programma 1 - Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

Programma 2 - Casa circondariale e altri servizi

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

6.4.3 Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Programma 1 - Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

Programma 2 – Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

MISSIONE 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	107.543,62	105.700,00	103.600,00
Spese correnti	di cui già impegnato	1.843,62	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	146.502,05		
Titolo 2	previsione di competenza	50.000,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	50.000,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

TOTALE MISSIONE 3	previsione di competenza	157.543,62	105.700,00	103.600,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>1.843,62</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	196.502,05		

6.4.4 Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Programma 1 - Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

MISSIONE 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025

Titolo 1	previsione di competenza	55.500,00	55.500,00	55.500,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	73,20	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	117.166,50		
Titolo 2	previsione di competenza	10.000,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	10.000,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4	previsione di competenza	65.500,00	55.500,00	55.500,00
	<i>di cui già impegnato</i>	73,20	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	127.166,50		

6.4.5 Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

MISSIONE 5				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	49.000,00	49.000,00	49.000,00
	di cui già impegnato	2.767,54	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	91.236,00		

Titolo 2	previsione di competenza	17.000,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	17.000,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 5	previsione di competenza	66.000,00	49.000,00	49.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>2.767,54</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	108.236,00		

6.4.6 Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Programma 1 - Sport e tempo libero

Infrastrutture destinate alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Programma 2 - Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricompresi nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

MISSIONE 6				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	16.000,00	16.000,00	16.000,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	29.556,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 6	previsione di competenza	16.000,00	16.000,00	16.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	29.556,00		

6.4.7 Missione 07 - Turismo

Missione 7 - Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE 7				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	253.840,00	253.840,00	253.840,00
	di cui già impegnato	22.936,00	13.420,00	13.420,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	313.821,75		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	50.000,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	50.000,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 7	previsione di competenza	303.840,00	253.840,00	253.840,00
	di cui già impegnato	22.936,00	13.420,00	13.420,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	363.821,75		

6.4.8 Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Programma 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

MISSIONE 8				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	123.250,00	123.250,00	123.250,00
Spese correnti	di cui già impegnato	10.250,00	10.250,00	10.250,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	201.647,93		
Titolo 2	previsione di competenza	571.098,10	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	221.098,10	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	638.066,02		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 8	previsione di competenza	694.348,10	123.250,00	123.250,00
	di cui già impegnato	231.348,10	10.250,00	10.250,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	839.713,95		

6.4.9 Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica

Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Programma 3 - Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Programma 4 - Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai

sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

Programma 6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

MISSIONE 9				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	537.216,00	517.700,00	516.200,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	68.065,76	20.132,26	3.000,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.044.597,96		
Titolo 2	previsione di competenza	526.837,81	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	306.837,81	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	551.356,48		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9	previsione di competenza	1.064.053,81	517.700,00	516.200,00
	<i>di cui già impegnato</i>	374.903,57	20.132,26	3.000,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.595.954,44		

6.4.10 Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Programma 2 - Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

Programma 4 – Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione

stradale.

MISSIONE 10				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	117.700,00	79.450,00	77.950,00
Spese correnti	di cui già impegnato	636,00	636,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	122.209,49		
Titolo 2	previsione di competenza	598.780,48	250.000,00	100.000,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	228.780,48	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	620.389,58		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 10	previsione di competenza	716.480,48	329.450,00	177.950,00
	di cui già impegnato	229.416,48	636,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	742.599,07		

6.4.11 Missione 11 - Soccorso civile

Missione 11- Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Programma 1 - Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

MISSIONE 11				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	18.000,00	18.000,00	18.000,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	55.749,96		
Titolo 2	previsione di competenza	220.934,70	237.300,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	120.934,70	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	225.934,70		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 11	previsione di competenza	238.934,70	255.300,00	18.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	120.934,70	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	281.684,66		

6.4.12 Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Programma 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Programma 2 - Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Programma 3 - Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a

favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Programma 5 - Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Programma 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

MISSIONE 12				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	107.180,00	88.500,00	88.500,00
Spese correnti	di cui già impegnato	71.960,00	30.890,00	8.820,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	160.113,03		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	107.180,00	88.500,00	88.500,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>71.960,00</i>	<i>30.890,00</i>	<i>8.820,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	160.113,03		

6.4.13 Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Programma 1 - Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

Programma 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Programma 4 – Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

MISSIONE 14				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	33.906,60		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 14	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	33.906,60		

6.4.14 Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

Programma 3 - Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

MISSIONE 15				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 15	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

6.4.15 Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Programma 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

MISSIONE 16				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 16	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

6.4.16 Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Programma 1 - Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE 17				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 17	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

6.4.17 Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

Programma - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa.

6.4.18 Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Programma 1 - Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

Programma 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Programma 3 - Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

MISSIONE 20				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	234.715,74	95.612,15	95.612,15
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	35.000,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 4	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 20	previsione di competenza	234.715,74	95.612,15	95.612,15
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	35.000,00		

6.4.19 Missione 50 - Debito pubblico

Missione 50 - Debito pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Programma 1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Programma 2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

MISSIONE 50				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 4 Rimborso di prestiti	previsione di competenza	80.602,00	80.602,00	80.602,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	80.602,00		
TOTALE MISSIONE 50	previsione di competenza	80.602,00	80.602,00	80.602,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	80.602,00		

6.4.20 Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie
Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Programma 1 - Restituzione anticipazioni di tesoreria
Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo I della spesa

MISSIONE 60				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsione di competenza	600.000,00	600.000,00	600.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	600.000,00		
TOTALE MISSIONE 60	previsione di competenza	600.000,00	600.000,00	600.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	600.000,00		

6.4.21 Missione 99 - Servizi per conto terzi

Missione 99 - Servizi per conto terzi
Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

Programma 1 - Servizi per conto terzi - Partite di giro
Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

Programma 2 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale
Comprende le spese per chiusura - anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale dalla tesoreria statale.

MISSIONE 99				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	previsione di competenza	772.600,00	772.600,00	772.600,00
	di cui già impegnato	2.200,08	2.200,08	2.200,08
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	838.904,74		
TOTALE MISSIONE 99	previsione di competenza	772.600,00	772.600,00	772.600,00
	di cui già impegnato	2.200,08	2.200,08	2.200,08
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	838.904,74		

6.5 Piano di razionalizzazione organismi partecipati

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Il Comune ha quindi predisposto, in data 26.08.2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con esplicitate le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate.

L'approvazione del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate) ha imposto nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. L'art. 7 della L.P. 19 del 29.12.2016 (Legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2017), stabilisce che gli enti locali effettuano, in via straordinaria una ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore della legge, individuando eventualmente le partecipazioni che devono essere alienate.

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 31 del 11.10.2017 ha approvato la "Revisione straordinaria delle partecipazioni come da art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100 – ricognizione partecipazione possedute – individuazione partecipazione da alienare".

Con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 50 del 10.12.2018 è stata approvata la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 31 dicembre 2017.

Vista la circolare del Consorzio dei Comuni Trentini di data 3 novembre 2020, con la quale si sottolinea che, in Provincia di Trento ed ai sensi dell'articolo 18, comma 3 bis 1 della L.P. 1 febbraio 2005, n. 1 e dell'articolo 24 comma 4 della L.P. 29 dicembre 2016, n. 19, la revisione adottata dagli Enti locali in materia societaria ha valore triennale, a differenza di quanto previsto a livello nazionale e pertanto la revisione per gli anni 2018-2019-2020 aveva carattere facoltativo.

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 64 del 09.12.2021 ha approvato la revisione ordinaria di tutte le partecipazioni possedute dal Comune di Molveno alla data del 31 dicembre 2020 ai sensi dell'articolo 18, co 3 bis 1, L.P. 1 febbraio 2005, n. 1 e dell'articolo 24 co. 4 L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e ss.mm.ii, disposizioni che assolvono, nel contesto locale, alle finalità di cui all'analogo adempimento, previsto dalla normativa statale all'art. 20 D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

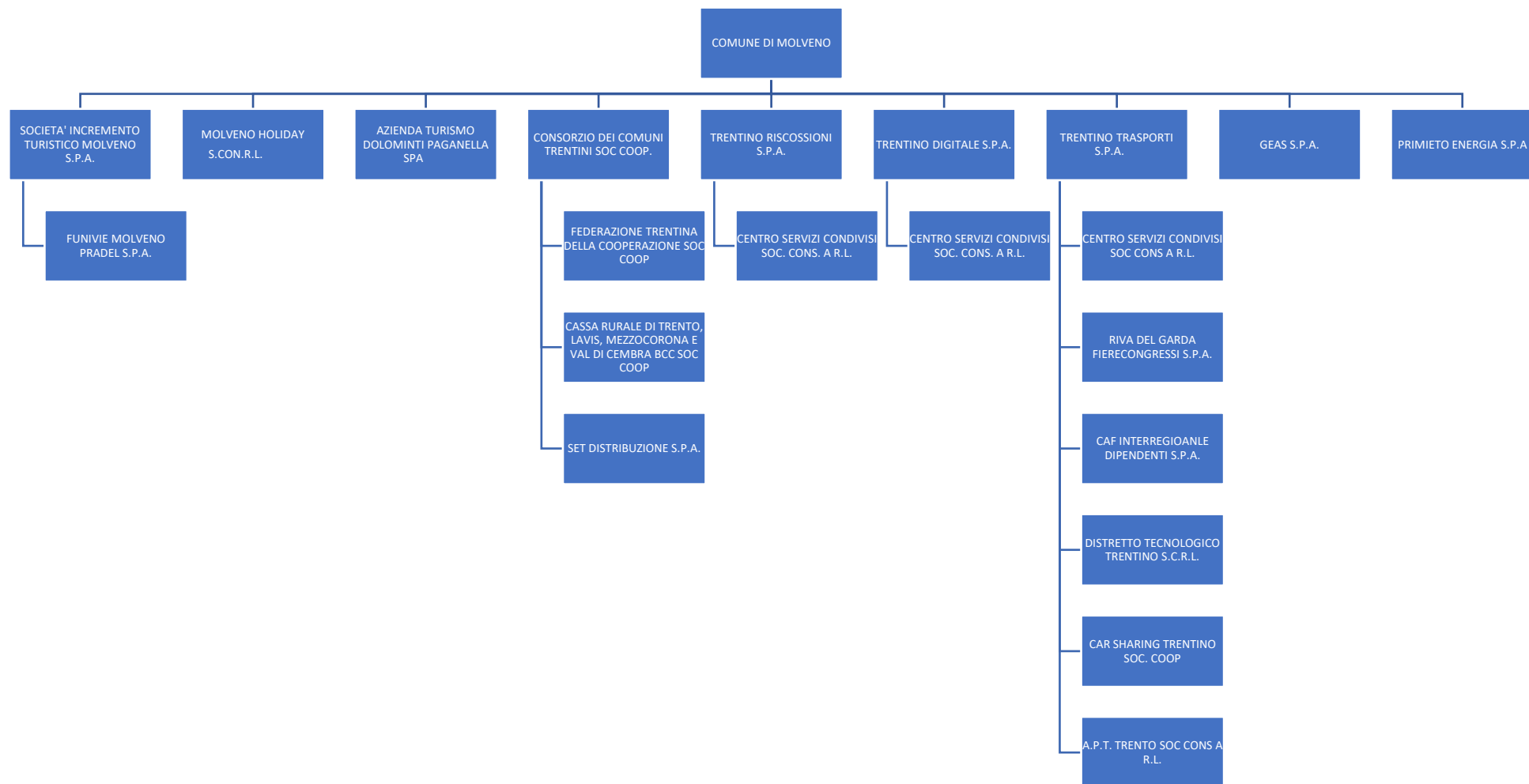
Rappresentazione grafica della struttura delle società partecipate direttamente ed indirettamente dal Comune di Molveno



Comune di Molveno

RICOGNIZIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE AL 31.12.2020

Rappresentazione grafica della struttura delle società partecipate direttamente ed indirettamente dal Comune di Molveno



PARTECIPAZIONI DIRETTE

Sito internet	Società	Codice Fiscale	Partecipazione
www.sitm.it	Società Incremento Turistico Molveno spa	00180390221	100%
www.visitdolomiti paganella.it	Azienda per il turismo Dolomiti Paganella s.c.r.l.	01902590221	9,62%
www.comunitrentini.it	Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop	01533550222	0,51%
www.molveno.it	Molveno Holiday s.con.r.l	01901050227	16%
www.trentinodigitale.it	Trentino Digitale spa	00990320228	0,0098%
www.primieroenergia.com	Primiero Energia spa	01699790224	0,105%
www.trentinoriscossioni spa.it	Trentino Riscossioni spa	02002380224	0,0111%
www.dolomitienergia.it	Dolomiti Energia spa	01614640223	0,03%
www.set.tn.it	Set distribuzione spa	01932800228	0,5%
www.geaservizi.com	G.E.A.S spa	01811460227	0,94%
www.funiviemolveno.it	Funivie Molveno Pradel spa	01104410228	37,77%
www.asia.tn.it	Azienda Speciale Igiene Ambientale	00139620228	5,4%
www.trentinotrasporti.it	Trentino Trasporti s.p.a.	01807370224	0,00015%

PARTECIPAZIONI INDIRETTE

Sito internet	Società	Tramite	Codice Fiscale	Partecipazione
-	Centro servizi condivisi s.c.r.l.	Trentino Digitale spa	02307490223	8,33%
-	Centro servizi condivisi s.c.r.l.	Trentino Riscossioni spa	02307490223	8,33%
-	Centro servizi condivisi s.c.r.l.	Trentino Trasporti Esercizio spa	02307490223	8,33%
www.funiviemolveno.it	Funivie Molveno Pradel spa	SITM SPA	01104410228	14,57%
www.dolomitienergia.it	Dolomiti Energia spa	Primiero Energia spa	01614640223	0,59%

INDIRIZZI ED OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia". Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

Ai sensi dello stesso, la giunta comunale con deliberazione n. 108 di data 27.03.2013, in qualità di capofila in delega dei comuni soci che rappresentano più del 50% delle quote sociali, ha definito gli indirizzi di azione di ASIA (Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale) sulla quale, in quanto socio maggioritario, opera annualmente attività di monitoraggio e controllo. In tale contesto giuridico è andato a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

In relazione al Piano Economico e Finanziario 2022 di ASIA dal quale deriveranno le tariffe del servizio applicabili agli utenti, l'ente territorialmente competente, in linea con le deliberazioni ARERA, ha il compito di definire/scegliere alcuni parametri legati alla qualità del servizio, condivisione dei ricavi, estensione del perimetro gestionale e miglioramento della qualità e di raggiungere la copertura del 100% delle spese previste per lo svolgimento del servizio.

L'obiettivo della copertura dei costi non è però realizzabile per l'anno 2022 in quanto a fronte di un limite all'aumento dell'importo del Piano Economico e Finanziario secondo il modello tariffario ARERA, che va da un minimo del 1,6% ad un massimo dell'8,4% la Provincia Autonoma di Trento con deliberazione n.2390 dd.30/12/2021 ha aumentato da 160,00 a 225,00 euro a tonnellata il prezzo del conferimento del rifiuto secco in discarica, dopo aver aumentato in precedenza (delibera g.p. 1359 dd. 23/8/2021) aumentato da 160,00 a 260,00 Euro a tonnellata (+62,5%) il prezzo del conferimento del rifiuto ingombrante e di quello risultante dalla pulizia della raccolta dei materiali differenziati.

In particolare l'aumento del costo di conferimento in discarica del secco residuo, pari al 40,625% porta le spese per la gestione del servizio ad un livello non compatibile con i limiti di aumento del PEF possibile secondo il modello tariffario ARERA, anche perché altri costi come quelli per energia e carburanti, oltre al rinnovo del contratto collettivo di lavoro per il personale nel 2022, comportano già maggiori spese che coprono gran parte dell'aumento dell'importo del PEF possibile in base al modello tariffario. Considerando anche che il PEF è redatto sulla base dei dati economici relativi al 2020, i costi reali per l'Azienda previsti per l'anno 2022, non possono coincidere con quelli massimi inseribili nel PEF 2022. Si prospetta quindi l'approvazione di una tariffa che pur coprendo il 100% della somma prevista nel PEF comunale, in ogni caso comporterà una perdita per ASIA, quantificata approssimativamente in 240.000,00 Euro per l'intero ambito ASIA se l'aumento della tariffa venisse limitato all'1,6%.

ASIA già dal 2019 ha revisionato il servizio di raccolta convertendo in alcuni Comuni il servizio di raccolta domiciliare in raccolta di prossimità, ossia con contenitori stradali ad accesso controllato e di prossimità (solo determinate utenze possono conferire nei contenitori stradali nella area di pertinenza).

I nuovi servizi porteranno benefici in termini di costo all'utenza in quanto sistemi a più alta produttività rispetto ai servizi domiciliari che saranno però annullati totalmente dall'aumento di costi di energia e carburanti e soprattutto dall'aumento delle tariffe provinciali

Nel caso dei comuni soci di ASIA, nelle more della costituzione ed operatività degli EGATO della Provincia Autonoma di Trento, gli enti territorialmente competenti sono stati identificati nei singoli comuni che, come previsto dall'art. 5 del regolamento di applicazione della tariffa rifiuti, provvedono a disporre gli indirizzi nel DUP. In questa contingenza i Comuni sono chiamati a definire i provvedimenti necessari per ridurre al massimo la perdita di ASIA, onde evitare di dover affrontare la necessità di ricapitalizzare la società con fondi comunali.

Nelle due precedenti annualità deliberate in base al modello ARERA si era previsto che pur con l'attivazione dei nuovi servizi il costo complessivo rimanesse sostanzialmente entro i limiti di mercato contando successivamente di godere delle economie di scala con il contenimento dei siti unitari da riversare a favore della qualità del servizio svolto. Questo scenario è ora impossibile visto l'aumento dei costi di energia e carburanti e soprattutto del costo di conferimento in discarica del secco residuo. Unica possibilità di recupero di quanto investito in mezzi ed attrezzature finalizzati all'espletamento dei nuovi servizi, è rappresentato dalla domanda di finanziamento a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, a cui ASIA si è candidata con due progetti per complessivamente due milioni di contributo, che potrebbero portare ad una decisa riduzione degli ammortamenti ed i costi d'uso del capitale investito e la rispettiva remunerazione dello stesso quindi dei costi nel piano tariffario. Tale possibilità però al momento non è certa e sarà definita nel corso d'anno per cui la riduzione di tali costi potrà eventualmente avverarsi solo nell'esercizio in corso e successivi con riflesso sul piano economico e finanziario degli anni 2024 e seguenti.

In questo quadro, gli enti territorialmente competenti devono definire i parametri di riferimento (qualità ed estensione del perimetro) al

fine di concretizzare le strategie operative finalizzate al miglioramento delle attività del gestore con un costante aggiornamento della programmazione in base ai risultati ottenuti e consolidati.

Per ridurre la perdita prevista nella gestione del servizio l'unica strategia possibile è quella di attivare i meccanismi che il metodo ARERA consente di utilizzare per aumentare la percentuale di aumento del piano finanziario 2022 rispetto al piano 2021.

Un aspetto rilevante contenuto nel nuovo metodo tariffario è la condivisione, con il gestore, dei ricavi derivanti dalla cessione dei materiali valorizzabili. Nel piano economico finanziario del 2020 e 2021 il Comune ha definito i coefficienti dei fattori di sharing b e $\omega\delta'\tilde{Z}$ in modo da detrarre dai costi del servizio il massimo dei ricavi concessi dal MTR, garantendo, allo stesso tempo, l'equilibrio economico finanziario e l'importo più basso possibile delle tariffe. Nel 2022 è necessario recuperare più fondi per coprire il previsto disavanzo di ASIA determinato dall'aumento degli oneri di conferimento in discarica approvati dalla Giunta provinciale e quindi questi parametri vanno definiti nell'ambito del margine consentito da ARERA, trattenendo a favore di ASIA la maggior parte possibile dei ricavi, misura che dovrebbe compensare quindi in parte le perdite previste. I parametri pertanto vengono definiti come segue:

Fattore di sharing b uguale a 0,3 (precedente 0,6);

Fattore di sharing $\omega\delta'\tilde{Z}$ uguale a 0,1 (precedente 0,4)

Fattore di sharing $\delta'(1 + \omega\delta'\tilde{Z})$ uguale a 0,33 (precedente 0,84), con $\omega\delta'\tilde{Z}$ uguale a 0,1.

δ' può assumere un valore compreso nell'intervallo [0,3 ,0,6], da applicare alla componente ARa;

$\delta'(1 + \omega\delta'\tilde{Z})$ da applicare ai proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance (es. Conai), $\omega\delta'\tilde{Z}$ può assumere un valore compreso nell'intervallo [0,1 ,0,4].

Come si può notare i parametri che prima erano al valore massimo, aumentando i ricavi mantenuti a riduzione dei costi di servizio, vengono ridotti al minimo in modo da mantenere parte dei proventi a favore di ASIA per coprire i maggiori costi di conferimento in discarica che non possono essere inseriti nel PEF in quanto l'aumento di oltre il 40% deliberato dalla Giunta provinciale non è compatibile con il metodo tariffario e con l'aumento massimo previsto da tale modello.

Non è possibile in base ai dati del servizio nel Comune di Moleno, provvedere ad un aumento del PEF fino al 7,4% che sarebbe il valore necessario per la copertura di tutti i costi 2022 rispetto al PEF 2021 e l'aumento massimo possibile per l'anno 2022 è pari al 1,95%.

Anche per il PEF 2022, ai sensi dell'art. 15 del MTR, devono essere definiti i costi efficienti di esercizio ed investimento con riferimento all'anno 2020 al fine di verificare eventuali scostamenti tra i costi del servizio certi e desumibili da fonti contabili obbligatorie e le entrate tariffarie dell'anno 2020.

La procedura porta a definire le componenti a conguaglio relative alla parte fissa e variabile.

Le specifiche componenti saranno sommate alle restanti componenti di costo/ricavo calcolate secondo il MTR.

I coefficienti devono essere definiti in base a:

$\delta^{3/4}1, \delta'\tilde{Z}$ è valorizzato tenendo conto della valutazione del rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata da raggiungere;

$\delta^{3/4}2, \delta'\tilde{Z}$ è quantificato considerando l'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo;

I valori sono indicati con il valore 0,00 che sta ad indicare il giudizio soddisfacente dell'ente rispetto al servizio erogato ed al risultato della raccolta differenziata conseguiti da ASIA. Valori negativi segnalerebbero l'insoddisfazione dell'ente influenzando negativamente il coefficiente X_a ed il valore finale di aumento % del PEF.

Il parametro “ r_{pi} ” rappresenta il tasso di inflazione programmata stabilito da ARERA

Il parametro – X_a viene definito sulla base dei precedenti $\delta^{3/4}1, \delta'\tilde{Z}$ $\delta^{3/4}2, \delta'\tilde{Z}$ e dal riferimento al benchmark di riferimento su base provinciale. Asia ha dati di costo inferiori al benchmark provinciale.

Il Coefficiente per il miglioramento previsto della qualità – Q_{la} deriva dalla valorizzazione di tutti i costi previsionali derivanti dalla riorganizzazione del servizio, imputati a ciascun ente in base agli effettivi interventi su ciascun territorio comunale. Il totale di tali spese è rapportato al totale del PEF Asia 2021 fornendo la percentuale indicata in tabella. Questo è l'unico elemento previsionale viene inserito nel PEF di ASIA.

Il Coefficiente per decreto legislativo 116/20 serve per inserire maggiori o minori costi derivanti dalla possibilità di utenze non domestiche di lasciare il servizio comunale per gestire autonomamente i propri rifiuti. Asia non ritiene che tale situazione al momento comporti particolari costi e pertanto viene proposto di mantenere a zero tale parametro.

Il MTR-2 prevede che sia l'ente territorialmente competente a decidere gli eventuali recuperi dei conguagli o dei surplus sul fatturato all'utenza rispetto al PEF degli anni precedenti.

Tutto ciò premesso, in attesa di avere notizie circa il finanziamento dei progetti sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, è necessario individuare i principali obiettivi da affidare al gestore ASIA, per il prossimo triennio 2022-2024 che condivisi fra i soci di ASIA si ritiene siano i seguenti:

1. Miglioramento della qualità della raccolta differenziata attraverso la nuova isola "Ritorno al Futuro")
2. Razionalizzazione ed efficientamento dei giri di raccolta grazie alle nuove isole con caricamento bilaterale automatico con un solo operatore;
3. Mantenimento, ovvero progressivo miglioramento della percentuale media della raccolta differenziata;
4. Applicazione della tariffa puntuale associata alle frazioni di rifiuto misurate;
5. prosecuzione dell'aggiornamento delle isole ecologiche "tecnologiche" e degli investimenti ad esse connessi;
6. campagne di informazione e di sensibilizzazione agli utenti soprattutto finalizzate alla riduzione dei rifiuti e miglioramento delle qualità raccolte;
7. iniziative volte alla riduzione, riutilizzo e riuso del rifiuto conferito;
8. sviluppo dei servizi di raccolta rifiuti in convenzione con le utenze non domestiche per rifiuti speciali (DLgs 116/2020);
9. predisposizione di un progetto specifico di raccolta per l'altopiano della Paganella;
10. Indagini finalizzate ad intraprendere le azioni operative per migliorare il grado di soddisfazione degli utenti;
11. Sviluppo dei sistemi informativi aziendali per l'ottimizzazione ed automazione dei processi legati alla gestione della raccolta dei rifiuti, per il controllo e verifica dei flussi e conseguente rendicontazione dei dati per la definizione dei PEF.

Di seguito si riportano i coefficienti che l'ente territorialmente competente dovrà definire per i PEF dei prossimi anni:

	Fattore	Coefficienti 2022	Coefficienti 2023	Coefficienti 2024	Coefficienti 2025
1	Sharing - b	0,30	0,30	0,30	0,30
2	Sharing ω	0,10	0,10	0,10	0,10
3	Sharing - b (1+ ω)	0,33	0,33	0,33	0,33
4	Valutazione rispetto agli obiettivi di RD% - y1	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Valutazione all'efficacia dell'attività di preparazione per riutilizzo e riciclo - y2	0,00	0,00	0,00	0,00
7	rpi a	1,70%	1,70%	1,70%	1,70%
8	Coefficiente di recupero di produttività - Xa (-)	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%
9	Coefficiente per il miglioramento previsto della qualità - QLa	0,35%	2,14%	0,00%	0,00%
10	Coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PGa	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
11	Coefficiente per decreto legislativo 116/20 C116	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
12	Parametro per la determinazione del limite di crescita delle tariffe (7-8+9+10+11)	1,95%	3,74%	1,60%	1,60%

OBIETTIVI STRATEGICI PER IL CONTRASTO DELLA CORRUZIONE

Effettiva attuazione degli obblighi di trasparenza con la previsione di misure atte a dare conoscibilità e responsabilità ai soggetti individuati per la trasmissione e la pubblicazione dei dati, dei documenti e delle informazioni nonché misure a garanzia del costante aggiornamento dei medesimi;

Privilegiare orientamenti e comportamenti volti a contrastare la corruzione dal punto di vista sostanziale, contenendo, laddove possibile, gli adempimenti formali;

Espungere le misure considerate eccessivamente onerose e scarsamente significative per le ridotte dimensioni dell'ente ed effettuare una semplificazione generale, per quanto possibile;

Garantire il coinvolgimento di una pluralità di soggetti, interni ed esterni all'ente nelle fasi di progettazione ed esecuzione del piano con particolare riferimento ai responsabili dei servizi;

Garantire un'adeguata formazione in materia sia per i dipendenti che per gli amministratori;

Attribuire particolare attenzione al rapporto con i cittadini;

Migliorare i moduli operativi del comune, con particolare riguardo alle attività di pubblico interesse e alle funzioni pubbliche esposte a rischi di corruzione.

PROSPETTO SPESE DI INVESTIMENTO E RELATIVE FONTI DI FINANZIAMENTO - ANNO 2023															
CONTO P.F.	CAP.	DESCRIZIONE CAPITOLO	IMPORTO STANZIATO A BILANCIO INVESTIMENTO	AVANZO AMMINISTR. DESTINATO AGLI INVESTIMENTI	CONTRIB. C.C. PAT	Trasferimento BUDGET cap. 2175	Trasferimento ex FIM cap. 2170	CONTRIB. C.C. STATO	ONERI URBANIZZ. SANZIONI URBANISTICHE	ALIENAZIONE IMMOBILI E TERRENI DIVERSI	ALIENAZIONE AUTOMEZZO	SOVRACANONI RIVIERASCHI cap. 2194	Altre entrate - Contributi piano OO. PP. BIM	FPV IN ENTRATA	TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO
2.02.03.99.001	51	PNRR - MISSIONE 1 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE MISURA 1.4.1 "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI" - CUP I21F22003880006	26.000,00 €					26.000,00 €							26.000,00 €
2.02.03.99.001	52	PNRR - MISSIONE 1 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE MISURA 1.4.3 "ADOZIONE APP IO" - CUP I21F22002420006	5.000,00 €					5.000,00 €							5.000,00 €
2.02.03.99.001	53	PNRR - MISSIONE 1 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE MISURA 1.4.4 "ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE - SPID CIE" - CUP I21F22002320006	14.000,00 €					14.000,00 €							14.000,00 €
2.05.04.02.001	730000	RESTITUZIONE AD AMMINISTRAZIONI LOCALI DI SOMME IN ECCESSO O NON DOVUTE	3.000,00 €				3.000,00 €								3.000,00 €
2.02.01.09.012	731600	ARREDO URBANO, RIQUALIFICAZIONE PIAZZE ED AREE URBANE	100.000,00 €				100.000,00 €								100.000,00 €
2.02.01.10.999	731800	LAVORI DI RESTAURO DIPINTI MURALI TERRITORIO COMUNALE	17.000,00 €			15.890,00 €						1.110,00 €			17.000,00 €
2.02.01.09.012	732100	LAVORI DI REALIZZAZIONE BYPASS PEDONALE	50.000,00 €				50.000,00 €								50.000,00 €
2.02.01.03.999	732200	COMPLETAMENTO E VALORIZZAZIONE PARCO PESCHIERE	100.000,00 €									100.000,00 €			100.000,00 €
2.02.01.09.012	732300	RIFACIMENTO VIABILITA' INCROCIO VIA LUNGOLAGO - VIA NAZIONALE	200.000,00 €										€ 200.000,00		200.000,00 €
2.02.01.09.999	732400	REALIZZAZIONE PERCORSO KNEIPP	50.000,00 €									50.000,00 €			50.000,00 €
2.02.01.05.999	732500	ACQUISTO E MANUTENZIONI STRAORDINARIE ATTREZZATURE E MACCHINARI VARI	15.000,00 €									15.000,00 €			15.000,00 €
2.02.01.01.001	739800	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI COMUNALI	10.000,00 €			9.000,00 €						1.000,00 €			10.000,00 €
2.02.01.09.999	740100	RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE EX FAMIGLIA COOPERATIVA	300.000,00 €									40.433,00 €	€ 259.567,00		300.000,00 €
2.02.01.09.999	740500	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILI ED IMMOBILI COMUNALI	150.000,00 €				92.240,00 €			50.000,00 €		7.760,00 €			150.000,00 €
2.02.01.09.003	741300	LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO SCUOLE ELEMENTARI	10.000,00 €									10.000,00 €			10.000,00 €
2.02.03.05.001	742000	INCARICHI PER SPESE TECNICHE E DI PROGETTAZIONE	100.000,00 €									100.000,00 €			100.000,00 €
2.02.01.04.002	742100	INSTALLAZIONE IMPIANTO VIDEOSORVEGLIANZA	50.000,00 €									50.000,00 €			50.000,00 €
2.02.03.05.001	750000	AMPLIAMENTO SEDE SOCCORSO ALPINO	100.000,00 €									100.000,00 €			100.000,00 €
2.02.01.09.010	971700	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA COMUNALE	100.000,00 €									100.000,00 €			100.000,00 €
2.02.01.09.010	971800	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE ACQUEDOTTO	20.000,00 €			20.000,00 €									20.000,00 €
2.02.01.99.999	980600	ACQUISTO LUMINARIE NATALIZIE E BENI MATERIALI PER ILLUMINAZIONE PUBBLICA	13.000,00 €									13.000,00 €			13.000,00 €
2.02.01.99.999	982200	ACQUISTO PARCHIMETRI DA INSTALLARE PRESSO PARCHEGGI A PAGAMENTO	80.000,00 €							80.000,00 €					80.000,00 €
2.02.01.09.012	982700	MANUTENZIONE STRAORDINARIE STRADE E SENTIERISTICA COMUNALE	100.000,00 €					5.000,00 €				95.000,00 €			100.000,00 €
2.02.01.09.012	986200	MISSIONE 2, COMPONENTE 4, INVESTIMENTO 2.2 INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE 2023	120.000,00 €			€ 29.000,00		€ 50.000,00				41.000,00 €			120.000,00 €
TOTALI			1.733.000,00 €	- €	- €	73.890,00 €	245.240,00 €	100.000,00 €	- €	130.000,00 €	- €	724.303,00 €	459.567,00 €	- €	1.733.000,00 €

PROSPETTO SPESE DI INVESTIMENTO E RELATIVE FONTI DI FINANZIAMENTO - ANNO 2024												
CONTO P.F.	CAP.	DESCRIZIONE CAPITOLO	IMPORTO STANZIATO A BILANCIO INVESTIMENTO	CONTRIB. C.C. PAT	Trasferimento BUDGET cap. 2175	Trasferimento ex FIM cap. 2170	CONTRIB. C.C. STATO	SOVRACANONI RIVIERASCHI cap. 2194	Altre entrate - Contributi piano OO. PP. BIM	FPV IN ENTRATA	TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	RESIDUO DA FINANZIARE
2.02.01.09.012	732300	RIFACIMENTO VIABILITA' INCROCIO VIA LUNGOLAGO - VIA NAZIONALE	200.000,00 €			10.650,00 €			189.350,00 €		200.000,00 €	- €
2.02.01.09.999	740100	RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE EX FAMIGLIA COOPERATIVA	800.000,00 €		800.000,00 €						800.000,00 €	- €
2.02.03.05.001	750000	AMPLIAMENTO SEDE SOCCORSO ALPINO	237.300,00 €			237.300,00 €					237.300,00 €	- €
2.02.01.99.999	980600	ACQUISTO LUMINARIE NATALIZIE E BENI MATERIALI PER ILLUMINAZIONE PUBBLICA	13.000,00 €					13.000,00 €			13.000,00 €	- €
2.02.01.09.012	986600	MISSIONE 2, COMPONENTE 4, INVESTIMENTO 2.2 INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE 2024	50.000,00 €				50.000,00 €				50.000,00 €	- €
TOTALI			1.300.300,00 €	- €	800.000,00 €	247.950,00 €	50.000,00 €	13.000,00 €	189.350,00 €	- €	1.300.300,00 €	- €

PROSPETTO SPESE DI INVESTIMENTO E RELATIVE FONTI DI FINANZIAMENTO - ANNO 2025											
CONTO P.F.	CAP.	DESCRIZIONE CAPITOLO	IMPORTO STANZIATO A BILANCIO INVESTIMENTO	CONTRIB. C.C. PAT	Trasferimento BUDGET cap. 2175	Trasferimento ex FIM cap. 2170	CONTRIB. C.C. STATO	SOVRACANONI RIVIERASCHI cap. 2194	Altre entrate - Contributi piano OO. PP. BIM	FPV IN ENTRATA	TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO
2.02.01.09.012	732300	RIFACIMENTO VIABILITA' INCROCIO VIA LUNGOLAGO - VIA NAZIONALE	100.000,00 €					100.000,00 €			100.000,00 €
2.02.01.09.999	740100	RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE EX FAMIGLIA COOPERATIVA	240.000,00 €					240.000,00 €			240.000,00 €
2.02.01.99.999	980600	ACQUISTO LUMINARIE NATALIZIE E BENI MATERIALI PER ILLUMINAZIONE PUBBLICA	13.000,00 €					13.000,00 €			13.000,00 €
TOTALI			353.000,00 €	- €	- €	- €	- €	353.000,00 €	- €	- €	353.000,00 €

COMUNE DI MOLVENO - PROVINCIA DI TRENTO

PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE E DELLE SPESE DI INVESTIMENTO IN AREA DI INSERIBILITA'

DESCRIZIONE INTERVENTO	INVESTIMENTO Euro
PREVENZIONE E MESSA IN SICUREZZA LOCALITA' ROCCHETTA	In corso di definizione
REALIZZAZIONE PARCHEGGIO GENZIANELLA	2.000.000,00 €
PREVENZIONE E MESSA IN SICUREZZA LOCALITA' DEFT	1.100.000,00 €
REALIZZAZIONE CAMPO POLIFUNZIONALE	In corso di definizione
REALIZZAZIONE AREA PER CANI	In corso di definizione
ACQUISTO NUOVA SPAZZATRICE PER IL CANTIERE COMUNALE	150.000,00 €
MESSA IN SICUREZZA VERSANTE STRADA DI ACCESSO LOCALITA' CICLAMINO - 2° STALCIO	531.980,00 €
LAVORI DI REALIZZAZIONE ISOLE ECOLOGICHE	120.000,00 €
SISTEMAZIONE SENTIERO PARCHEGGIO BIOR - CASINA DEI PESCATORI	50.000,00 €
CONTRIBUTO STRAORDINARIO PARCO NATURALE ADAMELLO BRENTA SISTEMAZIONE SENTIERO 319	5.000,00 €
CONTRIBUTO STRAORDINARIO A FUNIVIE MOLVENO PRADEL SPA PER PAVIMENTAZIONE STRADA PRADEL	50.000,00 €
CONTRIBUTO STRAORDINARIO ORGANIZZAZIONE EVENTO "MONDIALI CROSS TRIATHLON"	17.000,00 €
REALIZZAZIONE STRUTTURA DI SERVIZIO ZONA LIDO	927.220,00 €
PROGETTAZIONE, ESPROPRIO E REALIZZAZIONE PARCHEGGIO VALBIOLE	In corso di definizione
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO IN ARE A DI INSERIBILITA'	4.951.200,00 €

8 Fondi Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR

Nel 2021, l'Unione Europea, oltre ai tradizionali fondi strutturali, ha avviato il programma Next Generation Eu anche noto come Recovery Plan, in risposta alla crisi economica dovuta all'emergenza epidemiologica. Il programma europeo, composto principalmente dal Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility), prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano prevede finanziamenti per 191,5 miliardi di Euro e a cui si affiancano ulteriori 30,6 miliardi di Euro del Piano Nazionale Complementare (PNC).

Il PNRR si sviluppa intorno a tre assi strategici, condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, inclusione sociale e transizione ecologica, articolandosi in sei Missioni e sedici Componenti. Le sei Missioni del PNRR sono: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute.

Il 30 aprile 2021 il Governo ha trasmesso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) alla Commissione europea, che ha valutato positivamente il Piano e fine giugno per la successiva approvazione da parte del Consiglio UE dell'Economia e delle finanze (13 luglio 2021). Il Piano deve essere realizzato entro il 2026 anche attraverso una serie di decreti attuativi.

Si ha inoltre verificato che a seguito della decisione di esecuzione del Consiglio UE – ECOFIN del 13 luglio 2021, recante l'approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia, in data 31 luglio 2021, è entrata in vigore la legge n.108/2021, di conversione del decreto-legge n.77/2021, che ha individuato le misure di applicazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Successivamente, il Ministero dell'economia delle finanze ha emanato, in data 6 agosto 2021 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.229 del 24 settembre 2021), il Decreto Ministeriale con il quale sono state assegnate le risorse finanziarie previste per l'attuazione dei singoli interventi del PNRR alle Amministrazioni titolari individuate nella Tabella A.

In particolare, è stata affidata, tra le altre, al Ministero dell'interno la "Missione 2, Componente 4, Investimento 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni" ed in particolare, per quanto concerne le piccole opere (comma 29 e ss. L.160/2019) sono confluiti nel PNRR le annualità dal 2020 al 2024 .

Il Comune di Molveno ha inoltre approvato con deliberazione consiliare n. 41 dd. 21.10.2022, immediatamente eseguibile ai sensi di legge, specifica convenzione per delegare il Comune di Andalo, che in conseguenza si configura come Soggetto proponente, a presentare, con il supporto della Società in House G.E.A.S. spa, domanda di finanziamento a valere sulla linea di investimento 4.2, Missione 2, Componente 4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - M2C4-I.4.2 "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti". Per tale intervento non è stato previsto alcuno specifico stanziamento a bilancio e si provvederà in tal senso, solo a seguito di successive valutazioni da effettuarsi qualora venissero concessi i finanziamenti richiesti.

Il PNRR è impostato nelle 6 missioni previste dal Next Generation EU:

Missione	Oggetto
Missione 1	DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA', CULTURA
Missione 2	RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
Missione 3	INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE
Missione 4	ISTRUZIONE E RICERCA
Missione 5	INCLUSIONE E COESIONE
Missione 6	SALUTE

Il PNRR include 134 investimenti e 63 riforme, per un totale di 197 misure ripartite sulle 6 missioni, molte delle quali prevedono come soggetti attuatori o soggetti beneficiari le Pubbliche Amministrazioni (P.A.) e gli Enti Locali (Comuni, Regioni, Città metropolitane e Province).

MISSIONE 1 E MISSIONE 2

Il comune si è candidato agli interventi o beneficia di contributi a valere sul PNRR come di seguito illustrato in tabella:

Missione e componente PNRR	Investimento PNRR	Intervento da candidare/candidato	Importo finanziamento PNRR	Importo previsione spesa a bilancio	Esito candidatura
M1C1	SPID/CIE	€ 14.000,00	€ 14.000,00	€ 14.000,00	Finanziato con Decreto n. 25-4/2022
M1C1	AppIO	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	Finanziato con Decreto n.24-5/2022

M1C1	Sito e servizi digitali "Esperienza del cittadino"	€ 79.922,00	€ 79.922,00	€ 26.000,00	Finanziato con Decreto n.135-1/2022
M1C1	Abilitazione al cloud per le PA locali	€ 47.247,00	€ 47.247,00	€ 14.700,00	Finanziato con Decreto n.85-1/2022
M2C4	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	-	€ 50.000,00	€ 120.000,00	Comma 29 e ss. L.160/2019, interventi "Piccole opere" confluiti nel PNRR - annualità 2023
M2C4	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	-	€ 50.000,00	€ 50.000,00	Comma 29 e ss. L.160/2019, interventi "Piccole opere" confluiti nel PNRR - annualità 2024

Si ritiene che la struttura sia adeguata per la realizzazione dei progetti PNRR rientranti nella M1C1 e nella M2C4 predetti in relazione al tasso storico relativo al numero e alla complessità delle opere realizzate nell'ultimo decennio.

La gestione dei finanziamenti PNRR sarà effettuata interamente all'interno dell'ente, prevedendo controlli interni preventivi e successivi effettuati da parte del Segretario comunale di concerto con i Responsabili dei vari servizi, con particolare attenzione da porre alla gestione e verifica dei cronoprogrammi delle spese in parola secondo quanto di volta in volta riportato nel prospetto relativo alle spese di investimento e le relative fonti di finanziamento.

Gli interventi rientranti nella Missione 1 verranno realizzati mediante affidamento diretto di incarichi a ditte specializzate, ivi incluse società in house cui partecipa il Comune di Molveno, favorendo una transizione al digitale volta ad aumentare al contempo la partecipazione dei cittadini e la semplificare dell'azione amministrativa. Per gli interventi M1C1 si ha già verificato che viene garantita la sostenibilità futura, imputando i successivi oneri indotti nei relativi capitoli di parte corrente.

Per quanto riguarda l'intervento rientrante nella Missione 2 precitato, esso verrà realizzato nell'ottica di completamento dell'intrapreso processo di efficientamento dell'illuminazione pubblica dell'intero territorio comunale iniziato nel 2019 ed inizialmente finanziato a valere sui fondi di cui al comma 29 e ss. L.160/2019, interventi "Piccole opere" confluiti nel PNRR; per tale opera non si prevedono oneri indotti successivi, ma si auspica di riscontrare una riduzione dei consumi e un conseguente calo del dovuto per l'illuminazione pubblica.